



Verbale numero 8

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 21 febbraio 2023



L'anno 2023, il giorno 21 del mese di Febbraio alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 70641 del 17.02.2023.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa Cinzia Marino

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno, do il benvenuto a tutti. Iniziamo con la prima parte del Consiglio Comunale di oggi 21 febbraio 2023 con le interrogazioni a risposta immediata.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

DEL CONSIGLIERE BRUCCOLERI (PG/2023/67999) ASS. BORDILLI IN MERITO A: "COME INTENDE INTERVENIRE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE SULLA MOZIONE PRESENTATA DALLA MAGGIORANZA DEL MUNICIPIO CENTRO EST, CHE PREVEDE RILEVANTI RESTRIZIONI AL REGOLAMENTO DEGLI ARTISTI DI STRADA, VOLTE A PENALIZZARE FORTEMENTE LA SUDETTA CATEGORIA"

DEL CONSIGLIERE GHIO (PG/2023/70704) ASS. BORDILLI IN MERITO A: "OGGETTO: MOZIONE "MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ARTE DI STRADA PRESENTATA DURANTE LA SEDUTA DEL CONSIGLIO MUNICIPALE CENTRO EST DEL 2 FEBBRAIO 2023. VISTO CHE DALLA LETTURA DELLA MOZIONE IN OGGETTO EMERGE L'INTENZIONE DI MODIFICARE IL REGOLAMENTO SOPRA CITATO IN MODO RESTRITTIVO, ATTRAVERSO UNA RIDUZIONE DEGLI ORARI E DEI LUOGHI IN CUI È PERMESSO L'UTILIZZO DI ALCUNE TIPOLOGIE DI STRUMENTI E DI AMPLIFICAZIONE; SI CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COMPORRE UN TAVOLO CON I RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI DEGLI ARTISTI DI STRADA, DEI COMITATI CITTADINI E DELLE ORGANIZZAZIONI DEGLI ESERCENTI, AL FINE DI VALUTARE CONGIUNTAMENTE EVENTUALI MODIFICHE AL REGOLAMENTO, PUNTANDO SU MAGGIORI ATTIVITÀ DI CONTROLLO CIRCA IL RISPETTO DEL REGOLAMENTO IN VIGORE, ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI DIGITALI, ED EVITANDO, INVECE, RESTRIZIONI DEGLI ORARI E DEI LUOGHI IN CUI POTER SVOLGERE L'ATTIVITÀ CON GLI STRUMENTI DI AMPLIFICAZIONE, ESSENZIALI AFFINCHÉ L'ARTISTA POSSA ESSERE UDITO DAL PUBBLICO PASSANTE, AL FINE DI NON DEPAUPERARE LA NOSTRA CITTÀ DA QUESTI VALORI ARTISTICI, ANCHE RISPETTO AL TURISMO."

DEL CONSIGLIERE CERAUDO (PG/2023/71565) ASS. BORDILLI IN MERITO A: "IN MERITO ALLA MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA DEL MUNICIPIO I CENTRO EST CHE PREVEDE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEGLI ARTISTI DI STRADA, NELLO SPECIFICO RESTRIZIONI RIGUARDANTI RIDUZIONE DEGLI ORARI E DEI LUOGHI

Documento firmato digitalmente



DOVE GLI STESSI POSSONO ESIBIRSI, SI CHIEDE ALLA GIUNTA SE PRIMA DI ADOTTARE LE SUDETTE MODIFICHE NON INTENDA ATTIVARE UN TAVOLO DI CONFRONTO CON LE PERSONE COINVOLTE AL FINE DI VALUTARE SOLUZIONI MENO PENALIZZANTI PER GLI ARTISTI DI STRADA”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Iniziamo con la prima e poi ce ne sono tre sul medesimo argomento. La prima è quella presentata dalla Consigliera Bruccoleri, la seconda della Consigliera Ghio, la terza dal Consigliere Ceraudo. Risponderà a tutte l'Assessore Bordilli. Iniziamo con la prima, quella della Consigliera Bruccoleri, come intende intervenire la civica Amministrazione sulla mozione presentata dalla maggioranza del Municipio Centro Est che prevede rilevanti restrizioni al regolamento degli artisti di strada volte a penalizzare fortemente la suddetta categoria. La seconda interrogazione, quella presentata dalla Consigliera Ghio, mozione modifiche al regolamento per l'arte di strada, presentata durante la seduta del Consiglio Municipale Centro Est del 2 febbraio 2023. Visto che dalla lettura della mozione in oggetto emerge l'intenzione di modificare il regolamento sopra citato in modo restrittivo attraverso una riduzione degli orari e dei luoghi in cui è permesso l'utilizzo di alcune tipologie di strumenti di amplificazione si chiede all'Amministrazione Comunale di comporre un tavolo con i rappresentanti delle associazioni degli artisti di strada, dei comitati cittadini e delle organizzazioni degli esercenti al fine di valutare congiuntamente eventuali modifiche al regolamento puntando su maggiori attività di controllo circa il rispetto del regolamento in vigore anche con l'ausilio di strumenti digitali ed evitando invece restrizioni degli orari e dei luoghi in cui poter svolgere l'attività con gli strumenti di amplificazione essenziali affinché l'artista possa essere udito dal pubblico passante e al fine di non depauperare la nostra città da questi valori artistici anche rispetto al turismo. La terza interrogazione, quella presentata dal Consigliere Ceraudo, in merito alla mozione presentata dai gruppi di maggioranza del Municipio Uno Centro Est, che prevede modifiche regolamento degli artisti di strada, nello specifico restrizioni riguardanti riduzione degli orari e dei luoghi dove gli stessi possono esibirsi. Si chiede alla Giunta se prima di adottare le suddette modifiche non intenda attivare un tavolo di confronto con le persone coinvolte al fine di valutare soluzioni meno penalizzanti per gli artisti di strada. Iniziamo con la Consigliera Bruccoleri. Prego, a lei la parola.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Finalmente dopo tre settimane che presento questa richiesta in Aula Rossa mi viene consentito di parlare di questo tema che purtroppo ha caratterizzato la nostra città con un episodio molto sgradevole e poco dignitoso per una categoria che rappresenta una delle specialità di questa città e di tutto il mondo. Gli artisti di strada. Un mese fa nel Municipio Centro Est un Consigliere della Lega ha presentato ed è stata approvata all'unanimità una mozione che di fatto limita e quindi probabilmente impedisce agli artisti di strada di proseguire nella loro virtuosa attività. Gli artisti di strada nel mondo sono valorizzati sempre di più. Città come Berlino, Parigi, in America, in Australia, vengono valorizzati perché portano turismo, portano bellezza, noi siamo la città dei cantautori, un centro storico ricco di arte che è un valore aggiunto per la nostra città e mi spiace veramente che ci siano volute tre settimane ad affrontare questo tema e mi spiace soprattutto che oggi sia qui a parlare senza un interlocutore adeguato, perché come sappiamo la sesta città d'Italia ancora oggi non ha un Assessore alla Cultura. Quindi siamo qui a parlare con l'Assessore Bordilli che si risponderà adeguatamente e mi fa piacere che sia parte del partito della Lega perché appunto è da questo partito che viene questa spiacevole mozione. Ora, non è la prima volta che purtroppo questa Giunta



e anche la precedente ci fa sapere per mezzo stampa e per vie traverse quali sono, quale è la loro visione di città e un'altra volta abbiamo saputo dai giornali e da una delibera passata in Municipio e non vi è stata ancora discussione in Comune che ci permetta di affrontare in maniera costruttiva un regolamento che esiste già dal 2017, che è stato frutto di un lavoro condiviso e che è fondamentale in una città che vuole portare sviluppo, arte e bellezza per le nostre strade. Il regolamento funziona, c'è e se ha creato dei disturbi e ci spiace questo è stato causa di persone che il regolamento non lo hanno rispettato. Quindi abbiamo la città piena di Polizia, la Lega ha fatto campagne elettorali intere per la sicurezza, perché non aumentiamo la sicurezza in maniera tale che questo regolamento venga rispettato invece che cambiarlo. Ecco noi come Genova Civica siamo profondamente contrari a qualsiasi revisione di un regolamento che andrà a limitare l'arte e la bellezza in questa città. Anzi gli artisti di strada devono essere una risorsa, utilizzati in tutti gli eventi che la nostra città offre. Hanno bisogno di valorizzazione, di incentivi, di un palcoscenico costante nelle strade del nostro centro storico e di tutta la nostra Genova meravigliosa. Il Sindaco Bucci vuole proporre Genova come capitale del Mediterraneo. Non sarebbe bello che la musica facesse parte di tutto questo? Ora noi finalmente siamo qua Assessore a chiederle come Lega e come Assessore di questa città lei che cosa ne pensa sulla modifica del regolamento, perché noi ci aspettiamo che questo non venga toccato in nessuna parte, ma anzi venga valorizzato e che parte della Polizia municipale si occupi di farlo rispettare da tutte le parti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

La cultura a Genova la vediamo dall'assenza dell'Assessorato alla Cultura, è dalle linee programmatiche che io chiedo direttamente al Sindaco di avere una risposta sul perché non abbiamo ancora una persona con cui poterci confrontare su queste tematiche ed è da settembre che il Sindaco in persona rispondendo a un mio 54 rimanda l'argomento, argomento che poi viene trattato dai giornali si parla di posti e Assessorati che si devono spostare. Settimana scorsa questo 54 che non è stato discusso doveva essere interloquito con l'Assessore Piciocchi, questa settimana siamo con l'Assessore Bordilli che ringrazio, ma direi che l'interlocutore dovrebbe essere un Assessorato alla Cultura che ripeto Genova sesta città d'Italia ancora non ha. Parto con la mia interrogazione chiedendo ovviamente, domanda retorica, se Paganini in vico del Colle a fine della sua, all'inizio della sua carriera si fosse esibito se qualcuno gli avesse limitato l'utilizzo della amplificazione, l'utilizzo del violino, della viola, se lui avesse composto le opere che oggi tutti noi anche come città gloriosa di avere questo artista saremmo qua parlarne. Abbiamo una città che porta sul palco i grandi talenti della musica pop con un'offerta molto discutibile spendendo centinaia di migliaia di euro e che poi non valorizza l'arte che proviene proprio dalle nostre strade. Sappiamo che ieri con l'Assessore Bordilli si è tenuto un incontro a porte chiuse con il comitato e la rappresentanza degli artisti di strada. Noi quello che vorremmo fare oggi con queste interrogazioni è capire in seduta e in aula di questo Consiglio quale è l'opinione della Giunta, se davvero c'è l'intenzione di modificare un regolamento che è accettato da tutte le parti e che è funzionale, se davvero c'è l'intenzione di limitare l'amplificazione che è un po' come dire togliamo il pennello a un pittore perché mi sembra assurdo in una città dove gli artisti vengono da tutta Italia e l'abbiamo visto qualche giorno fa con un video che è diventato virale facendo più di diecimila visualizzazioni di artisti che da Milano sono limitati da regolamenti e regolamenti, devono spostarsi per venire nella nostra città. Se vogliamo migliorare questo regolamento allora possiamo aprire un tavolo di discussione, se invece è limitare e denigrare



gli artisti che si esibiscono allora questo, la Giunta deve assumersi la responsabilità soprattutto di un partito che in Municipio ha fatto avanti queste richieste. Quello che penso dovremmo fare è piuttosto far rispettare il regolamento che c'è già e quindi assicurarci che la Polizia municipale e centinaia, ringrazio anche l'Assessore alla Sicurezza che è appena arrivato, parlavamo delle nuove assunzioni della Polizia municipale, allora che facciano il loro lavoro e che facciano rispettare il regolamento, ma non si può parlare di limitazioni, di zonizzazioni e di prenotazioni attraverso sistemi che poi non garantiscono la libertà di espressione dell'arte. Ripeto Genova, non c'è l'Assessorato alla Cultura, invece di supportare i nostri artisti li limitiamo e li mandiamo a casa.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo a lei la parola.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

In una città dove la cultura doveva essere fiore all'occhiello per lo sviluppo appunto culturale della nostra città noi ci limitiamo come al solito a cercare di tagliare i ponti con quelle che sono le espressioni libere e quello che potrebbe essere poi come detto in precedenza forme appunto di arte. Io voglio ricordare che come ad esempio è successo a Roma, come abbiamo già visto in altre circostanze, noi non dobbiamo, o Milano, non dobbiamo prendere esempio dove le cose non funzionano, ma dobbiamo prendere esempio dove le cose funzionano e quello che è stato il regolamento diciamo degli artisti di strada è stato un percorso partecipativo che abbiamo fatto nella scorsa Amministrazione tramite delle Commissioni e tramite appunto lo ascolto degli stessi artisti cercando di capire le esigenze della cittadinanza e le esigenze appunto degli artisti e siamo arrivati secondo me a trovare dei compromessi e delle logiche che permettessero la libera espressione e permettessero appunto a loro di essere veramente degli artisti liberi. L'esempio appunto ad esempio dei Maneskin che oggi lo glorifichiamo, voglio ricordarlo, che hanno vinto Sanremo, hanno vinto appunto l'European Awards, hanno vinto comunque premi internazionali, erano artisti di strada e la dimostrazione che appunto l'arte arriva da tutte le parti bisogna fare in modo tale di accettarla e permettere che ci sia un'espressione appunto libera soprattutto nella nostra città e quindi questa più che un'interrogazione è una richiesta di non intervenire e ciò evitare di ascoltare chi magari da un Municipio guarda le proprie esigenze personali e non guarda le esigenze della città e di chi si esprime in maniera artistica e quindi visto che ad oggi per fortuna ancora non è arrivato nulla in Comune, c'è stato un confronto spero onesto e trasparente, ma non ho nessun dubbio, con l'Assessore la scorsa volta nell'incontro che avete avuto mi auguro che ci sia un percorso nuovamente che possa essere fatto di Commissione e di confronto diretto dove le esigenze della città e degli artisti possano essere di pari passo, dove non ci siano diseguaglianze, dove non ci siano soprattutto l'oppressione o la chiusura di porte ma l'apertura di porte e permettere agli artisti appunto di poter esprimere liberamente il loro pensiero. Quindi con l'augurio che ci sia presto un Assessore appunto alla cultura chiediamo risposte a questa Giunta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Prego per la replica Assessore Bordilli a lei la parola.

L'Assessore BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Pro Loco e Tradizioni cittadine

Documento firmato digitalmente



Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Dico alcune cose come premessa visto che ho un po' di tempo, spero di essere non poco adeguata visto che mi è stato detto che l'interlocutore non ha l'adeguatezza di poter parlare, io qui rappresento me stessa, le deleghe, ma soprattutto rappresento l'intera giunta, quindi ci tengo questo a sottolinearlo e spero di poter essere un interlocutore comunque adeguato a parlare, a dialogare con i rappresentanti di cittadini, ma nel caso specifico soprattutto legato con gli artisti di strada con cui appunto si può dialogare. Per precisione aggiungo anche che l'argomento era già dalla volta scorsa con descrizione Piciocchi Bordilli, perché visto che ci stanno guardando persone è giusto riportare correttamente i temi. Aggiungo anche che l'incontro fatto ieri non è assolutamente un incontro a porte chiuse, questo incontro è previsto dal regolamento del marzo dell'anno diciassette, articolo undici tavolo permanente, quindi si è fatto questo tavolo permanente con l'apertura già verso che i tre rappresentanti del mondo e legato con gli artisti di strada. Ci tengo a dirlo e sottolinearlo perché dire porte chiuse ha ovviamente questo significato molto restrittivo, un significato che sembra quasi volere in qualche modo nascondere qualcosa. Ieri questo incontro è stato fatto proprio perché doveroso, incontro fatto non a porte chiuse ripeto, ma come previsto dal regolamento. Parto dal dire un po' di cose. L'arte di strada è per la nostra città valore culturale, sociale, educativo. Sono completamente d'accordo che vada stimolata e incoraggiata e sostenuta. Veniva ricordato l'esempio con i Maneskin, voglio ricordare per esempio Lucilla Meola che è proprio un artista genovese che è diciamo così passata dalle nostre strade genovesi verso il programma Mediaset di Maria De Filippi. Spesso quando transitiamo dalle nostre strade, da via Garibaldi, ci accompagna sempre qualche bossanova di un di chitarrista che vive nel nostro centro storico, non per ultimo Nek ha fatto proprio uno spettacolo, un programma, scusatemi, dalla strada al palco, quindi sicuramente credo che quello che noi condividiamo è proprio il fatto che l'arte di strada è un valore aggiunto per l'offerta culturale della nostra città. Mi preme sottolineare, è stato detto il riferimento con le varie arti di strada che vengono fatte nelle altre città, non è stata citata nessuna città d'Italia nell'intervento della Consigliera Bruccoleri, questo perché sicuramente Genova ha questo regolamento che è un regolamento che valorizza, quindi che non va diciamo a porre dei vincoli particolari come altre città tanto che per esempio nelle scorse settimane anche da Milano sono venuti nella nostra città proprio a suonare artisti qui su Genova. Chi ha parlato, ho sentito il Consigliere Ceraudo parlare di esigenze personali. Se arriviamo alla richiesta o meglio alla mozione che ha presentato il Municipio Centro Est io voglio ricordare che il Municipio è il primo ente a cui tutti i vari cittadini, a cui il territorio si rivolge. È corretto che il Municipio porti delle richieste che riguardano ogni singolo territorio. Ovviamente deve riportarle all'ente competente per materia, in questo caso specifico il Comune. Quindi credo che nella mozione, con il presentare una mozione il Municipio abbia dato parola a diverse richieste che poi come Comune dobbiamo validare e analizzare. Ieri parlando con gli artisti, parlando con questo tavolo di lavoro che sicuramente dobbiamo fare in modo che sia un tavolo concreto, quindi soprattutto che sia un tavolo che si possa vedere molto spesso o quantomeno molto di più rispetto agli anni passati. Questo proprio perché è dal dialogo, dal dialogo con i rappresentanti sia della direzione cultura, della Polizia locale, degli artisti che si può lavorare su un regolamento che è sicuramente valido, ma che io penso che quando viene detto di migliorare questo regolamento ecco che non si può se non transitare da delle modifiche eventuali al regolamento, perché migliorare vuole dire per forza modificare qualche cosa e io riporto parole vostre qui. Io credo che ieri abbiamo cominciato un dialogo doveroso, un dialogo in cui sono anche stati portati dai rappresentanti diversi diciamo spunti, stimoli, diversi concetti che hanno sottolineato ovviamente poi, insomma qua al momento si è molto parlato di tutto quello che è la musica, ma anche voglio ricordare e sottolineare come l'artista di strada non è soltanto chi fa musica, ma è anche tanti altri generi, tante arti varie, arti che caratterizzano le nostre strade e le nostre città. Quello che ci è stato chiesto subito è sicuramente un maggiore controllo e mi sono confrontata già con il mio collega Gambino e faremo subito in modo che questi controlli maggiori che gli artisti stessi ci hanno chiesto ieri possano venire fatti, però mi piace in qualche modo parlare dell'arte di strada non soltanto come



controlli perché non possiamo dire che l'arte sia soltanto e unicamente un qualcosa legato con l'ordine pubblico, perché l'arte è comunque libertà, i vari generi musicali sono rappresentati nella nostra città. Ieri abbiamo parlato anche di questo, abbiamo ovviamente parlato anche per esempio in una logica di confronto costruttivo ovviamente come anche diversi generi musicali spesso presuppongono diversi ambienti, come potete vedere e immaginare, penso di non dire nulla di negativo che un coro che fa polifonia barocca non ha l'esigenza legata con l'acustica di un coro che fa gospel. Ci siamo confrontati, abbiamo, siamo partiti con quello che il Comune deve fare, un confronto sereno, pacato, anche costruttivo con l'impegno innanzitutto di una interpretazione dell'articolo cinque che spieghi meglio l'ora che gli artisti hanno per potersi esibire, per la traduzione del regolamento e ci rivedremo a stretto giro, io penso tra un mese circa, per proprio confrontarci sugli elementi e spunti che ho lasciato loro in ripeto perfetta sintonia. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bruccoleri c'è replica?

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Certo Presidente che c'è replica. Mi spiace perché sono passati nove minuti, ma in nove minuti non ho ancora capito quale è la visione di questa Amministrazione in merito alla revisione del regolamento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bruccoleri mi permette un attimo. Allora, ad uso a beneficio del pubblico che ringrazio per la presenza però naturalmente mi preme ricordare quali sono gli articoli che regolano l'accesso e la disciplina del pubblico nell'aula del Consiglio Comunale. È l'articolo 15. Il pubblico che assiste alla seduta nel settore ad esso riservato deve restare in silenzio e tenere un comportamento corretto nei confronti dell'assemblea e dei suoi componenti astenendosi da manifestazioni di approvazione o disapprovazione anche mediante l'uso di cartelli, striscioni e quant'altro possa disturbare il regolare svolgimento delle sedute del Consiglio, quindi onde evitare che il Presidente poi disponga l'allontanamento dall'aula di chi non mantiene un comportamento corretto prego naturalmente i presenti di seguire in rigoroso silenzio i lavori dell'aula. Grazie. Prego Consigliera Bruccoleri, a lei la parola.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Lei assessore è adeguata a dare una risposta, però è la risposta che è stata inadeguata perché lei non ha risposto a una domanda. Ha o non ha intenzione di cambiare questo regolamento? Perché lei dice migliorare il regolamento, ma qua stiamo parlando di limitare il regolamento non incoraggiando gli artisti come dice lei, ma di fatto diminuendo le loro capacità. Quindi se è possibile vorrei una replica dalla parte dell'Assessore che ci spieghi... questo è un problema perché la sesta città d'Italia non ha un interlocutore, non c'è un Assessore alla Cultura. Lei non è inadeguata in quanto non ha le deleghe ma in quanto non ci può dire quale è la visione che ha questa Giunta e l'Assessore Bucci in merito alla cultura e agli artisti di strada. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora non ci siamo capiti. Allora per cortesia se i soggetti che ripetutamente applaudono o manifestano comunque consenso o dissenso, ripeteranno, sono pregati di essere allontanati dall'aula. Grazie, do mandato alla Polizia municipale. Consigliera Ghio prego.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Io direi che le persone che sono venute qui oggi non sono così contente di venire in Consiglio Comunale, quindi sono contenta che lei li ringrazi, ma sono qua a perdere tempo perché evidentemente questa Giunta, quest'Amministrazione, non sta dando delle risposte adeguate alla richiesta delle persone come non è stata adeguata e ripeto non il suo ruolo di Assessore ma la sua risposta. Ci dica questo regolamento verrà toccato sì o no? Perché quello che vuole, lo spiego chiaramente con poche parole in modo che sia comprensibile a tutti e tutte, la comunità degli artisti di strada non vuole cambiare il regolamento, quindi se vuole farlo la Giunta o dei Consiglieri Municipali della Lega in Municipio è un problema che dovete risolvervi voi. Le persone che si esibiscono, che lavorano, è un lavoro, lavorano in strada e che devono essere tutelate non vogliono cambiare il regolamento. Tutte le altre questioni deve risolverle l'Amministrazione, ma non creare ulteriori problemi sulle persone che magari vorrebbero normalmente lavorare o avere del tempo libero piuttosto che dover venire qui oggi a fare delle richieste perché non siamo in grado di fare il nostro lavoro. Allora per rispondere alla sua citazione di Maria De Filippi non siamo qui a parlare di Maria De Filippi, ma di persone che portano avanti la cultura di Fabrizio De Andrè, di Gaber, di Gino Paoli e queste persone devono essere tutelate.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Sì Assessore, nove minuti un po' come diceva il mio allenatore di melina per portare a casa il risultato senza poi uscire con una risposta chiara e tonda. Come detto in precedenza la mancanza di un Assessore che prenda poi della responsabilità chiare e tonde non c'è anche se poi la rappresenta la Giunta, ci mancherebbe ancora, però deve rappresentare soprattutto la cittadinanza ed è per questo che se ci sono delle modifiche il posto giusto per poter fare delle modifiche è quest'aula con delle Commissioni e non certamente poi incontrandosi con dei tavoli. Quindi è importante, visto che bisogna tutelare dei lavoratori e degli artisti, che questo confronto sia un confronto diretto dentro quest'aula, perché non possiamo utilizzare il coltello dalla parte del manico, perché se vogliamo fare i forti con i deboli siamo capaci tutti. Bisogna essere onesti, trasparenti e magari affrontare con consapevolezza e responsabilità un argomento qua in Commissione e portare a termine come nella scorsa Amministrazione un regolamento che sia consono agli artisti di strada e quindi io già chiesto una Commissione, quindi se fosse calendarizzata in maniera cedere potremmo affrontare questo argomento. Grazie.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

DEL CONSIGLIERE NOTARNICOLA (PG/2023/66940 ASS. PICIOCCHI IN MERITO A: “SI CHIEDE DI CONOSCERE QUALI SOLUZIONI L’AMMINISTRAZIONE INTENDE ADOTTARE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO DI VERNAZZOLA”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie a lei. Proseguiamo con la quarta interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Notarnicola, risponderà l'Assessore Campora in sostituzione dell'Assessore Piciocchi. Si chiede di conoscere quali soluzioni l'Amministrazione intende adottare per la riqualificazione del borgo di Vernazzola. Prego Consigliera Notarnicola.

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Grazie Presidente. A due passi da Boccadasse si trova Vernazzola, splendido e caratteristico borgo marinaro con una delle spiagge più frequentate di Genova. Sembra di essere catapultati davvero in un'altra epoca, in un altro luogo, difficile pensare che invece sia il centro di una città di poco meno di seicentomila abitanti. A Vernazzola, antico e importante approdo, aveva inizio la via che risalendo la Valle Sturla attraverso Bavari portava nell'alta Val Bisagno e non a caso proprio qui un tempo sorgeva un convento di frati domenicani che ospitava tanti viaggiatori che si muovevano per trasportare le merci del mare nell'entroterra. Che cosa vuol dire esattamente Vernazzola? Ecco, questo nome con molta probabilità ha origine dal latino vernaculus che significa autoctono, ovvero non importato da un altro luogo e quindi diciamo per rifarci ad una parola popolare genovese potremmo dire non foresto, un luogo non foresto. Il nome di questa bellissima zona in ogni caso non si può non associare ovviamente anche al Rio che proprio lì trova la sua foce, il Rio Vernazza. Poco cambia nel significato perché la radice latina è la stessa, Vernazza o Vernazzola derivano dalla stessa espressione latina che significa indigeno o del luogo. Quindi per tutta la comunità del Borgo e del quartiere di Sturla per i genovesi e per i turisti che animano la spiaggia di Vernazzola è importante poter avere un progetto di riqualificazione che possa mantenere intatta la connotazione di borgo marinaro, ma nel contempo di poter avere opere per l'accessibilità e la sostenibilità ambientale. Sappiamo che la Giunta ha firmato una delibera lo scorso 7 dicembre con la quale è stato approvato un progetto di fattibilità tecnico economica finalizzato a investire 2,5 milioni ottenuti dal Pon Metropolis 2021-2027 e nella quale delibera si propone la rigenerazione adattiva degli spazi pubblici con l'inserimento di servizi, la sistemazione, il ridisegno dei percorsi, il miglioramento dell'accessibilità mediante la realizzazione di un tratto di percorso pedonale mancante a Est verso il depuratore che permetta anche di accedere all'area soprastante il depuratore stesso utilizzata come spazio di aggregazione, nonché l'aumento di comfort ambientale per l'inserimento di nuove piantumazioni e l'utilizzo di illuminazione a basso consumo energetico. Inoltre sappiamo che c'è stata un'assemblea pubblica nel Municipio Nove Levante il primo di febbraio per ascoltare le istanze dei cittadini e dei Consiglieri Municipali e della Giunta a cui ha partecipato il Sindaco, il Vicesindaco Piciocchi. Quindi desideriamo sapere come verrà sviluppato il progetto di fattibilità tecnico economica, cioè lo strumento predisposto dal Governo per accelerare gli interventi del PNRR e quali sono a grandi linee i tempi tecnici di realizzazione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo*Documento firmato digitalmente*



Assessore Campora, prego. Prego naturalmente tutti i Consiglieri di cercare nei limiti del possibile di rimanere nei tempi per permettere poi ad altri colleghi poi di presentare gli articoli 54. Prego.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente, grazie Consigliera Notarnicola. Allora, la riqualificazione del borgo di Vernazzola è stata ben descritta nel suo intervento, è un intervento che è inserito nella programmazione triennale approvata che verrà finanziato con risorse a valere sul programma Pon Metroplus 2021-2027, la cui procedura di approvazione è nella fase di chiusura formale tramite negoziato in corso tra l'Agenzia della coesione territoriale e la Commissione Europea. A seguito di questo negoziato seguirà poi una ammissione a finanziamento deliberata da parte dell'organismo cosiddetto intermedio. Ricordiamo che nel dicembre 2022 c'è stata una delibera di Giunta che è stata approvata il 7 dicembre 2022, la delibera 296 che ha già approvato un PFTE, un progetto di fattibilità tecnica economica, che è necessario per potere inserire quest'opera all'interno di quella che è la programmazione dell'ente. Come ricordato c'è stato già un incontro, un'assemblea pubblica, finalizzata a sviluppare quella che sarà la successiva fase progettuale. Quindi si è ritenuto, l'Amministrazione ha ritenuto di procedere attraverso una procedura partecipata, un iter partecipato e l'avvio lo abbiamo avuto il primo febbraio 2023 attraverso un'assemblea pubblica dove il collega Piciocchi ha illustrato il progetto. Erano presenti le istituzioni, presenti le associazioni e anche i residenti della zona. Durante questo incontro ci sono già state tutta una serie di osservazioni e proposte da parte dei cittadini che hanno partecipato all'assemblea pubblica e a seguito di questo incontro si è deciso di procedere all'attivazione di tavoli tematici a cui hanno partecipato, hanno già aderito diversi cittadini. A breve ci sarà una definizione con le date dei diversi tavoli tematici e alla conclusione di questo percorso di urbanistica partecipata si potrà procedere con l'iter autorizzativo del progetto e con la conseguente gara di appalto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Notarnicola c'è replica?

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Grazie Presidente. Sia per ringraziare sia l'Assessore Campora per la risposta, che mi ha soddisfatto e quindi ho avuto la possibilità di avere nuove informazioni e anche l'Assessore Piciocchi che si sta facendo parte diligente per questo progetto così importante per la nostra città. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

DEL CONSIGLIERE BEVILACQUA (PG.2023/66395) ASS. CAMPORA IN MERITO A: "SI CHIEDE UNA INFORMATIVA IN MERITO AI CANTIERI CHE SORGERANNO SU PIAZZA CORVETTO RIGUARDANTI: LA REALIZZAZIONE DELLA FERMATA DELLA METROPOLITANA IN VIA SANTI GIACOMO E FILIPPO E L'USCITA EMERGENZA DELLA LINEA FERROVIARIA DAL SOTTOPASSO SITUATO TRA PIAZZA CORVETTO E LA GALLERIA NINO BIXIO, SIA PER QUANTO RIGUARDA LA TEMPISTICA DI INIZIO LAVORI DEI CANTIERI ED UNA EVENTUALE



SOVRAPPOSIZIONE, SIA PER QUANTO RIGUARDA 2 LE AZIONI CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE PORRE IN ESSERE A SEGUITO DELL'IMPATTO CHE QUESTI AVRANNO SULLA VIABILITÀ, SPECIFICANDO EVENTUALI MODIFICHE PREVISTE SUI CAMBI ALLA CIRCOLAZIONE E AL TRANSITO PEDONALE”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Proseguiamo con la quinta interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Bevilacqua, risponderà l'Assessore Campora. Si chiede un'informativa in merito ai cantieri che sorgeranno su piazza Corvetto riguardanti la realizzazione della fermata della metropolitana in via Santi Giacomo e Filippo e l'uscita emergenza della linea ferroviaria dal sottopasso situato tra piazza Corvetto alla galleria Nino Bixio, sia per quanto riguarda la tempistica di inizio lavori dei cantieri e un'eventuale sovrapposizione sia per quanto riguarda le azioni che l'Amministrazione intende porre in essere a seguito dell'impatto che questi avranno sulla viabilità specificando eventuali modifiche previste sui cambi alla circolazione e al transito pedonale. Prego Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Ormai è riconosciuto l'impegno da parte di questa Amministrazione nel perseguire il traguardo di potenziare il trasporto pubblico su rotaia permettendo così ai cittadini di usufruire maggiormente del trasporto stesso a discapito della scelta di poter girare per la città con i propri mezzi. La realizzazione della fermata della metropolitana in via Santi Giacomo e Filippo offrirà sicuramente alla città, a Genova e i genovesi una grande opportunità in questa direzione, ma ovviamente sarà importante che la realizzazione del sito possa avvenire con un programma ben definito sulla viabilità cittadina durante le fasi di cantiere. Piazza Corvetto infatti, lo sappiamo tutti, è uno dei nodi centrali di per sé che è già complesso dove si articola la viabilità genovese e quindi dovrà essere ben definito il percorso da parte del Comune di Genova in relazione al superamento delle fasi di cantiere che possa permettere una sicura fruibilità e transitabilità del sito con minori disagi possibili per la città e per anche i nostri concittadini genovesi. Da questo presupposto Assessore le si chiede pertanto di conoscere le azioni promosse dal Comune in relazione al cantiere per garantire minore impatto possibile sul traffico delle lavorazioni legate alla realizzazione della fermata della metropolitana su via Santi Giacomo e Filippo anche in un'ottica di un possibile, di una possibile multicantierizzazione della zona di piazza Corvetto che si potrebbe avere con i lavori per la creazione dell'uscita di sicurezza delle ferrovie posta sul lato opposto alla piazza stessa, più precisamente all'altezza del sottopasso il quale dovrebbe essere anche oggetto di chiusura. In merito a questa disamina Assessore quindi si chiede pertanto un riscontro sulle azioni e sul piano della viabilità, della mobilità, che è stato pensato dal Comune a fronte delle prossime cantierizzazioni che si avranno nella zona di piazza Corvetto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora a lei per replica.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia



Grazie Presidente, grazie Consigliere Bevilacqua. Parliamo di un'opera che era attesa veramente da tanto tempo, circa vent'anni, perché già nella progettazione iniziale della metropolitana era prevista la stazione di Corvetto. Infatti all'interno, nel fascio dei binari che transitano sotto l'Acquasola c'è già previsto uno spazio adeguato a ospitare una fermata. Poi nel tempo questa fermata non è mai stata, non è diventata una cosa concreta e ad oggi possiamo dire che attraverso i fondi del PNRR abbiamo ottenuto cinquanta milioni di euro per finalmente costruire la nuova stazione di Corvetto che è una stazione importante perché servirà la zona di Corvetto, Santi Giacomo e Filippo, la zona più a Nord di via Assarotti e le vie soprastanti. Il cantiere è un cantiere complesso perché la stazione è posizionata circa trenta metri nel sottosuolo e naturalmente occorrerà intervenire al di sotto di una quota di via Santi Giacomo e Filippo e poi anche della parte diciamo verso Santi Giacomo e Filippo dell'Acquasola. L'avvio del cantiere è previsto per l'estate con tutta una serie di attività propedeutiche. Il cantiere principale sarà ubicato nella zona del cosiddetto collo d'oca, al margine Nord del parco dell'Acquasola, senza che ci sia una vera interferenza importante con il parco e quindi con la fruibilità del parco. Naturalmente tutte queste attività vengono portate avanti insieme alla Soprintendenza. Le baracche invece di cantiere saranno collocate presso l'ingresso Sud del parco. Gli impatti sulla viabilità urbana saranno minimi per quanto concerne il cantiere della stazione metro di Corvetto. Si prevede unicamente la realizzazione di una piazzola in via Santi Giacomo e Filippo nel tratto antistante il futuro atrio della stazione metropolitana come area logistica per le lavorazioni. Tale area non comporterà alcuna modifica alla continuità di quelli che sono i percorsi pedonali, mentre per le auto è prevista una lieve riduzione del calibro stradale per la direttrice che da piazza Corvetto adduce a via Serra e via Carcasso. Come ricordato in parallelo abbiamo anche i lavori della Principe Brignole, del cantiere ferroviario. Abbiamo verificato con Rfi e col General contractor Cociv che ci comunica che il cronoprogramma dei citati lavori presso piazza Corvetto prevedeva l'inizio dell'attività nella prima decade di gennaio 2023 e il completamento delle attività alla fine del primo trimestre 24 previa disponibilità delle aree comunali. Rfi informa inoltre che ad oggi tali aree non sono ancora state consegnate per cui abbiamo ritardo di circa un mese rispetto a quello che è il cronoprogramma. Adesso vado a elencare quelle che sono le modifiche alla viabilità conseguenti il cantiere Cociv. Via Martin Piaggio, via Grenchen, interdizione al transito veicolare e pedonale al tratto tra il civico due di via Grenchen, palazzo Provincia escluso e via Martin Piaggio, interdizione al transito pedonale sul marciapiede lato mare di via Martin Piaggio tra via Grenchen e piazza Corvetto per cui il transito pedonale verrà dirottato sul lato opposto della via. Resta inalterata la viabilità in via Martina Piaggio. Piazza Corvetto, chiusura al transito del marciapiede nel tratto compreso tra via Martin Piaggio e la galleria Nino Bixio, sottopassaggio pedonale compreso. Il flusso pedonale sarà deviato nei restanti percorsi. Chiedo scusa per la velocità ma naturalmente poi le consegnerò la risposta scritta. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Assessore. Prego Consigliere Bevilacqua, c'è replica?

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Velocemente. Intanto grazie Assessore per l'esauritiva risposta, anche perché, come diceva lei, come ha evidenziato l'opera è un'opera che la città sia aspetta da vent'anni quindi essere arrivati a questo punto è sicuramente un traguardo che è stato raggiunto senza dimenticare comunque la cantierizzazione e il piano che ha indicato lei è un piano che dovrà servire a superare i momenti di cantiere per aiutare i cittadini genovesi e tutta la zona antistante il cantiere stesso a poter proseguire con fluidità nella quotidianità e in questo la ringrazio



anche per il fatto che consegnerà questo cronoprogramma e queste modifiche che verranno effettuate. Le chiedo un'ultima cosa Assessore, in tutto questo ovviamente il dialogo col Municipio c'è, è sempre costante, di mantenerlo sempre a fronte di quelle che possono essere eventuali criticità che emergeranno. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

**DEL CONSIGLIERE VEROLI(PG/2023/72621) ASS. BIANCHI IN MERITO A:
“ACCESSIBILITÀ DEGLI IMPIANTI SPORTIVI GENOVESI: INIZIATIVE
DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE E PER IL LORO ABBATTIMENTO.”**

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Andiamo avanti con la prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Veroli, risponderà l'Assessore Bianchi, accessibilità degli impianti sportivi genovesi, iniziative dell'Amministrazione per il monitoraggio della situazione delle barriere architettoniche e per il loro abbattimento. Prego Consigliere Veroli.

Il Consigliere VEROLI Angiolo

Vince Genova

Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Abbiamo più volte ripetuto anche in questa sala quanto lo sport sia importante. Oggi parliamo di uno dei tanti aspetti che rendono lo sport un fattore di inclusività che è la possibilità che venga praticato da tutti. Quindi ritengo fondamentale portare in quest'aula l'importanza che sia garantito l'accesso per le persone con disabilità, accesso alle strutture sia per praticare lo sport, ma anche come pubblico. Purtroppo la sensibilità sulla materia è piuttosto recente e sicuramente più recente di quando sono stati costruiti tantissimi impianti della nostra città, impianti che probabilmente quindi necessitano di alcuni interventi. Sono qui per chiedere oggi all'Assessore competente se sia stata effettuata una mappatura degli impianti, come sia quindi la situazione e se sono già previsti degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e anche in ottica di Genova 2024 quale sia la situazione degli impianti candidati ad ospitare eventi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Bianchi.

L'Assessore BIANCHI Alessandra

Impianti e attività sportive, Turismo

Buongiorno a tutti, grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Veroli perché mi permette di riferire l'attività svolta in merito a una tematica molto importante per cui l'Amministrazione e non solo la direzione sport sta lavorando con iniziative e progetti concreti proprio perché la tematica dell'accessibilità non rimanga un motivo di discorsi senza che poi si abbia un riscontro un riscontro concreto. Per questo in tema di accessibilità e inclusione relative alle infrastrutture sportive abbiamo portato avanti un progetto unitamente in sinergia con la direzione facility management, l'ufficio abbattimento delle barriere architettoniche e abbiamo



condotto ventisette sopralluoghi finalizzati alla redazione di altrettante schede conoscitive recanti la situazione attuale dell'impiantistica sportiva comunale con indicazione degli interventi da eseguirsi proprio nell'ottica dell'accessibilità. In questa prima fase sono stati censiti e studiati ventisette impianti appunto o parti di essi candidati a ospitare i principali eventi sportivi a calendario Genova capitale europea dello sport e proseguiamo sempre in collaborazione con la direzione facility management per mappare lo stato attuale, la restante parte di impiantistica sportiva. Per quanto di competenza della direzione sport nell'ambito del nostro accordo quadro entro fine anno metteremo in campo degli interventi relativi alla palestra di via Cagliari, al bocciodromo di corso Montegrappa, al Palamaragliano e al lago Figoi, tenuto conto che le principali opere relative all'abbattimento delle barriere architettoniche, quindi dell'accessibilità degli impianti, sono di competenza della predetta direzione quindi del facility management. Ovviamente tutto quello che riguarda l'impiantistica sportiva, quindi le infrastrutture sportive, abbiamo degli interventi interessati dal PNRR che anche quello ovviamente guarderà alla realizzazione di interventi che contemplino una effettiva accessibilità, stessa cosa per tutti gli interventi legati al Fondo strategico regionale e tutte quelle riqualificazioni massive dell'impiantistica sportiva. Questo proprio perché vogliamo realizzare in concreto quella che spesso viene citata come accessibilità e inclusività senza che poi però ci sia davvero la possibilità che tutti riescano ad accedere alle strutture sportive, agli impianti e quindi a praticare sport proprio perché come ripetuto più volte Genova capitale europea dello sport non sarà solo eventi ma promozione dello sport a trecentosessanta gradi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Veroli c'è replica?

Il Consigliere VEROLI Angiolo

Vince Genova

Grazie Presidente. Soltanto per ringraziare l'Assessore e ribadire come ha detto lei quanto sia importante far passare queste informazioni, il messaggio che l'inclusione non è solo retorica, ma deve essere un obiettivo seguito dai fatti per fare in modo che tutte le persone possono praticare sport e per assicurare anche a tanti genitori che i loro figli possano praticare sport. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

DEL CONSIGLIERE VILLA (PG/2023/69057) ASS. GAMBINO IN MERITO A: "SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA IN MERITO AI 96 CITTADINI SFOLLATI A CAUSA DELL'INCENDIO CIVICO 17 DI VIA PIACENZA E ALLE SOLUZIONI INDIVIDUATE DALL'AMMINISTRAZIONE".

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Proseguiamo con la settima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Villa, risponderà l'Assessore Gambino. Si interroga il Sindaco e la Giunta in merito ai novantasei cittadini sfollati a causa dell'incendio civico 17 di via Piacenza e alle soluzioni individuate dall'Amministrazione. Prego Consigliere Villa.

**Il Consigliere VILLA Claudio**

Partito Democratico

Grazie Presidente, grazie assessore. Esattamente una settimana fa 14 quattordici febbraio alle ore 23 è divampato un grande incendio nell'immobile di via Piacenza al numero 17 alle ore 23, è divampato un grande incendio che ha coinvolto il tetto e gli ultimi due piani ma in sostanza tutto l'edificio, che è stato sfollato. Sono state sfollate novantasei persone fra le quali alcuni bambini, famiglie, chiaramente, e persone che chiaramente abitavano tutti gli appartamenti dell'edificio stesso. Era giusto con questa interrogazione chiedere un aggiornamento al Sindaco che non vedo presente e all'Assessore competente per sapere quali sono le azioni intraprese dal Comune di Genova da quel momento in poi. Ringrazio chiaramente l'Assessore Gambino che è qui presente e immagino mi risponderà, perché immaginiamo che i tempi saranno lunghi, queste persone attualmente in parte sono alloggiate presso degli amici, dei parenti e altrettanti sono alloggiati presso alberghi pagati dall'Amministrazione Comunale. Allora io credo che nel rispetto della proprietà privata, ricordo che la maggior parte di quegli appartamenti erano di proprietà privata, altri mi risulterebbero ma chiedo all'Assessore di proprietà di ARTE una minima parte di questi e quindi di proprietà pubblica, credo che questo edificio verrà reso agibile entro un breve termine o addirittura immaginiamo che si possa non rendere più agibile e quindi l'Amministrazione si deve far carico per la parte che le compete, quella pubblica, di creare tutte quelle condizioni sicuramente di primo intervento, ma altrettanto immaginiamo che possano essere utilizzati anche alloggi di proprietà pubblica o trovare delle soluzioni perché questi cittadini e queste famiglie non rimangano per strada. Altrettanto ringrazio come al solito tutte le associazioni del territorio che si sono mosse tempestivamente a sostegno e a conforto con beni sia di tipo materiale che economico per far sì che queste persone non si sentano sole e abbandonate. Sono cittadini genovesi. Io credo che anche in questi casi l'Amministrazione si debba far carico sicuramente. Le indagini spettano chiaramente alla magistratura, verranno poi individuate le responsabilità, ma credo che anche quello ci vorranno dei mesi. Ecco, io credo che questa Amministrazione debba rispondere e lo debba fare subito non soltanto sui giornali come spesso dico ma debba riferire all'aula, che è l'aula che chiaramente bene o male rappresenta tutti i cittadini genovesi in modo e maniera che ognuno di noi possa riportare poi a tutti quelli che lo chiedono eventuali aggiornamenti e informazioni. Aggiungo semplicemente che è stata fatta ripeto un'azione di solidarietà come spesso accade a Genova nei confronti di queste famiglie, ma altrettanto è chiaro che l'Amministrazione Pubblica deve fare la sua parte e la deve fare in toto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Gambino.

L'Assessore GAMBINO Antonino

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Grazie Presidente e grazie Consigliere. Mi dà l'opportunità di poter in questa prima occasione, visto che l'incendio è stato il 14 di febbraio, la notte è del martedì e quindi questa è la prima occasione che abbiamo per chiarire tutto quello che è stato fatto, che si sta facendo e che faremo per quanto riguarda l'incendio del civico 17 di via Piacenza. Allora, alcuni dati li ha dati lei, li riassumo nuovamente io. Il civico 17 che è andato a fuoco nella sera intorno alle 21:30 del 14 febbraio ha visto coinvolto l'ultimo piano di questo edificio che ha determinato la completa distruzione di tutto il tetto e comunque di tutti appartamenti dell'ultimo piano. Per quanto riguarda le unità abitative, erano, sono ottantuno unità abitative e abbiamo dovuto fare lo sgombero di



novantasei sfollati di cui attualmente quarantuno alloggiati presso un albergo messo a disposizione dal Comune di Genova. Come Amministrazione ovviamente nel momento in cui siamo stati coinvolti dai vigili del fuoco siamo intervenuti aprendo immediatamente la sala emergenza che si è attivata insieme al sociale reperibile, credo che intorno alle undici, undici e un quarto, avevamo già cinquanta camere d'albergo bloccate per eventualmente alloggiare sapendo che comunque in queste occasioni molti di quelli che sono coinvolti da uno sgombero riescono a trovare un'autonoma sistemazione, anzi, preferiscono e gradiscono un'autonoma sistemazione piuttosto che andare temporaneamente in albergo. Noi comunque avevamo messo a disposizione tutto quello che era necessario per poter sopperire a tutte queste persone che quella sera non avrebbero avuto un tetto dove dormire, quindi come le dicevo già a partire dalle undici di sera avevamo già bloccato cinquanta camere all'albergo, dopodiché nella prima richiesta che è stata fatta a seguito di colloqui che il personale sul posto di Protezione Civile e della Polizia locale hanno fatto con tutte le persone evacuate soltanto diciotto inizialmente hanno chiesto un supporto per la notte, gli altri sostanzialmente si sono autosistemati. A partire già dalla seconda giornata ovviamente noi abbiamo cominciato a contattare tramite le politiche sociali tutte le persone che erano coinvolte nello sgombero per capire quali potevano essere le esigenze di qualsiasi genere e già dalla seconda notte le persone che abbiamo sistemato presso l'albergo da diciotto sono salite a quarantuno di cui quaranta in albergo e una persona particolarmente anziana che invece abbiamo messo in una struttura diversa, in una casa famiglia per questioni particolari. Detto questo il supporto che noi daremo è regolato, nel senso che stiamo parlando di persone che non possono avere la propria abitazione a disposizione perché c'è un'ordinanza di sgombero legata a questioni di pubblica incolumità su dei danni che sono privato tra privato sostanzialmente, però ovviamente la Pubblica Amministrazione non si può esimere da sostenere in tutto quello che è possibile fare chi in questo momento dal punto di vista economico o comunque anche per contesto familiare non può in nessuna maniera trovare una soluzione alternativa alla casa sgomberata. Diciamo che da regola esiste una delibera di Giunta datata se non ricordo male 2010 che prevede da parte dell'Amministrazione un supporto di soltanto tre giorni, delibera di Giunta che noi sistematicamente deroghiamo con l'ordinanza di sgombero perché ovviamente nell'ordinanza di sgombero che viene firmata nella circostanza di un evento di questo genere noi specifichiamo nel dispositivo che l'Amministrazione deve dare comunque supporto abitativo, alloggiativo, a chi non ha alternativa alla casa che viene sgomberata, alternativa che può essere sia dal punto di vista ovviamente di un'autonoma sistemazione che può essere una autonoma sistemazione parentale oppure non ha disponibilità economica per poter eventualmente trovare in autonomia una seconda abitazione. Io ricordo che essendo un contenzioso ovviamente su cui la magistratura o chi per esso avrà come dire delle responsabilità che troveranno poi un ristoro economico dal punto di vista assicurativo, perché comunque esiste una assicurazione del caseggiato. Se poi verranno imputate delle responsabilità a un singolo condomino la copertura assicurativa del singolo condomino o se come si evince in questo caso che forse ci sono delle responsabilità su una ditta che stava facendo dei lavori la responsabilità civile è della ditta e quindi conseguenza nell'indennizzo che queste persone riceveranno, quando lo riceveranno, non c'è soltanto il ristoro del danno causato dall'incendio ma anche eventuali indennizzi che possono essere rimborsati per l'eventuale sgombero che loro hanno dovuto subire del loro appartamento. Noi comunque come Amministrazione siamo al fianco di quei cittadini che a seguito di uno sgombero per nessun motivo hanno possibilità di avere o un'autonoma sistemazione individuata da loro oppure la disponibilità economica per potersi sistemare autonomamente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Assessore. Consigliere Villa.



Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie, ringrazio il Presidente e l'Assessore, è chiaro che per un argomento di questo tipo serviva probabilmente un po' più tempo. Auspicavo che il Sindaco venisse nel primo Consiglio utile a riferire su un fatto così grave, ma così non è stato e abbiamo dovuto ricorrere a un'interrogazione e ringrazio sull'urgenza che mi è stata accolta. Come diceva l'Assessore Gambino è chiaro che da quel giorno in poi bisogna programmare, bisogna far sì che nessuno di loro rimanga senza un tetto sopra la testa e al di là ripeto della generosità dei genovesi che è sempre tanta io credo che questa Amministrazione si possa far carico delle persone di cui dicevamo. Poi è chiaro che nel rispetto delle parti private, ma altrettanto mi sembrava doveroso che ripeto questa sala non venisse informata come spesso accade di quello che in un fatto determinato e così grave si poteva riferire e quindi sarebbe stato il caso altro anziché dare tre minuti a me e tre minuti all'Assessore di poter riferire o far riferire al Sindaco che magari gli davamo quarto d'ora buono perché quando vuole raccontare delle vele d'epoca o da qualche altra cosa, le varie occasioni di vela ci va e invece su questa cosa non è qui presente grazie. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Buongiorno, do il benvenuto a tutti. Prego i signori Consiglieri di prendere posto, soprattutto di osservare silenzio. Grazie signori Consiglieri, così possiamo iniziare la seconda parte del Consiglio Comunale di oggi 21 febbraio 2023. Inizio con dare la parola alla Segreteria Generale per l'appello. Prego Segretario Generale.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Amore Stefano Pietro	Consigliere	A
6	Ariotti Fabio	Consigliere	P
7	Barbieri Federico	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	A



16	Crucioli Mattia	Consigliere	P
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Falteri Davide	Consigliere	P
22	Gaggero Laura	Consigliere	P
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca	Consigliere	P
25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	P
27	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P
28	Lodi Cristina	Consigliere	P
29	Manara Elena	Consigliere	P
30	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
31	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
32	Pasi Lorenzo	Consigliere	A
33	Patrone Davide	Consigliere	P
34	Pilloni Valter	Consigliere	P
35	Russo Monica	Consigliere	P
36	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
37	Veroli Angiolo	Consigliere	P
38	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Lazzari Tiziana	Consigliere	D
2	Pellerano Lorenzo	Consigliere	D
3	Viscogliosi Arianna	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Campora Matteo
5	Corso Francesca
6	Gambino Antonino
7	Maresca Francesco
8	Mascia Mario
9	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

**Il Segretario Generale ORLANDO Concetta**

35.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

35 presenti, la seduta è aperta. Prima di iniziare con i lavori naturalmente individuiamo i Consiglieri scrutatori. Consigliere Kaabour, che ringrazio, Consigliere Ariotti, che ringrazio, Consigliere Vacalebre, che ringrazio. Consigliere Ceraudo per mozione d'ordine sull'ordine dei lavori? Prego Consigliere Ceraudo, a lei la parola.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Presidente, visto che utilizziamo il regolamento per il pubblico in aula sarebbe anche corretto utilizzarlo in maniera corretta anche se c'è un parere della Segreteria Generale che noi rigettiamo ripetiamo nuovamente come minoranza, visto che oggi per l'ennesima volta alla Capigruppo ci è stato respinto un ulteriore 55, un 55 che veniva presentato sull'argomento importante come quello del blocco appunto dei crediti del superbonus, un argomento che riguarda anche la nostra città perché comunque il rischio è che a livello nazionale ci siamo centotrentamila posti di lavoro a rischio, che ci siamo novantamila cantieri a rischio, che ci siano venticinquemila aziende a rischio di cui cinquemila posti di lavoro soltanto qua in Liguria...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere, la sua narrazione è parziale. Non mi costringa a interromperla. L'articolo 55 è stato rimandato in Commissione, grazie. Allora, d'accordo con tutta la Conferenza Capigruppo è stato rimandato in Commissione. Prego Consigliere D'Angelo, a lei la parola. Mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente. Ricollegandomi alle parole del collega Ceraudo oggi questa seduta avremmo voluto che iniziasse con una discussione rispetto alla decisione della giunta Bucci, l'ennesima, di non pagare il lavoro in questa città ai giovani che lavoreranno presso la manifestazione Ocean Race. Visto che è stata tra virgolette rigettata la richiesta di un articolo 55 con un parere ad oggi per noi non condivisibili anche se comunicato con formula ora, avendo qui la possibilità di avere il Segretario Generale saremmo a richiedere una espressione da parte del Segretario sul funzionamento di quest'aula...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Anche qui devo intervenire sull'articolo 55. Naturalmente come d'accordo in conferenza capigruppo stasera vi faremo avere il parere scritto della Segreteria Generale. In ogni caso su questo articolo 55 in



particolare c'era un articolo 54 uguale che verrà discusso naturalmente la prossima settimana. Allora, Consigliere Pandolfo prego, per mozione d'ordine?

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Sì, per segnalare sommessamente all'aula che oggi l'opposizione contribuisce a mantenere il numero legale in funzione delle modifiche che sono state fatte al regolamento del Consiglio Comunale durante l'ultimo ciclo amministrativo, quindi fatevi i vostri conti, la vedo Presidente intento a contare, sappia che l'opposizione oggi desidera lavorare per la città caro Sindaco e contribuisce all'impegno che oggi dovremmo prendere importante nei confronti della cittadinanza. Quindi tenga conto di questo, si faccia bene i conti Presidente e delle parole che ho pronunciato rispetto al fatto che l'opposizione contribuisce le ripeto a mantenere il numero legale in quest'aula e mi rivolgo anche al Consigliere Falcone col quale la discussione è stata approfondita sia in aula che in Commissione, siete in numero tale per cui in funzione delle modifiche fatte nell'ultimo ciclo amministrativo la minoranza contribuisce a tenere in piedi il numero legale. Prego.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Secondo i miei conti la maggioranza sono in numero di venti, quindi secondo il regolamento per le delibere è sufficiente che siano in venti, punto, fine del discorso. Va bene, perfetto. Consigliere Bruzzone per mozione d'ordine? Prego Consigliere.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Ne approfitto per la presenza anche del Sindaco per una cosa successa ieri in Commissione che devo dire mi ha lasciato un po' in imbarazzo che riguarda le barriere architettoniche per accedere in quest'aula. Colgo l'occasione, glielo dico perché così per non ritrovarci nuovamente una situazione piacevole, noi avevamo...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non è sull'ordine dei lavori di oggi. La mozione d'ordine sappiamo che è sul regolamento, sulle leggi e sullo statuto dell'ordine del giorno. Non possiamo derogare, grazie.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Le notificavo che qui dentro una persona con mobilità ridotta non può entrare, alla faccia dell'aula aperta ai cittadini.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene, grazie Consigliere Bruzzone. D'ora innanzi sarò ancora più rigido circa le mozioni d'ordine, ve lo dico perché evidentemente questa moral suasion non funziona bene. Bene, allora per quanto riguarda...



Consigliere Ceraudo, lei la mozione d'ordine l'ha già fatta prima, l'ha già fatta, quindi se non è su un argomento diverso non le è consentito fare la mozione d'ordine. Glielo dico prima preventivamente per evitare poi un dibattito anche spiacevole da parte mia. Grazie. Prego.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Con tutto il rispetto per lei però dire che anche sulle mozioni d'ordine nuovamente sarà ancora più rigido no, anche no per cortesia, cioè fermiamoci qua. Abbiamo bloccato gli articoli 55, blocchiamo anche questo, andiamo oltre.

ODG in merito a monitoraggio progetti PNRR

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non ho detto che blocco. Ho detto che sarò più rigido applicando il regolamento. Va bene, la ringrazio. Semmai chiederò a lei consiglio. Se siete d'accordo iniziamo con i lavori del Consiglio Comunale con un ordine del giorno fuori sacco che è stato licenziato dalla Conferenza Capigruppo. Il Consiglio Comunale considerato che in una nota delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL si evidenzia che nella primavera scorsa CGIL, CISL e UIL e Comune di Genova firmarono un'intesa per la costituzione di un tavolo permanente per il monitoraggio dei progetti finanziati dal piano nazionale di ripresa e resilienza, rilevato che nonostante in questi mesi tra le parti si siano susseguiti diversi incontri si è ancora lontani dall'affrontare con la dovuta attenzione le ricadute che questi finanziamenti avranno sugli appalti e in particolare non si riesce a comprendere quali saranno le effettive ricadute occupazionali che al termine dei lavori resteranno sul territorio in modo permanente, condizione questa per poter misurare la reale capacità dei progetti di incidere sul rilancio economico della città, tenuto conto che sempre le organizzazioni sindacali evidenziano che in alcuni casi servirebbe avviare una più complessa analisi anche con le categorie sindacali di riferimento dei vari ambiti di attività legate alle diverse azioni del piano che invece al momento tranne alcuni casi languono come languono le informazioni sui singoli bandi e saranno molti che andranno a incidere sulla città anche in termini di viabilità e vivibilità, tenuto conto che le organizzazioni sindacali hanno anche condiviso con il Comune di Genova e la Città Metropolitana di Genova la necessità di arrivare rapidamente alla sottoscrizione di un'intesa sulla sicurezza e la legalità nel settore degli appalti, annunciata come imminente dall'Assessore Mario Mascia nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 14 febbraio scorso, impegna il Sindaco e la Giunta a convocare entro il 31 marzo il tavolo di monitoraggio dei progetti finanziati dal PNRR e a pervenire alla sottoscrizione del protocollo tra Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova e organizzazioni sindacali nello specifico intento di controllo delle condizioni di sicurezza nell'esecuzione delle opere, di organizzazione di periodiche riunioni di coordinamento delle lavorazioni e un adeguato piano di presidi medici e pronto intervento a tutela della sicurezza in cantiere.

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno fuori sacco su monitoraggio PNRR.

Presenti 36, voti favorevoli 36.



L'ordine del giorno è accolto.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2023**

-1-

Oggetto: Monitoraggio progetti PNRR.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che in una nota delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL si evidenzia che *“nella primavera scorsa Cgil Cisl Uil e Comune di Genova firmarono un'intesa per la costituzione di un tavolo permanente per il monitoraggio dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;
Rilevato che *“nonostante in questi mesi tra le parti si siano susseguiti diversi incontri si è ancora lontani dall'affrontare con la dovuta attenzione le ricadute che questi finanziamenti avranno sugli appalti e in particolare non si riesce a comprendere quali saranno le effettive ricadute occupazionali che al termine dei lavori resteranno sul territorio in modo permanente, condizione questa per poter misurare la reale capacità dei progetti di incidere sul rilancio economico della città”*;

Tenuto conto che:

– sempre le organizzazioni sindacali evidenziano che *“in alcuni casi servirebbe avviare una più complessa analisi, anche con le categorie sindacali di riferimento, dei vari ambiti di attività legate alle diverse azioni del piano che invece al momento, tranne alcuni casi, languono, come languono le informazioni sui singoli bandi, e saranno molti, che andranno a incidere sulla città anche in termini di viabilità e vivibilità”*;

– le Organizzazioni sindacali hanno anche condiviso, con il Comune di Genova e la Città Metropolitana di Genova, la necessità di arrivare rapidamente alla sottoscrizione di un'intesa sulla sicurezza e la legalità nel settore degli appalti, annunciata come imminente dall'Assessore Mario Mascia nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 14 febbraio u.s.;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A convocare entro il 31 marzo p.v. il tavolo di monitoraggio dei progetti finanziati dal PNRR e a pervenire alla sottoscrizione del Protocollo tra Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova e Organizzazioni Sindacali nello specifico intento di controllo delle condizioni di sicurezza nell'esecuzione delle opere, di organizzazione di periodiche riunioni di coordinamento delle lavorazioni e un adeguato piano di presidi medici e pronto intervento a tutela della sicurezza in cantiere.

Proponenti: D'Angelo (Partito Democratico), Lodi (Partito Democratico), Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde), Ceraudo (Movimento 5 Stelle).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.



Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0044

PROPOSTA N. 6 DEL 15/02/2023

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A, D.LGS. 267/2000, A SEGUITO DELLE SENTENZE N. 1914 DEL 08/03/2021 E N.1554 DEL 14/02/2023 EMESSE DAL CONSIGLIO DI STATO E DELL'ACCORDO TRANSATTIVO PROT. N. 394654 DEL 03/11/2021 TRA COMUNE DI GENOVA/ CLEAR CHANNEL ITALIA S.P.A., IPAS S.P.A. E IGP DECAUX S.P.A. E APPLICAZIONE DI QUOTA DI AVANZO ACCANTONATO 2021 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA C) DEL D.LGS 267/2000 (III VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2023/2025).

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo ora a discutere il punto numero uno iscritto all'ordine del giorno, la delibera di proposta Giunta al Consiglio 44, proposta numero 6 del 15 febbraio 2023. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera A, decreto legislativo 267 del 2000, a seguito delle sentenze numero 1914 dell'8 marzo 2021 e numero 1554 del 14 febbraio 2023 emesse dal Consiglio di Stato e dell'accordo transattivo protocollo numero 394654 del 3 novembre 2021 tra Comune di Genova, Clear Channel Italia Spa, IPAS Spa e IGP Decaux Spa, le applicazioni di quota di avanzo accantonato 2021 al bilancio di previsione 2023 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater lettera C del decreto legislativo 267 del 2000, terza variazione ai documenti previsionali e programmatici 2023-2025. La stessa è stata discussa nella competente Commissione Consiliare e sulla stessa non sono stati presentati documenti. Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Allora pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 44, proposta numero 6 del 15 febbraio 2023, così come sopra enunciata.

Si vota.

Esito votazione proposta numero 6, delibera di proposta Giunta al Consiglio 44.

Presenti 36, voti contrari 14, voti favorevoli 22.

La proposta è accolta. Sulla stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Chiedo ai Consiglieri scrutatori per cortesia di avvicinarsi.

Esito votazione sull'immediata eseguibilità alla proposta 6.

Presenti 37, favorevoli 22, voti contrari 15.

Immediata eseguibilità concessa.

**MOZIONE**

0079 13/10/2022

Progetto unico Terzo Valico – Galleria Sampierdarena/Galleria Campasso Via Ardoino**Atto presentato da: Russo Monica****MOZIONE N. 79****Progetto unico Terzo Valico – Galleria Sampierdarena/Galleria Campasso Via Ardoino****Premesso che:**

nell'ambito della realizzazione dei lavori del Progetto Unico-Terzo Valico è compresa la tratta tra Galleria Sampierdarena e Galleria Campasso ed in particolare è previsto l'utilizzo del tratto di Ferrovia che costeggia Via Ardoino al fine di movimentare i vagoni merci dal porto, zona Limbania, allo scalo Campasso, e viceversa, dove verranno assemblati i treni da 750m e circa 2000 tonnellate in numero di 21 coppie treni giorno;

che lo scalo Campasso assunte le dimensioni di un vero e proprio "retroporto" prevede ben 8 binari sui quali saranno composti i treni e uno sarà realizzato con dotazioni speciali per Merci pericolose

che a lavori conclusi, in fase di esercizio, significa che nel tratto di ferrovia di Via Ardoino si ipotizza che dovranno passare oltre il doppio, più probabilmente il triplo dei 42 treni previsti a nord dello scalo Campasso e sempre secondo il progetto la maggioranza durante il periodo notturno (dalle 22 alle 06);

che, in sintesi, la funzione dello scalo Campasso è quella di comporre/scomporre i treni da cui si evince perciò che da/verso il porto muoveranno treni di dimensioni inferiori (e.g.: 375m oppure 250m ciascuno, portano a numero doppio o triplo rispetto ai 42 da comporre/scomporre allo scalo Campasso):

Considerato che:

- le barriere fonoassorbenti al momento già collocate e installate non possono ritenersi sufficienti e efficaci quando il numero dei treni a regime sarà quello sopra indicato vista la situazione di trincea dei 246 m della linea in questione e che al rumore vanno aggiunti i principali impatti sulle abitazioni circoscrizioni quali vibrazioni indotte su plinti di fondazione dei palazzi, correnti parassite, eventuali rischi generabili da merci pericolose, non ultimo il forte deprezzamento delle unità immobiliari.

- nella sola zona di Via Ardoino tale tratta passa vicino a circa 40 edifici con circa 1100 abitazioni (cioè circa 3000 abitanti), con distanze variabili fra i 4m e i 30m e che fra gli edifici interessati va considerato il Liceo Scientifico Fermi con una distanza inferiore ai 10 m (600 persone tra alunni, professori e personale) e pure le scuole Montale e Don Bosco a distanza poco superiore.

Rilevato che:

- da tempo i cittadini di queste zone hanno anche richiesto di analizzare la possibilità di una o più alternative tra cui la cosiddetta *Linea Sommergebile* senza riscontri accurati e precisi sulla non fattibilità delle stesse;

- nonostante le ripetute richieste di incontri pubblici al fine di chiarire la portata del progetto alla cittadinanza e le sue ripercussioni è stata organizzata una sola Assemblea in data 26 luglio peraltro scarna e insufficiente rispetto ai dati richiesti;

Rilevato altresì che:

in occasione dei sopralluoghi effettuati da questa Giunta presente il Sindaco, è stata ipotizzata la realizzazione di una copertura che congiungesse le due gallerie ma ad oggi tale ipotesi non ha avuto nessun riscontro e nessun approfondimento



Si impegnano il Sindaco e la Giunta

a riferire con urgenza in apposita commissione consiliare alla presenza dei comitati dei cittadini interessati circa la prosecuzione dei lavori e circa la possibilità di costruire la copertura per la tratta in questione.

La Consigliera

Monica Russo

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso a discutere il punto numero due all'ordine del giorno, la mozione 79 del 13 ottobre 2022, progetto unico terzo valico, galleria Sampierdarena, galleria Campasso, via Ardoino, atto presentato dalla Consigliera Russo Monica alla quale cedo la parola. Aspetti un attimo, è stato presentato sullo stesso un emendamento. Prego Consigliera Russo.

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

Grazie Presidente. Dunque, l'oggetto della mozione riguarda uno dei tanti cantieri, dei tanti problemi che vertono sul quartiere di Sampierdarena e precisamente una parte di un cantiere molto più grande che è quello dell'ultimo miglio del terzo valico e la parte che riguarda appunto la zona di via Ardoino. Allora, secondo il progetto che è attualmente in azione e che dovrebbe essere eseguito, salvo poi cambiamenti dell'ultimo minuto che ancora non sappiamo, via Ardoino dove già incide un tratto di ferrovia sarà interessato da un passaggio di treni con merci pericolose e con una frequenza veramente molto molto importante, oltre al fatto che in questa zona, leggo qualche dato che rilevo dalla mozione, la tratta che sarà realizzata, allargata, ampliata e che interesserà via Ardoino riguarda più di quaranta edifici con millecento abitazioni con un numero di circa tremila abitanti, distanze variabili tra i quattro e i trenta metri, nelle zone nella prossimità di questa tratta di ferrovia c'è il Liceo scientifico Fermi, scuola Montale e l'Istituto Don Bosco con tutta la struttura dell'Istituto Don Bosco. Quindi stiamo parlando di un'area molto ristretta dal punto di vista dei chilometri, densamente popolata e che sarà interessata dalla realizzazione di questa tratta. Ora la richiesta che hanno portato avanti il Municipio e i cittadini è molto semplice. Sapere se il Comune ha previsto in questo tratto che sarà interessato dal triplo dei quarantadue treni previsti e che servirà a quello che poi di fatto sarà il retro porto del Campasso se l'Amministrazione Comunale ha previsto qualcosa di più delle semplici barriere fonoassorbenti che al momento sono state collocate, assolutamente insufficienti in termini di protezione dal rumore, dalla protezione delle merci che saranno interessate, appunto che saranno trasportate da questi treni e quindi se è stato previsto qualcosa in più. C'è stata una sola assemblea pubblica, l'ultima il 26 di luglio, interlocuzioni poi con l'Amministrazione per la realizzazione di una copertura che consentirebbe appunto di tollerare questa nuova pesante infrastruttura con la coabitazione dei cittadini, anche se saranno comunque previsti degli sgomberi perché comunque alcune di queste case non potranno più sussistere dopo la realizzazione di questa infrastruttura. Ora nonostante le molte interlocuzioni informali dal punto di vista formale, nonostante numerose richieste, non è stata ancora, c'è stata ancora la possibilità di sentire da parte dell'Amministrazione Comunale quali sono gli intendimenti rispetto agli interessi dei cittadini che sto portando oggi in aula in un'apposita Commissione Consiliare e quindi non si sa se questa probabile copertura sarà realizzata o meno, se Rfi e tutti i cantieri di Rfi che saranno interessati da questa copertura ci sarà effettivamente e quindi i cittadini sono in cerca di rassicurazioni e di informazioni precise che al momento non ci sono. Visto che i lavori procedono veloci e le scadenze anche, è evidente che questa decisione non può essere rinviata oltre. Aggiungo con il tono polemico che spero sarà perdonato che se poi ci dovessero essere fondi che vanno via, come è successo per lungomare Canepa, la preoccupazione sale e quindi le rassicurazioni di cui i cittadini



vanno in cerca sono ovviamente ancora più forti. Quindi la mozione ha l'obiettivo di avere una Commissione Consiliare, di avere notizie precise dall'Amministrazione Comunale circa la decisione di realizzare o meno questa copertura con delle caratteristiche che consentano di proteggere dai rumori, dalle merci pericolose, dal traffico che sarà interessato da questa nuova infrastruttura, di condividere la realizzazione di questa copertura con i cittadini in modo da essere certi che essa sia realizzata nel migliore dei modi possibili e di avere una corretta informazione circa come, quando sarà realizzata e possibilmente che sia anche la realizzazione di una copertura che consenta la vivibilità di questo pezzo di quartiere rispetto alle abitazioni, alle scuole, agli istituti, a tutta la vita che circonda quest'area.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consigliera Russo. Passiamo adesso all'illustrazione dell'emendamento, l'emendamento uno alla sua mozione, quello presentato dai Consiglieri Comunali Falteri e Gozzi. Chi lo presenta? Prego Consigliere Gozzi.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Grazie Presidente, grazie alla Consigliera proponente. Sarò molto breve perché l'emendamento che abbiamo ritenuto di presentare è un'inezia nel corpo di una mozione la cui istanza condividiamo, che è quella di dare a fronte di un intervento di ricadute così invasive sulla cittadinanza, dare un'occasione di coinvolgimento e di informazione appunto alla cittadinanza. La condividiamo circa la sua finalità, abbiamo qualche perplessità ma niente di rilevante sulle premesse che ci sembrano po' ingenerose rispetto al ruolo dell'Amministrazione che ci sembra si sia sempre spesa in maniera piuttosto decisa per questa istanza di copertura, tant'è vero che ci risulta che oggi il Vicesindaco sia assente, sia a Roma per un incontro con Rfi proprio sul punto. Semplicemente ritenendo appunto condivisibile quella che è l'istanza e ritenendo condivisibile anche l'istanza specifica di far sì che ogni ipotesi alternativa sia vagliata e riceva la giusta valutazione e la giusta informativa circa l'eventuale non fattibilità riteniamo di inserire la specificazione che appunto l'interlocutore Rfi dovrà occuparsi di vagliare anche queste ipotesi alternative che vengono messe sul campo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo alla proponente la posizione circa l'emendamento.

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

Allora, nel merito niente da dire. Come dire, ho una perplessità rispetto al fatto che è vero che queste informazioni devono essere fornite da Rfi, però è anche vero che i cittadini hanno un interlocutore che è l'Amministrazione Comunale. Cioè, come posso dire, è ovvio che queste informazioni dovranno arrivare da chi il cantiere lo gestisce, lo deve realizzare, nulla da dire, però i cittadini certo non vanno da Rfi a chiedere rassicurazioni sulla copertura, la non copertura, sul come sarà realizzato o meno, quindi è evidente che la perplessità sta proprio in questo, nel senso che, come dire, siamo in questa aula, noi ci aspettiamo che anche questa Amministrazione Comunale sia interessata ad avere queste informazioni, quindi, come dire, mi sembra una spiegazione un po' formale ma che nella sostanza non cambia il fatto che i cittadini hanno un interlocutore che è l'Amministrazione Comunale, quindi io chiederei di, come dire, tenere conto per carità del



dell'emendamento, ma così di primo acchito non mi sembra corretto rispetto all'obiettivo che sto dicendo, ovvero che l'informazione deve essere data da Rfi, ma il nostro interlocutore è l'Amministrazione Comunale. Okay, perfetto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Interloquite tra di voi, ma anche a beneficio di tutti gli altri consiglieri e anche dell'Aula se può un attimino, prego Consigliere Gozzi.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Sì, ho capito perfettamente, ma visto che l'istanza finale era quella di portare poi in Commissione l'informativa l'ho lasciato colpevolmente, l'ho ritenuto colpevolmente superfluo, quindi aggiungerei con la collaborazione del Comune di Genova o dal Comune di Genova. Sì, dal Comune di Genova e da Rfi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Russo, così come modificato in seconda battuta va bene? Viene accolto? Perfetto, bene. Allora chiedo ai Consiglieri se c'è qualcuno che vuole intervenire in discussione generale. Prego Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie Presidente. Siamo tutti d'accordo che dobbiamo andare in Commissione Consiliare. Per l'ennesima volta su questo tema, anzi ringrazio il Consigliere Gozzi, siamo tutti d'accordo. La Giunta mi pareva che fosse d'accordo. Se Rfi non vuole venire in Commissione Consiliare se ne deve fare una ragione, io guardo la Giunta e ribadisco perché la Commissione consiliare che abbiamo chiesto come gruppo consiliare a luglio richiedeva una attenzione rispetto alla riattivazione della linea Campasso, tutto il tema di Certosa da Campasso in su, poi sono arrivati gli ottantanove milioni, poi ne sono arrivati centodieci, poi continuiamo a dire che questi milioni non sono della Giunta, ma sono dei cittadini e delle cittadine di Campasso e di Certosa, poi abbiamo chiesto ben tre Commissioni, poi ho scritto al Prefetto, poi siamo andati a bilancio e abbiamo richiesto la Commissione, oggi ringrazio la Consigliera Russo che ripresenta il tema, è inutile che però continuiamo a dire sì sì. Cioè la facciamo questa Commissione o no? Cioè approviamo di nuovo questa mozione che mette in evidenza dei problemi importanti, l'Assessore Piciocchi è a Roma, ci fa piacere, vediamo che Rfi spesso e volentieri si collega in varie call quando vuole, però il problema è che un'Amministrazione Comunale deve rispondere se tutti siamo d'accordo e deve dire a Rfi che non stiamo ad aspettare quando sono disponibili loro, ma noi diamo loro la data e chiediamo di esserci. Io poi utilizzo questa cosa Presidente perché il tema di questa opera molto importante ed è stata davvero grazie ai comitati, soprattutto alle cittadine e cittadini di quella zona, a partire da Sampierdarena fino ad arrivare a Polcevera, ha mette in evidenza che la riattivazione non è solo una riattivazione, ma è una nuova opera, perché rispetto a tanti anni fa andando a vedere come si è evoluta la situazione urbanistica dell'area, della zona, non parlare di riattivazione è un po' improprio. Per fortuna Rfi che non si dava come dire per vinta ha fatto dei sopralluoghi e si accorta che per esempio le gallerie rispetto ai nuovi treni sono più di piccole, tutta una serie di cose, sempre grazie ai cittadini e le cittadine e all'opposizione che ha dato loro voce, quindi come dire è anche un po' imbarazzante questo, perché stiamo parlando di Rfi, non è che stiamo parlando di una ditta che non conosciamo, di un Paese che

Documento firmato digitalmente



non conosce la zona. Detto questo io l'ultima volta che ho interloquito su questa cosa l'Assessore Piciocchi mi ha detto che stava aspettando la disponibilità di Rfi. Allora io vorrei che venisse verbalizzato che noi non dobbiamo, anzi voi non dovete aspettare la disponibilità, noi non vogliamo aspettare la disponibilità, vogliamo che Rfi venga in Commissione Presidente. Dato che nel frattempo avete anche firmato un protocollo con Regione, Ministero, le foto, col Governo precedente, dato che ora addirittura il Governo attuale dice che sono arrivati centodieci milioni, dato che anche su questi duecento milioni non si sa dove sono finiti perché sono su tre annualità il che mi spaventa perché come qua sul triennale tutte le volte si spostano di anno in anno, speriamo che al Governo non succeda lo stesso, dato che, ripeto, questi soldi non sono della Giunta, ma sono dei cittadini e delle cittadine, io ovviamente spero davvero che questa sia la volta buona, non so più cosa dire perché spero che nella modifica del regolamento finalmente andiamo a mettere un punto su questo, cioè una Commissione viene chiesta e dopo quindici giorni viene convocata. Perché sennò Presidente qui siamo non solo in balia di Rfi, ma in balia mi sembra della giunta che un po' traccheggia e un po' utilizza Rfi per non fare le Commissioni. Allora grazie alla Consigliera Russo che ha riportato il tema, però facendo un po' di excursus sono tanti mesi che questi cittadini, perché non dovete rispondere a noi, Rfi non deve venire qua per noi, a parte che noi rappresentiamo dei cittadini perché siamo stati eletti, ma Rfi deve venire a dire chiaramente e ufficialmente cosa vuol fare in quella zona, come vuole aiutare a far sì che questa riattivazione non pesi troppo sulla vita dei cittadini, deve rispondere a tutte le questioni che sono all'interno della mozione, deve fare il suo, altrimenti non capisco però perché poi a suon di non venire poi uno comincia ad avere dei dubbi profondi del perché uno non viene. Avrà qualcosa da nascondere? Speriamo di no.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in discussione generale chiedo la posizione della Giunta. Prego Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie Presidente. La posizione della Giunta, esprimiamo parere favorevole. La Commissione sarà convocata entro fine marzo in maniera tale da avere anche tutta una serie di dati che sono necessari per poterci confrontare con la popolazione, con la Commissione. Questa è la data ultima entro fine marzo ma potrebbe anche essere convocata anche il 10 marzo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se c'è qualche Consigliere che intende intervenire in dichiarazione di voto. Consigliere D'Angelo, in dichiarazione di voto? Falteri.

Il Consigliere FALTERI Davide

Vince Genova

Grazie Presidente. Io credo che sia importante focalizzarsi sul fatto che nella nostra città nei prossimi cinque, sei, sette anni, ci saranno tutta una serie di cantieri attivi per rendere rapida e veloce l'esecuzione di tutte quelle opere che sono al servizio della nostra portualità e della nostra logistica. Quindi credo che la tolleranza da parte dei cittadini sia necessaria perché è finalizzata poi ad un obiettivo più grande comune che è quello della crescita della città, dell'insediamento di nuove aziende, soprattutto anche della crescita occupazionale, che sicuramente l'Amministrazione Comunale è sempre attenta a quella che può essere



un'interlocuzione anche tecnica per capire dove ci possono essere delle soluzioni che vadano ad impattare il meno possibile sulla vita dei cittadini e questo lo facciamo e lo facciamo quotidianamente nei lavori di Giunta ogni settimana, anche per cose sicuramente più piccole che possono sembrare irrilevanti, ma in realtà l'attenzione è totale. L'Amministrazione aveva già interloquito con Rfi per capire se c'è la possibilità di andare a realizzare questa copertura per andare a ridurre l'impatto, però a quanto pare la fattibilità tecnica non è così semplice e sicuramente questo potrebbe comportare anche dei ritardi. Quindi sicuramente credo che si debba procedere nel verificare quelle che possono essere le soluzioni per ridurre il più possibile l'impatto, ma anche cercare di essere più snelli possibile ed evitare che ci siano dei ritardi che rendano vano lo sviluppo delle infrastrutture magari per ritardi di una fondamentale che è quello che è legato appunto allo sviluppo della rete ferroviaria. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Intanto ringrazio chi ha presentato la mozione però è fondamentale che certi argomenti e certi confronti siano fatti in Commissione che è appunto quello che è all'interno della mozione, quindi la tutela dei cittadini venga fatta. Capisco il ruolo importante di Rfi però bisogna pretendere che ci sia, anche perché appunto quella è un'opera impattante per il territorio che dà delle criticità importanti sul territorio e che ad esempio il Sindaco in una delle varie assemblee pubbliche ha promesso appunto che in quei tratti lì non sarebbero mai passate merci pericolose. Quindi la copertura è fondamentale per la vivibilità e la sicurezza, la questione di far passare delle merci pericolose appunto bisogna capire realmente se sarà così e soprattutto capire anche quali saranno le possibili compensazioni nel caso il territorio dovesse avere determinate servitù di questo genere e soprattutto capire anche quali espropri sono stati adottati all'interno di questo progetto. Quindi queste sono ulteriori domande che magari mi riserverò anche in Commissione ma che sarebbe importante capire bene in certi momenti e soprattutto appunto la tutela di quel territorio perché è molto fragile.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono altri interventi in dichiarazione di voto. Prego Consigliera Russo.

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

Grazie Presidente. Direi che oggi è una goccia nel mare, nel senso che avere la rassicurazione di una Commissione entro il 30 di marzo quando la Commissione era già stata decisa per il 6 di ottobre e la questione va avanti da prima dell'estate, forse ancora prima del prima dell'estate, un'assemblea pubblica del 26 di luglio non ha un risultato soddisfacente, peraltro sarebbe interessante che anche l'Assessore ascoltasse, ma forse non è l'Assessore quello che ne sa ma il Consigliere Falteri che è stato in grado di darci più informazioni sulla fattibilità, il fatto che ci saranno ritardi nell'esecuzione. La confusione regna sovrana, quindi non sappiamo a chi chiedere cose. D'ora in poi le Commissioni le chiederò alla presenza del Consigliere Falteri che sa più di quanto pare sappia la Giunta. Quello che dico io è che non si può parlare banalmente di tolleranza nell'interesse



dei più grandi cantieri che devono essere realizzati. Vi invito ad andare adesso ad ascoltare in via Ardoino e a sentire l'umore dei cittadini che già sopportano da mesi comunque i cantieri, i lavori, rumore non solo in via Ardoino ma in tante altre zone della città. Allora non si deve parlare di tolleranza, si deve parlare di interessi che vanno tutelati. Ci sono gli interessi economici, ci sono gli interessi dei cittadini che devono poter vivere serenamente nella loro città e non vedersi deprezzare le case da un giorno all'altro dopo anni di fatiche e bisogna avere interesse al fatto che come ho già detto in quest'aula, un quartiere come Sampierdarena, che da tutti viene qua nominato come il cantiere dove ci sono più soldi e investimenti per il futuro è lo stesso cantiere che avrà il retro parco del Campasso dove si formano questi treni che poi passeranno da via Ardoino e quindi cantieri a non finire, i depositi chimici e tutta una serie di altri eventi che qua continuiamo a elencare. Spero che la Commissione di via Ardoino abbia un esito favorevole rispetto alle informazioni che devono essere date in maniera precisa con delle rassicurazioni che non sono morali ed etiche, sono rassicurazioni dovute ai cittadini che devono sapere il loro destino. Come alcuni colleghi mi facevano, come dire, richiamavano l'attenzione, i comitati, i cittadini, i commercianti non possono vivere di incertezze. Se questa copertura si fa o non si fa deve essere una notizia data ai cittadini nella maniera più rapida e precisa possibile, perché l'informazione è quella che sta gettando spesso anche nel panico i cittadini che non sanno che cosa accadrà nel loro futuro in questo quartiere. Spero che l'interesse sia di tutta la Giunta a fare in modo che questo quartiere possa stare meglio e non semplicemente che tolleri, ma che possa aspirare ad essere un quartiere vissuto, sano, dove si possa vivere bene. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consiglieria Russo. Se non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto pongo adesso quindi in votazione la mozione numero 79 del 2022, progetto unico terzo valico, galleria Sampierdarena, galleria Campasso via Ardoino, comprensiva dell'emendamento e con voto favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione 79 così come emendata, mozione 79 del 13 ottobre 2022, progetto unico terzo valico.

Presenti 37, voti favorevoli 37.

La mozione è accolta.

MOZIONE EMENDATA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2023

OGGETTO: Mozione n. 79/2022 – Progetto unico Terzo Valico – Galleria Sampierdarena-
Galleria Campasso Via Ardoino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- nell'ambito della realizzazione dei lavori del Progetto Unico-Terzo Valico è compresa la tratta tra Galleria Sampierdarena e Galleria Campasso ed in particolare è previsto l'utilizzo del tratto di Ferrovia che costeggia Via Ardoino al fine di movimentare i vagoni merci dal porto, zona



Limbania, allo scalo Campasso, e viceversa, dove verranno assemblati i treni da 750m e circa 2000 tonnellate in numero di 21 coppie treni giorno;

- lo scalo Campasso, assunte le dimensioni di un vero e proprio “retroporto”, prevede ben 8 binari sui quali saranno composti i treni e uno sarà realizzato con dotazioni speciali per Merci pericolose:
- a lavori conclusi, in fase di esercizio, significa che nel tratto di ferrovia di Via Ardoino si ipotizza che dovranno passare oltre il doppio, più probabilmente il triplo, dei 42 treni previsti a nord dello scalo Campasso e, sempre secondo il progetto, la maggioranza durante il periodo notturno (dalle 22 alle 06);
- in sintesi, la funzione dello scalo Campasso è quella di comporre/scomporre i treni, da cui si evince perciò che da/verso il porto muoveranno treni di dimensioni inferiori (e.g.: 375m oppure 250m ciascuno, portano a numero doppio o triplo rispetto ai 42 da comporre/scomporre allo scalo Campasso);

Considerato che:

- le barriere fonoassorbenti al momento già collocate e installate non possono ritenersi sufficienti e efficaci quando il numero dei treni a regime sarà quello sopra indicato, vista la situazione di trincea dei 246 m della linea in questione e che al rumore vanno aggiunti i principali impatti sulle abitazioni circoscrive, quali vibrazioni indotte su plinti di fondazione dei palazzi, correnti parassite, eventuali rischi generabili da merci pericolose, non ultimo il forte deprezzamento delle unità immobiliari;
- nella sola zona di Via Ardoino tale tratta passa vicino a circa 40 edifici con circa 1100 abitazioni (cioè circa 3000 abitanti), con distanze variabili fra i 4m e i 30m, e che fra gli edifici interessati va considerato il Liceo Scientifico Fermi, con una distanza inferiore ai 10 m (600 persone tra alunni, professori e personale) e pure le scuole Montale e Don Bosco a distanza poco superiore;

Rilevato che:

- da tempo i cittadini di queste zone hanno anche richiesto di analizzare la possibilità di una o più alternative tra cui la cosiddetta Linea Sommergebile, per le quali è opportuno ricevere da RFI e dal Comune di Genova riscontri accurati e precisi circa la non fattibilità;
- nonostante le ripetute richieste di incontri pubblici al fine di chiarire la portata del progetto alla cittadinanza e le sue ripercussioni, è stata organizzata una sola Assemblea in data 26 luglio, peraltro scarna e insufficiente rispetto ai dati richiesti;

Rilevato altresì che, in occasione dei sopralluoghi effettuati da questa Giunta presente il Sindaco, è stata ipotizzata la realizzazione di una copertura che congiungesse le due gallerie, ma ad oggi tale ipotesi non ha avuto nessun riscontro e nessun approfondimento;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



A riferire con urgenza in apposita Commissione consiliare alla presenza dei Comitati dei cittadini interessati circa la prosecuzione dei lavori e circa la possibilità di costruire la copertura per la tratta in questione.

Proponente: Russo (Partito Democratico).

Proponenti emendamento: Falteri, Gozzi (Vince Genova).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 37 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

MOZIONE

0103 10/11/2022

Tutela del suolo

Atto presentato da: Pilloni Valter

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La mozione 103 del 2022, tutela del suolo, atto presentato dal Consigliere Pilloni, viene rinviata su richiesta del proponente, dello stesso.

MOZIONE

0091 28/10/2022

Prefabbricazione di cassoni propedeutici alla realizzazione della nuova Diga Foranea di Genova

Atto presentato da: Bruzzone Filippo, Ghio Francesca, Bruzzone Rita

MOZIONE N. 91

Oggetto: prefabbricazione di cassoni propedeutici alla realizzazione della nuova Diga Foranea di Genova

Documento firmato digitalmente

**PREMESSO**

- che con Decreto n. 967 del 12/10/2022 Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (di seguito anche Autorità Portuale) ha pubblicato l'aggiudicazione dell'appalto integrato per la costruzione della nuova Diga Foranea di Genova;
- che per la realizzazione dell'opera in oggetto si renderà necessario costruire dei cassoni;
- che all'interno dello studio di impatto ambientale dell'opera si trova il capitolo 4 "analisi compatibilità dell'opera" paragrafo 4.10.1.11 "stima degli impatti in fase di cantiere" in cui si analizza il tema dell'impatto acustico nei confronti della città;

CONSIDERATO

- che nel suddetto paragrafo allo scenario 4 "prefabbricazione dei cassoni e trattamento (frantumazione e vagliatura) del materiale da demolizione" viene individuata come area quella del VI Modulo della piattaforma portuale di Pra';
- che in tale scenario viene presa in considerazione la possibilità di superare i limiti di rumore previsto dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Genova, con la possibilità di "valutare di procedere con la richiesta di autorizzazione di emissione in deroga";

RICORDATO

- che l'area individuata nella documentazione in oggetto risulta essere molto vicina alle abitazioni della cittadinanza, che già vive in un contesto di servitù industriale, come evidenzia lo stesso Piano di Classificazione Acustica del Comune di Genova;
- che più volte il Sindaco ha dichiarato che l'area interessata dal cantiere esposto in premessa sia da destinarsi a parco urbano

**IMPEGNA
IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE**

- ★ ad attivarsi con gli Enti e gli Uffici preposti al fine di procedere ad una modifica del progetto circa la costruzione della Nuova Diga Foranea di Genova, con la finalità di prevedere, quale area di cantiere per la prefabbricazione dei cassoni e trattamento (frantumazione e vagliatura) del materiale da demolizione, una porzione di area portuale più distante possibile dalle abitazioni.

Il Capogruppo
Filippo Bruzzone

La Consigliera La Consigliera
Francesca Ghio Rita Bruzzone

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Quindi passiamo direttamente al quarto punto all'ordine del giorno, la mozione numero 91 del 2022, prefabbricazione di cassoni propedeutici alla realizzazione della nuova diga foranea di Genova, atto presentato

Documento firmato digitalmente



dai Consiglieri Bruzzone, Ghio e Bruzzone Rita. Sulla stessa sono stati presentati sei emendamenti. Quindi iniziamo con l'illustrazione della mozione da parte del... Consigliere Pandolfo? Filippo Bruzzone, sì. Scusate, non capivo. Prego Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Mi spiace molto che l'iniziativa molto condivisibile del Consigliere Pilloni sia stata rinviata. Purtroppo diciamo che questi temi sono urgenti per il pianeta. Ci stiamo anche diciamo inoltrando in una nuova mozione dove sviluppo e rispetto della tutela dell'ambiente e delle persone sono parte centrale e integrante. Questa sarebbe stata una premessa importante per la discussione che ci stiamo diciamo avvicinando ad affrontare. Peccato davvero, quindi speriamo di poterla discutere presto perché la tutela del suolo, dell'ambiente, del mare, delle persone è un elemento che è centrale nella vita della nostra città. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego Consigliere Bruzzone Filippo.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì Presidente. All'inizio di questa illustrazione mi viene solo un termine da usare, finalmente, perché centodiciotto giorni sono passati da quando noi abbiamo, io e le colleghe firmatarie di questo documento abbiamo depositato questo atto e dopo centodiciotto giorni oggi finalmente ci vediamo qui e ne possiamo discutere democraticamente. Ora, per comprendere la portata di questo atto dobbiamo porci delle domande che nascono da affermazioni, Sindaco anche se non mi ascolta glielo dico col massimo rispetto e la massima sincerità che intercorre tra noi due nel confronto che abbiamo avuto in questi anni, dicevo alcune affermazioni del Sindaco che devo dire un po' prive di senso. Partiamo dalla prima. Il Sindaco afferma che chi si oppone o chi pone dei dubbi a operazioni di questo tipo sia tout court contrario allo sviluppo di Genova. Allora Sindaco mi permetto di portarle un esempio personale perché talvolta il personale è politico. Le faccio l'esempio dei miei genitori. I miei genitori vivono in via Gerolamo Ratto a Genova Prà. Se aprono la finestra lato mare hanno il porto, se aprono la finestra lato monte hanno un'ex area industriale. Ecco, sentirsi dire dal proprio Sindaco che chi convive con una servitù perché si pone dei dubbi sulla propria salute è contrario allo sviluppo della città, mi dispiace Sindaco, ma io le rispondo che non ci sto e non credo che sia rispettoso nei confronti di migliaia di cittadini che vivono in queste condizioni, perché dobbiamo parlarci chiaro e dobbiamo chiederci se effettivamente la cittadinanza del Ponente oggi abbia, faccio un esempio, lo stesso accesso alle cure che ha una persona che non vive a Ponente, ma vive in un'altra parte della città, perché gli studi ci dicono di no. Così come in una Genova che sta diventando sempre più la Genova delle disuguaglianze in cui vai avanti in base a dove nasci dobbiamo dirci chiaramente che oggi una bambina o un bambino che nasce a Ponente non ha lo stesso accesso allo studio che ha un bambino o una bambina che nasce altrove. E ancora possiamo dire, possiamo dire che nel Ponente risieda la parte più abbiente della città? No. Questo lo dico perché sempre tra le affermazioni ripeto secondo me prive di fondamento che il Sindaco rilascia c'è anche il fatto che in sede istituzionale il Sindaco dica alla gente che si pone delle domande legittime che tutto sommato questa operazione invece avrà un guadagno per queste persone. Allora partiamo dal presupposto che io sia tardo e non riesca a capire, ma in effetti non riesco a capire il nesso di causalità tra un cassone da riempire di terra, portarlo a Sampierdarena, affondarlo è un guadagno. Non lo vedo, ma io sono miope e quindi non lo vedrò

Documento firmato digitalmente



mai. Allora, come dire, mettiamoci a guardare i dati, ringrazio chi ha fatto questa ricerca. Nella zona di Pegli lido che sarà la zona geograficamente più impattata da questa operazione, se mai si farà, un metro quadro di una abitazione nel 2012 valeva 2650 euro. Quello stesso metro quadro oggi vale 1500 euro. Ma come è possibile? Negli ultimi dieci anni sei governate voi. Il Sindaco del fare, la Genova meravigliosa, siamo bellissimi, fantastici, va tutto bene. Come me lo spiegate che quel bene che per la storia economica del nostro Paese è il bene rifugio perché, come dire, la casa di abitazione principale è quella dei genitori come dire si sudano con la fatica per lasciarla ai propri figli, ma come potete affermare che ci sarà un guadagno quando il valore delle abitazioni di quelle persone sta diminuendo di giorno in giorno? Semplicemente è mentire. Allora vede Sindaco, glielo dico veramente da Consigliere di questa città, la cittadinanza del Ponente è veramente gente per bene che tutto si merita fuorché quella di essere presa in giro e lei affermando questo li sta prendendo in giro. Allora Presidente non sfuggirà neanche a un bambino che in un contesto come questo appena delineato inserire una nuova servitù è semplicemente folle, così come non credo che Genova meriti di essere amministrata in un modo un po' variopinto, mercanteggiando, un giorno i cassoni sono trentanove, poi i cassoni diventano venti, poi forse dieci, non credo che ci meritiamo questo così come nel mio ragionamento che magari verrà contestato oggi, ma se un sito è come dire imprescindibile perché riteniamo che questa operazione sia utile, cosa sulla quale non sono d'accordo, se quello è imprescindibile, se trentanove cassoni devo fare trentanove cassoni rimangono. Se invece ogni settimana un po' è venti, un po' dieci e un po' quindici a me viene da pensare che quel sito così indispensabile non lo sia. Allora Sindaco è inutile che in maniera un po' provocatoria ci venga a dire ma datemi delle alternative perché le alternative ce le ha già, perché se non si spiegherebbe come mai in Consiglio di Municipio ha affermato il 23 gennaio che ci sono altri siti perché allora mi sto confondendo io e ancora la costruzione dei cassoni, lo dico a chi è meno esperto di Ponente di me, prevede un prolungamento della piattaforma portuale di 60 metri. È un elemento squisitamente politico sul quale invito il Consiglio a riflettere, perché da ventiquattro anni questa istituzione, non un'altra, il Consiglio Comunale ha siglato un accordo col territorio che sancisce in maniera chiara i limiti geografici della piattaforma. Venire meno a quell'accordo significa stracciare il patto sociale tra rappresentanti e rappresentati, per uscire dalla filosofia del diritto perché ho colleghi veramente più esperti di me in materia, glielo voglio dire altrettanto sinceramente Sindaco, se lei vuole fare il manager stia tranquillo che nessuno la trattiene, però si dimetta. Perché il manager fa una cosa, il Sindaco ne fa un'altra. Non la trattiamo. Si prepara il bel curriculum. Se vuole fare il manager è legittimato a farlo, per carità, però si dimette da Sindaco, ci fa quietare, si aggiorna il curriculum, mette Sindaco di Genova che comunque piace, è un bel posto di lavoro, e si cerca un altro lavoro, ma non fa il Sindaco. Mi rivolgo ai Consiglieri di maggioranza perché so che ci sono alcuni Consiglieri che la pensano come noi. Mi viene quasi da dire che forse ci sono intere forze politiche che un po' di dubbi li hanno espressi sui cassoni a Prà e voglio ricordare alle colleghe e ai colleghi di maggioranza, soprattutto a quelli che per fortuna hanno dei dubbi e mi consola tantissimo questa cosa, che è il Consiglio ad essere sovrano, non è il Sindaco, perché è il Consiglio che rappresenta la comunità genovese, non il Sindaco, siamo noi e soprattutto a chi è esponente di partiti, io non ho tessere di partito, magari un giorno troverò anche il mio, ma ho profondo rispetto per i partiti, voi siete gli eredi di una cultura storica politica di questo Paese, che io non condivido, ma che ha segnato la storia del nostro Paese e dovete ricordarlo, dovete tirare fuori di nuovo la dignità di ciò che voi rappresentate perché i Sindaci passano, io aggiungo per fortuna, ma le filosofie politiche restano e siete voi chiamati a rappresentarli oggi. Vi chiedo come dire di ricordarvelo, così come vorrei ricordare agli esponenti di centrodestra che nel corso della loro vita hanno capito e non li ho mai criticati per questo che la famiglia politica di provenienza non li rappresentava più, che sono come dire legati a un doppio filo alla storia del Ponente, perché ne siete stati attori. Allora c'è una cosa bella secondo me del Ponente, che tutto ciò che è bello a Ponente e giustifica il motivo per il quale a Ponente ci sono un sacco di associazioni, fratellanza, eccetera, è che tutto ciò che c'è di bello a Ponente è perché ce lo siamo conquistato, non c'è un



metro di terra bello che non sia frutto di lotta, ma è una cosa bellissima se ci pensiamo e allora vi chiedo di riscoprire la gioia di lottare con noi perché è la cosa più bella di questo territorio che non merita di essere violentato ancora. In ultimo Sindaco, l'ultimo invito che le faccio è questo. Lei una volta m'ha detto che mi dovevo svegliare. Non utilizzerò questo termine, però in questa fase della vita sono Consigliere quindi consiglio. Si desti dallo schermo, mi consideri per trenta secondi, perché vede le do un Consiglio da chi ha meno della metà dei suoi anni, ma penso di poterglielo dare lo stesso perché l'età in questo caso non c'entra e secondo me una cosa deve fare il Sindaco, che sia di una grande o una piccola città è indifferente, cioè tornare a casa ed essere convinto che quel giorno lì la comunità che è chiamato a rappresentare stia un pochino meglio rispetto a ieri in termini di salute. Questo deve fare un Sindaco, non altro. Allora vedrà Sindaco che se si riuscirà a destare e si accorgerà di essere Sindaco e non manager potrà fare una sola cosa, votare a favore della mozione che oggi abbiamo presentato che chiede di non fare i cassoni a Prà. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, allora, quello striscione per cortesia va rimosso. Grazie per il suggerimento. Allora passiamo adesso all'illustrazione degli emendamenti. Partiamo con l'illustrazione dell'emendamento uno, quello presentato dal Consigliere Gozzi primo firmatario e la maggioranza. Prego Consigliere Gozzi. Per cortesia chiedo ai Consiglieri di prestare attenzione in silenzio. Grazie.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Grazie Presidente. Come ha anticipato lei questo è un emendamento di cui compaio come primo firmatario, ma che è stato redatto dalle intere forze di maggioranza che l'hanno condiviso mediante appunto la sottoscrizione di tutti i Capigruppo. Si tratta di un unico emendamento perché sono quattro modifiche talmente limitate alla mozione originaria che ci è stata presentata dai proponenti che abbiamo ritenuto di condensarli in uno. Sono emendamenti che sono figli di una maggioranza che ritiene innanzitutto la diga un'opera fondamentale non solamente per la città, ma per tutto il Paese. Un'opera che riteniamo semmai sarebbe stato il caso di aver fatto già da decine di anni e arriviamo finalmente al dunque per dare a questa città e a questo Paese un futuro. Sono emendamenti di una maggioranza che condivide la preoccupazione rispetto a un intervento così grande e rispetto alle sue ricadute potenzialmente invasive nel senso etimologico del termine, cercare rimedi e soluzioni a situazioni critiche o a criticità future. Una maggioranza che quindi in definitiva condivide quello che nella mozione originaria era scritto come impegnativa, che sia fatto ogni sforzo perché siano vagliate tutte le possibili alternative e, cito la mozione, sia individuata la porzione di area portuale più distante possibile dalle abitazioni per l'intervento che tutti conosciamo. Questo prima di pervenire a una scelta definitiva e alla stesura di un accordo di programma. Per questo abbiamo ritenuto di condividere di fatto il testo che ci è stato presentato originariamente con quattro ripeto piccole modifiche che attengono sostanzialmente all'inserimento delle premesse, non facendolo proprio, della posizione che è stata espressa il 23 gennaio dal Municipio e che è stata richiamata anche dal Consigliere proponente, un richiamo al coinvolgimento dei Municipi di riferimento nel momento in cui si va a vagliare la possibilità di queste aree, una piccola revisione lessicale rispetto al fatto che la revisione del progetto va valutata perché chi ha responsabilità di Governo lo fa ovviamente nel momento in cui ha un'alternativa e questa è fattibile e infine una aggiunta di carattere che a noi sembra più sostanziale e ci sembra a tutela dei cittadini di rimarcare il carattere temporaneo del cantiere e delle sue strutture che deve essere strettamente legato all'intervento di realizzazione dei cassoni ed essere appunto demolito al termine di questo. Devo dire che a fronte di questi emendamenti che abbiamo provveduto a depositare venerdì pomeriggio



sulla base del testo che avevamo a nostra disposizione ieri qualcosa è cambiato. Ieri sera con un legittimo ma curioso caso di dissociazione politico amministrativa i proponenti hanno auto emendato la loro mozione stravolgendola completamente. Ora il sospetto che questa operazione celi il grossolano tentativo di nascondere il vero obiettivo ce l'abbiamo e che il vero obiettivo sia quello di garantire la contrapposizione a fini di speculazione politica e provocare il voto contrario ad ogni costo della maggioranza, perché è chiaro che...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora ultimo avvertimento. Io ve lo dico. Alla prossima interrompo la seduta del Consiglio Comunale e mando tutti a casa, per lo meno il pubblico e poi con calma riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale. Secondo l'articolo quindici del regolamento comunale lei che dovrebbe conoscere perfettamente io posso interrompere momentaneamente i lavori del Consiglio Comunale finché non ci sia un clima idoneo allo svolgimento dei lavori stessi. La ringrazio, non stiamo allo stadio e quindi chiedo cortesemente al pubblico di rimanere in silenzio. Naturalmente ci sono oggi sono opinioni opposte rispetto alla tematica, io non interloquisco con il pubblico, la ringrazio, prego prenda posto. Dovete permettere democraticamente che tutte le parti presenti possano esprimere la propria posizione. Questa si chiama democrazia. Grazie. Per cortesia, i gesti, mi allontanate per cortesia quella persona? Grazie. Prego, prenda posto fuori. Questi gesti in quest'aula non sono tollerati. Grazie, prego. Bene, spero che adesso si possano riprendere i lavori e sia data la parola e la possibilità di esprimersi a un Consigliere Comunale. Prego Consigliere Gozzi, proceda.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Grazie Presidente. Dunque, dicevo, di determinare il voto contrario ad ogni costo della maggioranza perché è chiaro che chi ha responsabilità di Governo non può accettare degli emendamenti presentati dopo avere visto quelli presentati da noi che infarciscono le premesse di inutile polemica politica e che fanno evolvere l'impegnativa dal non nel mio giardino, che nella nostra città ha già provocato tanti danni e cito dal termovalorizzatore in giù, alla nuova frontiera del non nel mio Comune come se fosse serio che oggi questo Consiglio Comunale desse questo tipo di mandato al proprio Sindaco come se il proprio Sindaco potesse farsene carico. Trovo veramente molto più dignitosa la posizione di chi ha il coraggio di dichiararsi contrario all'operazione complessiva della diga. La trovo più dignitosa rispetto a questo cavillismo ipocrita che servirà a garantirsi il consenso di qualche ultrà, ma che non aiuta nell'amministrazione dei processi complessi come quello che stiamo trattando. Quindi in definitiva con queste piccole modifiche che la maggioranza presenta ribadiamo con grossa chiarezza la nostra disponibilità fin d'ora a votare favorevolmente al documento originariamente presentato dai Consiglieri proponenti, ne condividiamo l'istanza, ne condividiamo la necessità, ne condividiamo l'urgenza. Se viene mantenuta la mossa da saltimbanchi di cambiare le carte in tavola la sera prima della discussione, troverete l'opposizione doverosa di chi ha la responsabilità di governo del processo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'illustrazione... mozione d'ordine? Prego Consigliere Bruzzone.

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Registro il fatto che lei non sia intervenuto nel momento in cui un Consigliere apostrofa il pubblico che legittimamente ascolta il dibattito democratico come ultrà. No, perché Consigliere lei ha detto questo e ha utilizzato anche la parola...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Lei confonde il ruolo del Consigliere Comunale. Non ha bisogno di difensori.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Io vi sono anche umanamente vicino perché capisco la difficoltà e purtroppo quando si è in difficoltà si tende a dimenarsi e quando ci si dimena si insulta il pubblico definendoli ultras e si dà come dire per scontato che i membri dell'opposizione non abbiano dignità e che siano dei saltimbanchi. Allora di fronte a queste parole Presidente, visto che lei è così celere nel ricordarci il regolamento, che noi dobbiamo essere composti e tutti al nostro posto avrei gradito, glielo do come Consiglio, ecco, un suggerimento al collega che mi spiace se ne vada che magari come dire alcuni termini, io capisco il dibattito politico, però alcuni termini siano assolutamente inappropriati per l'aula in cui noi siamo. Glielo do, ripeto, come ho provato a dare un consiglio essendo Consigliere, al Sindaco, lo do anche a lei perché certi termini non sono assolutamente appropriati a quest'aula. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procedete con le mozioni d'ordine? Volete fare prima la mozione d'ordine? Come volete. Cioè, o presenta gli emendamenti o la mozione d'ordine. Mozione d'ordine. Prego Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Io volevo invitare Presidente, la volevo invitare a capire e comprendere che in un'aula del Consiglio Comunale che finalmente è aperta dopo tanto tempo Covid, quindi in effetti siete stati anche abituati tanto perché eravamo chiusi qua dentro, che l'interlocuzione e anche le modalità democratiche di presenza, perché altrimenti non sarebbe possibile presenziare e credo, poi se dovessi ricordare che ormai mi ricordo anche quando eravate voi dall'altra parte, che voglio dire vivevate la stessa cosa in questo modo, di pensare che questa è un'aula anche democratica di libertà per esserci in un modo anche consono non solo per i Consiglieri che si devono sentire anche liberi un po' di agire e soprattutto dei cittadini di venire ed esprimersi perché è l'unico modo perché non si riesce a fare altro. Allora la prego di capire che essendo molto delicata e molto critica la situazione a Ponente non mi pare che ci siano cittadini rivoltosi, se ci sono delle espressioni di sentimento credo che lei possa anche comprendere, da Presidente che ci rappresenta tutti, la situazione e andare avanti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Assolutamente, assolutamente, comprendo perfettamente la situazione, non accetto però determinati gesti rivolti alla Presidenza stessa che lei non ha potuto vedere perché era rivolta verso di me, quindi lei non ha potuto vedere e quindi capisco anche. Perfetto. Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Presidente, gradirei dalla Presidenza di quest'aula, diciamo così, lo stesso trattamento che si riserva al pubblico e alla minoranza anche per la figura seduta alla sua destra, perché il labiale lo sappiamo leggere tutti. Il Sindaco durante, è inutile che fa lo spaesato perché il Sindaco, visto che il labiale lo sappiamo leggere tutti e vediamo cosa il Sindaco dice costantemente durante gli interventi dei Consiglieri di minoranza e rivolto anche al pubblico, io penso che le parole del Sindaco siano indegne rivolte a quest'aula. Allora lei deve avere lo stesso atteggiamento verso l'aula, verso le minoranze e verso la platea.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consigliere D'Angelo. La ringrazio perché non fa altro che aumentare la tensione in quest'aula. Grazie, perfetto. Prego Consigliera Bruzzone, se può procedere. Mi avvisano che è stato depositato un ordine del giorno due minuti fa sulla mozione. Prego, lo dico a beneficio naturalmente dei Consiglieri. Prego Consigliera Bruzzone, a lei per l'illustrazione dei cinque emendamenti. Chiedo cortesemente agli uffici se possono far copia poi dell'ordine del giorno, da distribuire ai Consiglieri. Grazie.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie. Questi emendamenti che, come dire, mi dispiaccio che il Consigliere Gozzi definisca come grossolano tentativo di contrapposizione politica per avere voto contrario, mi dispiace, non faccio il saltimbanco, tra l'altro il mio fisico non me lo consente, credo sia lampante a tutti quanti, il Sindaco mi guarda ma è così, quindi faccio il saltimbanco in altri sensi ma non in quello, le posso assicurare che nascono dal fatto che sono quattro mesi e mezzo come il mio collega Bruzzone omonimo, perché a Ponente siamo così e questo la dice molto sulla radicalità di dove viviamo, anche rispetto ad altri Consiglieri e assessori che a Pegli vivono, aggiungo, vorrei solo dire che nasce dal fatto che sono quattro mesi e in questi quattro mesi abbiamo visto l'alternarsi di moltissime situazioni e mi fa piacere che evochi il pubblico in aula, perché queste sono le persone che sarebbero i nostri ultras, le assicuro che io non ho neanche vicinanze calcistiche, le assicuro che sono quelli che venerdì sera si sono presentati ad una pubblica assemblea e con fare molto rispettoso e civile non hanno fatto altro che chiedere di essere ascoltati. Il Municipio Settimo Ponente non ha fatto lo stesso, non solo, li ha lasciati fuori e poi ha chiesto che le domande venissero depositate, su scelta del Presidente Barbazza si è deciso che cosa leggere e cosa non leggere. Questa mi dispiace è una responsabilità che invece chi ha azione di Governo dovrebbe conoscere molto bene, ma cominciamo dal primo emendamento che in realtà è il numero due, ossia al termine del primo "considerato", aggiungere senza condivisione alcuna col territorio, del primo considerato, perché esattamente questo è avvenuto. Poi, secondo emendamento, aggiungere un terzo "ricordato", che dal Consiglio Municipale del Municipio Settimo Ponente tenutosi in data 23 gennaio 2022 alla presenza del Sindaco e del Presidente di Autorità di sistema portuale è emerso come ci sia la possibilità di diminuire il numero dei cassoni da costruirsi all'interno del porto di Prà, preferendo siti portuali fuori Comune



dimostrando quindi la non essenzialità del sito per la prefabbricazione degli stessi. Ora, abbiamo assistito al gioco dei numeri. Prima erano 104, poi son diventati 87, poi son diventati 39 e adesso sono 20. Allora credo che il saltimbanco lo faccia qualcun altro in questo senso, perché qui non è il gioco al ribasso, perché quella che la cittadinanza chiede è l'opzione zero. Nessun cassone a Prà, ma anche perché quella roba lì, quel cantiere...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, fermate un attimo il tempo. Vi prego di ascoltare in silenzio quello che la Consigliera sta cercando di enunciare. Grazie.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Andiamo avanti. Allora, emendamento tre che è diventato quattro, aggiungere un quarto "ricordato", che il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dichiarato non più tardi di ieri come ci siano delle alternative alla piattaforma portuale di Prà in materia di prefabbricazione dei cassoni, aggiungo fuori dal territorio cittadino, perché vedete suona abbastanza bizzarro che improvvisamente ci si accorga dopo tutto quello che è accaduto, intanto che la ditta che è appaltatrice in realtà parlasse di un solo sito che era Prà, perché abbiamo scoperto anche questo, ossia nell'atto di firma c'è solo una via, quella per Prà. Quindi chi parla di Piombino, Vado, di chicchessia, di vattelapesca, lo fa tra l'altro cambiando continuamente il numero dei cassoni, lo fa in realtà consapevole del fatto che ad oggi lì sopra sull'accordo c'è scritto Prà ed è questo che induce sempre a pensare che le responsabilità invece di chi governa, che non sappiamo se fa il Sindaco o il Commissario c'è, perché questa roba abbiamo letto ieri e se non sbaglio mi sembra che il Viceministro Rixi viva a Ponente, forse si è reso conto oltre al disastro industriale anche di quello ambientale, ma è scomparso improvvisamente ieri, ma io ho un dubbio ce l'ho invece che potrebbe essere una certezza, perché al Municipio Settimo Ponente la cittadinanza non è contenta, non c'è stata condivisione e non c'è alcuna compensazione alcuna che può essere data per la costruzione dei cassoni perché il documento che è uscito votato in Municipio dice questo, no ma le compensazioni a chi vive questo territorio devono essere date per quello che è stato non per quello che sarà, perché quella roba lì non la vuole nessuno. Mi è stato risposto a un 54 se volevamo mica le fontanelle, le passeggiate. No, guarda, non vogliamo niente, vogliamo solo quello che è dovuto a quella parte di città che ha dato in termini di servitù moltissimo e mi rivolgo ai Consiglieri del Ponente, perché la conoscono bene questa situazione e ci vivono e non possiamo far finta di niente proprio per il nostro senso di responsabilità. Passiamo all'altro emendamento che è l'emendamento cinque. Va aggiunto un quinto "ricordato", che la prefabbricazione dei cassoni propedeutici alla nuova diga di Prà prevede un ampliamento della piattaforma portuale di Prà in contraddizione con gli accordi presi nel 1999, il famoso accordo VP5 bis, definito all'interno dell'attuale piano regolatore portuale tra il Consiglio Comunale e la cittadinanza, accordi che fissavano e fissano ancora oggi i limiti geografici della piattaforma stessa, perché non sfugge a nessuno, in primis a loro, che questo significa l'allungamento del porto, perché se dal 1999 si sono susseguite Amministrazioni, guardo l'Assessore Avvenente, era Presidente di Municipio, con un'altra parte politica ma era Presidente di Municipio, pegliese, che cosa è accaduto? Nessuno è passato di lì. Non vorrei evocare persone accompagnate a casa dai carabinieri dopo assemblee, in cui si è osato dire che espandevamo il porto di Prà. Questo non funziona così e siccome non siamo così saltimbanchi le assicuro che quello che si pensa di fare del prossimo, vi assicuro, non mi rivolgo a Gozzi, al Consigliere Gozzi, che quello che si pensa di fare è col nuovo piano regolatore portuale l'espansione e mi è giunta voce, non è supportata da nulla, che qualcheduno in Giunta



e in Municipio a Voltri ha pensato va beh, allora non disturbiamo Pegli, lo allunghiamo sulla piattaforma portuale non oltre San Giuliano, sulla sponda di mare, funziona uguale, perché i limiti sono il sesto modulo e San Giuliano. La gente è pronta a scendere in piazza, questo sia chiaro a tutti quanti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora interrompo la seduta per cinque minuti. Grazie. Mi scusi Consiglieria Bruzzone, guardi che non c'è assolutamente nulla contro di lei, ci mancherebbe altro. Perfetto, allora, interrompo la seduta per cinque minuti e se il pubblico continua con questa intemperanza sarò costretto naturalmente a chiedervi di allontanarvi dall'aula. Grazie.

Seduta sospesa alle ore 16.21

Seduta riprende alle ore 16.27

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego riprendere posto, signori Consiglieri, grazie. Riprendiamo. Consiglieria Bruzzone, mi scuso per averla interrotta. Prego concluda con l'illustrazione del sesto emendamento.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Allora, nel sesto emendamento modifichiamo l'impegnativa con la seguente dicitura, ad attivarsi vista la inidoneità del bacino portuale di Prà con gli enti e gli uffici preposti al fine di procedere con la prefabbricazione dei cassoni e trattamento, demolizione e vagliatura del materiale da demolizione nei siti già individuati fuori dal Comune, perché come dicevo poc'anzi, prima che venissi io silenziata e la seduta sospesa, il discorso è quello che nel bacino portuale di Prà non un centimetro di più e nessun cassone debba essere lì costruito, perché ripeto non servono i compromessi, le persone, i cittadini, non vogliono i compromessi in un territorio che ha già subito moltissime servitù. Vorrei solo ricordare che i depositi costieri sono ancora lì e credo che qualcuno di Pegli qualcosa da dire ce l'abbia, quindi parliamo di porti petroli spostati, prolungamenti della diga verso Voltri. No. Il bacino portuale di Prà, che non è neanche utilizzato dal PSA in tutta la sua potenzialità, non ci deve essere aggiunto un centimetro e questo da qua deve uscire chiarissimo, per cui caro Consigliere Gozzi e tutta la maggioranza, non interloquisco, però lui mi ha citato prima quindi io rispondo, su questa cosa vogliamo che ci sia un voto, niente di più e niente di meno, in una bella espressione di democrazia, speriamo e anche da una bella discussione dove però dopo quattro mesi e mezzo qualcuno qualcosa doveva dire di più. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'illustrazione dell'ordine del giorno. Lo avete ricevuto tutti? Perfetto. Allora prego Consigliere Gozzi.

**Il Consigliere GOZZI Paolo**

Vince Genova

Grazie Presidente. Io non ho mai e non ho mai avuto intenzione di definire in maniera indiscriminata né il pubblico presente né quello non presente ultras. Ho detto che solamente ultras, cioè chi ragiona in maniera preconcepita, potrà apprezzare l'iniziativa specifica che è stata presa dai Consiglieri di minoranza proponenti di questa mozione, che hanno presentato un testo all'attenzione del Consiglio Comunale della sesta città italiana e approfittando del loro potere legittimo di autoemendarlo e di autoaccettare i propri emendamenti ne hanno stravolto i contenuti alla vigilia della discussione, una questione così delicata e che tocca così tanto l'economia della città e del Ponente genovese. Solamente un ultras può apprezzare un comportamento di questo tipo, che non sarebbe accettabile nemmeno in una assemblea di condominio, in un Consiglio Comunale di una città capoluogo e non per l'opera, una delle opere principali del PNRR nazionale. Noi abbiamo lavorato a tal punto, io con alcuni di questi cittadini che sono qui presenti mi sono sentito in questo weekend e ho condiviso i contenuti degli emendamenti che ho presentato. Voterò sì, l'ho presentato, infatti noi adesso abbiamo preso il vostro documento, quello presentato all'attenzione del Consiglio Comunale, su cui noi venerdì abbiamo lavorato e abbiamo lavorato per dividerlo, questo documento è diventato un ordine del giorno, escamotage per escamotage, collegato alla mozione perché se noi possiamo accettare di perdere l'occasione di governare insieme in maniera unanime un processo complesso e di dare un'indicazione precisa al Sindaco in questa giornata come poteva essere, non possiamo assolutamente far sì di aver completamente perso il tempo di questa discussione e quindi noi voteremo pedissequamente il documento che ci è stato presentato dall'opposizione, integrato con gli emendamenti che avevamo in maniera propositiva presentato all'opposizione, perché lo riteniamo assolutamente attuale e assolutamente urgente. Non c'è bisogno che ne ripercorra i contenuti perché immagino che siano stati condivisi, il documento ricorda che l'area individuata nella documentazione risulta essere molto vicina alle abitazioni della cittadinanza che già vive in un contesto di servitù industriale, come evidenzia lo stesso piano di classificazione acustica del Comune di Genova, richiamiamo la posizione del Municipio perché a noi sembra importante il coinvolgimento e lo stimolo del Municipio in questa situazione, riteniamo che il Municipio stia portando avanti una propria posizione in maniera assolutamente dignitosa e invitiamo il Sindaco ad attivarsi con il coinvolgimento del Municipio di riferimento per l'individuazione di una porzione di area portuale più distante possibile dalle abitazioni e diamo indirizzo al Sindaco di attivarsi perché siano vagliate tutte le alternative in campo in questa delicata operazione e poi come avevo preannunciato negli emendamenti che ho presentato, ad attivarsi affinché sia garantito che le strutture ovunque esse siano, siano assolutamente temporanee e assolutamente collegate in maniera funzionale all'operazione oggetto di realizzazione. Questo è il documento che noi presentiamo come ordine del giorno per non chiudere questa seduta con una sterile contrapposizione ma chiuderla sulla base dei contenuti che ci sono stati presentati e che abbiamo ritenuto di condividere con il nostro contributo. Ripeto, perdiamo forse l'occasione di governare insieme un processo complesso, io credo che questo indebolisca molto la posizione, ma riteniamo di farlo scevri da strumentalizzazione politica nell'interesse dei cittadini, della città e del Paese, vista la rilevanza dell'opera. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mozione d'ordine, Consigliere D'Angelo, prego.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico



Grazie Presidente. Ovviamente questa più che una mozione d'ordine è una richiesta di un parere alla Segreteria Generale, perché è evidente il tentativo di distorcere la funzione della discussione su una mozione. Si presenta un ordine del giorno che prende un primo testo, si inseriscono gli emendamenti presentati alla mozione da parte della maggioranza e si chiede all'aula di votare un ordine del giorno (*incomprensibile*) mozione iniziale. Ora io penso che la Segreteria Generale debba darci un parere per poter in qualche maniera andare avanti anche rispetto alla discussione in questa sede.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego Consigliere Bertorello. Allora mi scusi perché ho visto prenotati, non sapevo se fossero tutte... prego Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Chiedo anche io il parere della Segreteria Generale sperando che non finisca come il 55 e volevo di nuovo riportare all'ordine il Consigliere Gozzi perché non è che si passa da tifosi a assemblea di condominio di nuovo additando altre persone nuovamente che sono qua per il loro territorio. Quindi per cortesia se possiamo intervenire su certe situazioni sarebbe corretto perché questo è quello che è avvenuto di nuovo e quindi aggiungendo che quell'ordine del giorno, questo poi lo farò nella discussione generale, si chiama gioco delle tre carte ma tanto alla fine quello che è stato ribadito in quest'aula è nessun riempimento a Ponente. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Scusate, le prenotazioni sono per mozione d'ordine? Chi è per mozione d'ordine? Allora prego Consigliere Bertorello.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Mi ero prenotato e poi mi ripresterò per la discussione generale, però a questo punto chiedo, visto che è stata invocata la Segreteria Generale, sulla possibilità di emendare, la regola la conosco bene, ovviamente si può emendare fino alla dichiarazione di voto un testo, però nel momento in cui gli stessi proponenti, l'ha detto bene il Consigliere Gozzi, io rafforzo questo concetto e a questo punto chiedo se è possibile farlo perché i proponenti hanno scritto legittimamente un testo su cui c'è un dibattito aperto, testimone il pubblico che siamo qui a discutere, ma sono stati depositati degli emendamenti successivi alla mozione che riportano fatti sopravvenuti e hanno stravolto il testo, tra l'altro all'ultimo ovviamente, quindi qui se è ammissibile è una stortura a cui dovremmo mettere mano come mi pare di aver visto nella bozza di regolamento su cui stiamo lavorando venerdì mattina, perché questo ha impedito a noi di crearci, ma a tutti, non a noi maggioranza, a chiunque, perché se vengono prese delle frasi, giuste o sbagliate che siano, sui giornali per emendare non l'impegnativa ma per emendare le premesse allora la mozione dovrebbe essere ritirata e ripresentata. Allora, Dio non voglia, però su questo se è ammissibile, purtroppo credo di sì, mi rispondo già io da modesto conoscitore del regolamento, però chiedo conferma alla Segreteria Generale visto che è stata evocata dal Consigliere D'Angelo, perché quell'ordine del giorno è frutto di questo e l'ha spiegato benissimo, non c'è bisogno che faccia l'avvocato difensore del Consigliere Gozzi, però sembra un Gozzi contro tutti, a questo punto credo che anche la maggioranza poi intervenga, lo dico a tutti perché c'è una maggioranza che sostiene

Documento firmato digitalmente



una Giunta e un Sindaco, sarebbe bene che poi, poi lo dirò in discussione generale, i partiti politici soprattutto si prendano la responsabilità e intervengano tutti, quelli che governano e quelli che non governano. Quindi chiedo Presidente, rimetto a lei la questione in maniera sintetica e poi apriamo il dibattito, perché forse abbiamo tutti qualcosa da dire su un tema complessissimo. Noi abbiamo qualcosa da dire. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se volete naturalmente faccio intervenire come richiesto la Segreteria Generale, però credo che tutti i Consiglieri sappiano perfettamente che la presentazione degli emendamenti e anche degli ordini del giorno può avvenire fino al termine della discussione e quindi per cui non c'è nulla da eccepire circa sia la presentazione degli emendamenti da parte dei proponenti sia della presentazione dell'ordine del giorno da parte di un Consigliere, quindi credo che sia assolutamente lecito da un punto di vista tecnico le operazioni che sono state effettuate. Sull'aspetto politico, naturalmente non è il mio ruolo, non entro. Io naturalmente do un parere dal punto di vista del regolamento e credo che mi possano confortare in questo i Consiglieri che hanno una consiliatura alle spalle come il sottoscritto. Pertanto, ripeto, tutto rientra nella norma, pertanto possiamo tranquillamente procedere quindi con la mozione in tal senso e quindi naturalmente adesso cedo la parola al proponente, a uno dei proponenti, perché deve dare, naturalmente il parere sugli emendamenti, sull'autoemendamento, credo che non sia richiesto perché va da sé che visto che li avete presentati siano di conseguenza conseguenti alla mozione, mentre invece prima di entrare in discussione generale mi deve dare una posizione circa l'emendamento, il numero uno, presentato dal Consigliere Gozzi e dalla maggioranza. Mozione d'ordine? Prego Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

La ringraziamo di aver manlevato la dottoressa Orlando dal pronunciamento, ma il quesito era diverso ed era molto chiaro. Il Consigliere Gozzi può certamente presentare fino all'ultimo momento e noi vogliamo salvaguardare questa possibilità per i Consiglieri anche nella revisione del regolamento, cioè le modifiche come sa noi vogliamo che possano arrivare giustamente fino all'ultimo momento e questa è la dimostrazione anche per il dibattito che ci attende. Però la richiesta era diversa e così come accade durante la discussione sul bilancio la Segreteria Generale ha la possibilità di intervenire rispetto all'attinenza e al fatto che così come ha spiegato bene il collega Ceraudo non si mette in atto un gioco delle tre carte, ossia rispetto al dibattito che è avvenuto si cerchi di presentare un ordine del giorno che è sostitutivo della mozione stessa, perché ne riprende esattamente gli stessi elementi di premessa, di considerazione, di tutti i dati di fatto e riprende anche un'impegnativa che di fatto va a sostituire la mozione. Questo è il quesito. Può un ordine del giorno sostituire interamente una mozione? Sì o no? Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, però il fate finta di non capire magari, Consigliere Pandolfo, magari non ci siamo capiti nell'espressione. Cioè, non è sostitutivo l'ordine del giorno, è un ordine del giorno, punto, cioè non è sostitutivo. Sostitutivo di che cosa? È un ordine del giorno, quindi potrebbe anche essere pari pari la mozione presentata con un ordine del giorno anche con una parola sola cambiata. Ma no, non è un precedente. Va beh, sarà un precedente, ci mancherebbe altro, per carità. Io applico il regolamento dove non c'è scritto niente. Va



bene, scusate, non volevo, scusate, preso dal mio ruolo non volevo sostituire la Segreteria Generale alla quale cedo naturalmente la parola. Prego Segretario.

Il Segretario Generale ORLANDO

La norma prevede che nel corso della discussione i Consiglieri possono proporre modifiche al testo della mozione e degli eventuali ordini del giorno, che se accolti dal proponente sono posti in votazione con la mozione o l'ordine del giorno. Quindi questa è la norma del regolamento che consente ogni più ampia modifica e ogni più ampia proposta, purché siamo nell'ambito dell'argomento iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mozione d'ordine? Prego Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Sì Presidente, solo per segnalare come i pareri della Segreteria Generale quando c'è da silenziare la minoranza sugli articoli 55 sono molto articolati e prevedono anche votazioni non previste dal regolamento, interpretando in maniera estensiva ogni regolamento di questo Consiglio Comunale. Quando c'è invece da specificare il funzionamento puntuale delle questioni si legge in maniera disciplinata il testo come ci hanno insegnato alle scuole elementari. Sono contento, ne prendo atto, penso che forse il nuovo regolamento qualche specifica in più anche sul riconoscimento della dignità delle minoranze forse andrebbe inserita, come è stato chiesto da qualcuno.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Allora, siamo ancora se non ci sono altre mozioni d'ordine, ritorno a richiedere ai proponenti la mozione 91 il parere sull'emendamento numero uno, quello presentato dal Consigliere Gozzi come primo firmatario e dalla maggioranza. Prego Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Intanto mi permetto di dire che dal parere della Segreteria Generale non è emersa una differenza tra emendamento e ordine del giorno, per cui io prendo il parere e quindi trovo una contraddizione tra quello che ha detto il Segretario Generale e quello che mi ha detto lei, cioè che io devo esprimere un parere solo sull'emendamento, perché dal parere della Segreteria Generale io le dovrei rispondere che devo esprimere un parere anche sull'ordine del giorno, però la Segreteria Generale così mi ha detto, cioè non mi ha detto cari Consiglieri sugli emendamenti bisogna fare così e sugli ordini del giorno bisogna fare così. Mi ha detto che le modifiche si possono fare, senza specificare il tipo delle modifiche.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Però non allarghiamo. L'ordine del giorno il parere lo esprime la Giunta come la mozione, l'emendamento il proponente, ma questo, mi scusi ma su questo non mi trova assolutamente d'accordo.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Non è questione di essere d'accordo o no, qui è l'interpretazione della norma, quindi le ripeto esattamente quello che le ho detto in Capigruppo, cioè che io fintanto che non vedo un parere scritto io non voto perché su cosa devo votare? Quindi a questo punto richiedo alla Segreteria Generale se cortesemente possiamo avere una specifica tra modifica derivante da emendamento e modifica derivante da ordine del giorno, perché il parere della Segreteria Generale è stato potete modificare quello che volete prima del termine della discussione. Questo è stato. Per cui le chiedo Presidente se gentilmente, mi taccio molto volentieri e chiedo il parere della Segreteria Generale tra la differenza che intercorre tra emendamento e ordine del giorno, così so cosa devo risponderle. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Perfetto, le faremo avere un parere. No, guardi, Consigliere Bruzzone, ha fatto la sua mozione d'ordine, le ho fatto dire tutto quello che voleva, per quanto riguarda il regolamento il regolamento prevede che sugli emendamenti siano i proponenti a esprimersi. Scusi Consigliere Bruzzone, quanti mesi è che lei è presente in Consiglio Comunale? Otto mesi, perfetto. In otto mesi gli ordini del giorno se non ricordo male sono sempre stati espressione di parere da parte della Giunta così come la mozione, pertanto andremo avanti anche questo. Poi se ci saranno delle modifiche da apportare in fase di revisione del regolamento lei potrà proporre qualunque tipo di modifica. Perfetto, benissimo. Per cortesia mi silenziate il Consigliere Bruzzone, perché non è più una mozione d'ordine questa. Mi scusi, non è più una mozione d'ordine. Perfetto, era una mozione d'ordine, ha chiesto una mozione d'ordine. Allora, si vuole esprimere sull'emendamento? Ma lei può fare quello che vuole se non ha chiarito, se non vuole votare è suo legittimo, è nella sua piena legittimità non votare, non so cosa dirle. Guardì, a me le minacce... abbia pazienza, le minacce che qui rimaniamo fino all'una perché lei non esprime un parere, non si permetta mai più di dirmi che rimaniamo qui fino all'una. Ma lei cos'è, il custode del Consiglio Comunale? Ma è il custode del Consiglio Comunale lei? Determina per tutti e 40 i Consiglieri che noi rimaniamo qui fino all'una? Ma cosa sta dicendo? Ma si rende conto di quello che sta dicendo? Abbia pazienza, su, Consigliere. Abbia pazienza. Cerchiamo un attimino di riportare la discussione sul contenuto della mozione. Consigliere Barbieri, mozione d'ordine?

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Io credo, almeno dal parere che mi sto facendo, che l'opposizione stia finendo in un cul de sac, come si direbbe alla francese. Ogniqualvolta ci siano dei temi che non riescono ad affrontare con argomentazioni di carattere squisitamente politico ci si rivolga spesso e anche fin troppo verso la Segreteria Generale. Ora, il tema è ultradelicato, io stesso sono di Sestri Ponente, sappiamo benissimo quello che vale l'argomento per metà città, vogliamo andare sulla sostanza dell'argomento e procedere con gli emendamenti, eccetera, come da rito? Perché altrimenti qui veramente rimaniamo fino all'una, noi lo dobbiamo fare perché siamo rappresentanti dei cittadini, ma alla fine ci stanchiamo e basta e non caviamo il famoso ragno dal buco. Procediamo per cortesia perché io ritengo che il tema sia così importante da non dover finire in una ragnatela. Grazie.

Documento firmato digitalmente

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora, ritorno, come da regolamento ritorno al Consigliere Bruzzone affinché si esprima sull'emendamento. Grazie.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

In attesa dell'espressione della Giunta sull'ordine del giorno l'emendamento uno è di fatto superato dagli stessi proponenti perché si è poi presentato un ordine del giorno e il parere non può essere altro che negativo. Dopodiché Presidente mi riserverò di fare le riflessioni del caso sull'ordine del giorno e, come dire, o una mozione è saltimbanchi sempre o non lo è mai, collega. Per cui se lei mi fa un copia e incolla probabilmente era un po' serio quel testo, credo che potremmo convenire su questo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Quindi mi conferma parere negativo. Perfetto. Allora, per cortesia, chiedo a tutti i Consiglieri di prendere posto e quindi adesso dopo aver avuto il parere sull'emendamento possiamo aprire la discussione. Il parere della Giunta. Allora, andiamo in discussione generale, poi ci sarà il parere della Giunta prima della dichiarazione di voto. Prego Consigliere Veroli.

Il Consigliere VEROLI Angiolo

Vince Genova

Ha preso lei l'iniziativa Presidente, sa che l'ascoltiamo, però mi piacerebbe comunque sapere dal proponente se gli autoemendamenti vengono comunque accettati, visto che comunque nelle ultime 24 ore hanno avuto un po' di dubbi, magari hanno cambiato idea di nuovo, allora vorrei sapere che poi non rimanga così che non si è capito, quindi vorrei che rimanesse a verbale l'okay da parte del proponente sugli emendamenti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene. Avevo dato quasi per scontato, però giustamente, si chiamano autoemendamenti proprio perché si sono autoemendati. Prego Consigliera Bruzzone, a lei per la posizione sugli autoemendamenti. Mozione d'ordine? Prego Consigliera Bruccoleri.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Sono stata stimolata dal Consigliere Veroli che si è preso la briga di sottolineare questa cosa, ma magari se calendarizzate la mozione in un tempo ristretto di massimo 30 giorni non siamo costretti a emendare una situazione che purtroppo è durata troppo tempo, quindi prima di fare questa figura che veramente dopo quattro mesi e mezzo in un tema così serio anche esponenti del Ponente cittadino si sentono in difficoltà perché vorrei sottolineare che questa è una situazione che si è creata per difficoltà di persone che vivono il territorio,



sanno che è sacrificata mezza parte della città e questa Amministrazione vede come il Re Leone solo le parti illuminate della città dalla sopraelevata a Levante, allora diciamoci la verità...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non è una mozione d'ordine. La mozione d'ordine è il riferimento eventualmente a quanto detto dal Consigliere Veroli, poi se allarghiamo il tema allora... in discussione generale poi lei può fare l'intervento e quello che ritiene più opportuno. Grazie. Consigliera Bruzzone, se ce la facciamo, prego, a lei la parola.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Come dire, vorrei chiarire un concetto, che non sono un saltimbanco, non ho più vent'anni ma l'arteriosclerosi ancora no. Quindi presumo, faccio sorridere anche il Sindaco ma è così, mangio un sacco di focaccia, ho il colesterolo, però vi assicuro che ho certezza del fatto che se presento un emendamento sono anche d'accordo. Credo che prevalga il mio senso di responsabilità in questa risposta, posso metterla così, grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Allora, dopo la posizione dei proponenti sull'emendamento chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Prego Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie Presidente. Bisogna prendere atto che a Ponente purtroppo succede di tutto nel senso sempre negativo. Ho appuntato alcune cose che o sono successe o non sono successe, o non succederanno. Le barriere antirumore devono essere ancora installate, la Regione Liguria sta per togliere la maternità a Voltri, abbiamo dei problemi sul trasporto pubblico locale, ad oggi non c'è un asilo nido pubblico se non fino a Sestri, abbiamo un luogo che è la zona di Prà dove si muore di più che in tutta la città di Genova. Allora è evidente che a Ponente i cittadini sono stati non solo pazienti ma i cittadini hanno anche compreso nell'evoluzione di questa città che ci sono stati dei cambiamenti, ma è evidente che su questi cambiamenti non solo nulla è stato fatto ma nulla è stato pensato. Nel 1990, ricordiamo in quest'aula un Sindaco illuminato, il Sindaco Pericu che purtroppo è mancato da poco tempo, che aveva pensato in effetti di approvare un'espansione della piattaforma portuale, ma poi i cittadini si misero proprio contro questo tipo di ipotesi, fecero molte firme e si opposero e quel Sindaco, perché i Sindaci possono cambiare idea, non è una questione di mancanza di autorevolezza cambiare idea, anzi a volte, anzi io penso sempre, è una manifestazione di maturità e anche di grande democrazia, ma anche di grande consapevolezza, perché ascoltare i cittadini non è un elemento di debolezza, è un elemento di forza perché consolida la democrazia e consolida il ruolo di un Sindaco. In quel caso addirittura venne fermato, venne fatto un accordo importante, illuminato, avviarono i percorsi rispetto alla fascia di rispetto, al canale di calma. Io sono nata e vissuta a Prà e mi ricordo quanto questo e quanto nell'evoluzione del porto di Prà costò ai cittadini in termini di benessere, in termini di vita quotidiana e quanti furono i sacrifici ma anche quanta fu la certezza che in quegli accordi c'era comunque la volontà di non penalizzare oltremodo quel pezzo di città importantissimo, perché la sensazione è che quando noi siamo in



quest'aula, del Ponente, come di altre zone della città, non se ne parli o se se ne parla è solo per chiedere qualcosa. È l'unica città da sei anni a questa parte che su tutte le opere che vengono realizzate si debba sempre pensare che siano i cittadini a pagare. Nel 2023 è praticamente inaccettabile ma anche impensabile che in una città dicesi europea fare una diga portuale vuol dire peggiorare la vita dei cittadini. Allora fare un'opera nel 2023 in Europa, in tutte le città europee, migliora la vita dei cittadini, ma non dopo che c'è l'opera, anche durante, nelle modalità di sostenibilità, nella transizione ecologica di cui parlate in tutti i convegni ma di cui poi non date atto mai in quest'aula. Ma è possibile che quando pensiamo a una grande opera dovete sempre mettere in conflittualità i territori e i cittadini che già pagano queste servitù e ne pagano molte nell'ottica che devono comunque, perché si deve fare così, avanti? Allora io penso che, A, un Sindaco possa improvvisamente fermarsi, dandoci anche un segnale importante e nella rappresentatività di tutti i cittadini genovesi, perché il Sindaco di Genova rappresenta tutte le cittadine e i cittadini genovesi, fermarsi e come fece all'epoca Pericu, anzi capire, comprendere che in primis c'è la salute, che non è una buona salute a Ponente, perché i dati non sono i dati del PD, sono dati scientifici e quindi nessuno per esempio in questa città si è chiesto perché la gente muore di più a Ponente. Ci sarà un motivo? Io penso di sì, perché la mortalità non è qualcosa di discrezionale, ci sono dei fattori scientificamente da rilevare che potrebbe rilevare l'Osservatorio ambiente e salute ma qui è da sei anni che non funziona e anche quello è un problema. Allora qui non si vuole altre servitù, ma non solo, siamo fermi alle compensazioni, parliamo delle banchine elettriche, parliamo di tutto quello che doveva già essere fatto, sono quattro anni che con la sezione Maresca chiediamo che vengano fatte queste cose. Io sono stata la prima che in quest'aula feci l'interrogazione sui cassoni. Prima mi venne detto che non si sapeva granché e poi che assolutamente no, ma che si sarebbe continuato assolutamente nelle opere di compensazione dovute, non quelle immaginate per i cassoni ma quelle ancora dovute dagli anni precedenti, su cui è da quattro anni che chiediamo spiegazioni. Le dune, tutto quello che è stato promesso ai cittadini, ma i cittadini mentre si promettono le cose che non si fanno continuano a vivere lì, questo è il problema. Allora il tema di mettere al centro la salute oggi è una certezza perché i dati ci dicono che lì non solo si vive male in termini di qualità ma la gente muore. Allora bisogna fermarsi e in questo fermarsi dimostrare una grande, a mio avviso, una grande taratura politica, perché la forza politica come ripeto non è andare avanti ma ascoltare i cittadini e trovare delle soluzioni, poi bisogna immaginare, non so se siete francamente di questa idea perché non ne ho proprio contezza da sei anni, ma può darsi che si cambi, che tutte le opere che vengono realizzate in questa città migliorino la vita, non solo economica ma anche sociale dei cittadini, perché l'agenda 2030 parla di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e non credo che siano dei pazzi in Europa perché ci sono città che hanno dimostrato che nella portualità hanno migliorato la vita dei cittadini, non peggiorato. Poi tutto ciò che è i non cassoni e il non ampliamento del porto di Prà deve essere la base di quello che è il ragionamento di concretezza, perché sennò si fanno tanti discorsi e questa mozione pone un punto e una centralità. Quello che dico e chiudo è che se i cittadini di Ponente hanno riempito una sala che ai miei tempi non c'era e poi è stata fatta dopo, hanno riempito una sala per dire no e non c'era un colore politico ma c'era una serie di comitati, ci sono una serie di comitati che si sono uniti e hanno condiviso le preoccupazioni in maniera forte, pesante e proprio, come dire, guardate, non ci sono solo i discorsi, cioè se qualcuno della maggioranza fosse venuto in quell'assemblea, perché le assemblee, guardate, ne ho fatte tante, nell'inizio di questa Amministrazione veniva detto che bravi quelli che sono arrivati, quelli che c'erano prima hanno sbagliato tutto, va beh, abbiamo perso, bene, ma io sono sempre andata a tutte le assemblee ma non per chi c'era, per l'Assessore o il Sindaco, ma per ascoltare i cittadini. Allora lì si è percepita non solo una grande preoccupazione ma una grande sofferenza. Allora io credo che in primis noi qua siamo per i cittadini e le cittadine di Genova e tutti i cittadini e le cittadine di Genova hanno diritto alla salute e a una vita di buona qualità. Signor Sindaco, ne ha diritto anche il Ponente.



Bertorello presiede dalle ore 16:58

Il Presidente BERTORELLO Federico

Per favore. Grazie Consigliera Lodi. Consigliere Dello Strologo, sempre in discussione generale.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Io incomincio facendo riferimento ad alcuni interventi che ci sono stati in aula, devo dire anche ascoltati con dispiacere. Non sono tra coloro che hanno firmato né la mozione né gli emendamenti, però ho trovato assolutamente disdicevoli gli attacchi che sono stati rivolti all'opposizione. Faccio notare, l'ha già fatto molto bene prima di me la collega Bruccoleri, che si è sottaciuto un elemento fondamentale. Noi stiamo lavorando, abbiamo aperto questa riunione, questa discussione, su una mozione che è datata ottobre 2022, un testo che è stato predisposto sulla base di elementi di conoscenza, pochi, anzi pochissimi, che erano a disposizione in quel momento della cittadinanza e anche dell'opposizione, ma anche della maggioranza e che quindi risente in maniera forte, fortissima direi, del tempo che è passato. Ora è assolutamente ingiusto e inaccettabile tacciare l'opposizione di voler fare giochi politici strumentali quando invece non si è fatto altro che prendere atto del fatto che in questi quattro mesi sono cambiate molte cose, alcune in senso positivo e alcune in senso negativo e che imponevano il cambiamento di alcuni passaggi di questa mozione per poter consentire a questa assemblea di parlare in modo più adatto diciamo dal punto di vista dell'aggiornamento e più consapevole e poter dare delle risposte più aggiornate ai cittadini che stanno attendendole da mesi e che per molti mesi sono stati, diciamo così, portati in giro senza avere alcun tipo di indicazione che potesse avere un minimo di concretezza. Sono successe cose poco positive tipo le mancate risposte da parte del Municipio e che hanno portato una insoddisfazione crescente da parte dei cittadini, tutti e non solo quelli di una parte, ma sono successe anche delle cose più importanti che hanno giustificato e giustificano gli emendamenti che sono stati portati a questa mozione e mi riferisco soprattutto ai passaggi politici intervenuti nell'ultima settimana. Non a caso la data che viene inserita sugli emendamenti portati è del 20 febbraio, esattamente i giorni successivi agli incontri che si sono tenuti in Autorità portuale ai quali ha partecipato il Viceministro Rixi, incontri dove per la prima volta si è parlato in maniera esplicita della possibilità che i cassoni si facessero altrove, fuori dal Comune di Genova e addirittura per la prima volta si è detto che questi cassoni avrebbero potuto essere dati in misura superiore alla metà fuori dal Comune di Genova. Allora non deve destare scandalo né perplessità e non è permesso insultare l'opposizione se, sia pure in extremis, ma perché così è dovuto al fatto che queste sono notizie di tre giorni fa, si è inserito un emendamento dove per la prima volta si chiede in maniera chiara che si possano costruire tutti i cassoni fuori dal Comune di Genova, perché se è possibile farne 40, 60, allora si possono fare tutti. Allora non c'è più una spiegazione, a meno che non ci venga fornita oggi, siamo qua apposta, i cittadini sono qui apposta, per sapere perché a questo punto se si è sbloccata la situazione ed è possibile, per parola del Viceministro, realizzare i cassoni fuori dal Comune di Genova per una parte perché non si possono fare tutti. Questo abbiamo diritto di saperlo e per questo era fondamentale portare gli emendamenti e non è stato un giochino strumentale per guadagnarsi il plauso di qualche ultras, ma è stato un elemento fondamentale per portare la conoscenza doverosa a tutti i cittadini. Aggiungo una cosa e questo lo dico veramente con anche un po' di fastidio, perché questo tipo di accuse non sono accettabili soprattutto quando oggi per l'ennesima volta un Consigliere della maggioranza è stato chiamato in qualche modo, o comunque ha fatto, ha ritirato la sua mozione e non è la prima volta che succede. Allora quando parliamo di giochini stiamo attenti perché sono termini che si possono ritorcere contro, perché i giochini si fanno da una



parte e dall'altra oppure non li fa nessuno. Allora accettiamo il fatto che la politica è una cosa seria, la facciamo tutti insieme, utilizzando gli strumenti legittimi che abbiamo a disposizione e a volte anche utilizzandoli strumentalmente perché è il nostro mestiere e ci è concesso farlo, ma comunque in questo caso non era così, in questo caso era prendere atto dei cambiamenti fondamentali che ci sono stati negli ultimi giorni e chiedere alla Giunta e al Consiglio Comunale di darci le informazioni che servono e di prendersi gli impegni coerenti con questi cambiamenti. Se poi oggi ci verrà detto che il Viceministro ha sbagliato, oppure che non è stato capito, non abbiamo capito bene, bene, ne prendiamo atto, ma oggi noi abbiamo bisogno di sapere se davvero c'è la possibilità, allora in questo caso chiediamo che il Comune faccia di tutto per farlo, di poter far sì che i cassoni vengano realizzati tutti fuori dalla città, perché sarebbe una conquista di tutta la città e non dell'opposizione. Grazie.

Cassibba riprende a presiedere dalle ore 17:04

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucoli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie Presidente. Dunque, io ci ho messo un po' a capire come stavano le cose perché appunto non avevo chiaro come si sono svolti i fatti. Vorrei ripercorrerli un attimo insieme a voi in maniera molto laica e distaccata. Dunque, il 27 ottobre i proponenti chiedono che i cassoni vengano fatti più distante possibile dalle abitazioni, cosa che non mi trova d'accordo perché io invece pensavo fin da subito che a Prà i cassoni non dovessero essere proprio fatti, quindi né vicino né lontano e che essendo una costruzione, una realizzazione di un'opera, sia sempre possibile farla in altri luoghi salvo una questione di costi. Tutto è possibile, siamo andati sulla luna, figurarsi se non si può fare un cassone da un'altra parte e poi trasportarlo o via mare o via terra nel luogo dove va poi posizionato. Quindi quella proposta non mi trova d'accordo ma è stata fatta così. Poi, con data 20 febbraio, leggo una timida modifica. Cioè si dice sostanzialmente se possibile facciamoli da un'altra parte, ma se non è possibile facciamoli almeno più distanti possibile dalle case, 20 febbraio, stessi proponenti. Anche su questo non sono d'accordo per gli stessi motivi di cui sopra, perché quel se possibile è sempre possibile trattandosi di un'opera umana che può essere fatta in qualunque posto, salvo costare di più, magari logisticamente e come costi economici. Poi sempre data 20 febbraio vedo che finalmente si dice una cosa chiara, cioè si dice non se possibile, facciamoli da un'altra parte, non si facciano a Prà. Ora, questo balletto cosa consente? Consente alla maggioranza di ripresentare pari pari, sotto forma di ordine del giorno, la stessa proposta che è stata fatta all'inizio, cioè quella di dire mettiamoli più distante possibile dalle case. Ora io sinceramente non sono d'accordo né con la proposta dell'ordine del giorno né con l'andamento con cui è stata presentata l'ultima proposta dei proponenti perché col pregresso hanno dato la possibilità alla maggioranza di smarcarsi e di fare questo. Scusami Ariel, poi me lo dici dopo. Quindi, detto questo, io sono per una cosa chiara, una cosa chiarissima. Non si devono fare i cassoni lì. Poi che ci siano tutti questi cavilli, ordini del giorno, emendamenti e quant'altro, a me interessa poco e credo che anche ai cittadini interessi poco. Vorrei sapere dal Sindaco e dalla Giunta che cosa osta a che non si faccia e non si dica chiaramente questo, perché mi viene il sospetto che allora la questione non sia tanto e solo dove si fanno i cassoni ma che cosa ne sarà dell'area in cui si fanno i cassoni, cioè non vorrei che tutto questo sia fatto per poi consentire che ci sia una



modifica proprio dell'estensione, diciamo, di riduzione della parte di città a favore della parte portuale. Allora io mi aspetto delle parole chiare, primo che si dica che no, che il perimetro in cui il porto ha invaso la città è quello e non sarà più consentita alcuna invasione della porzione cittadina e secondo che questi cassoni si facciano altrove, cosa che sfido chiunque a dire che tecnicamente è impossibile, anche perché, non solo perché, ma anche perché si è espresso il Viceministro delle Infrastrutture e Trasporti, l'ha detto chiaro e tondo. Quindi di che cosa stiamo parlando? Anche avesse detto il contrario sarebbe smentibile perché qualunque ingegnere ti spiega che un cassone di quel tipo si può fare ovunque e ci sono trasporti anche di gran lunga maggiori, ma se per di più te lo dice chi sta al Governo oggi io mi aspetto che il Sindaco e la Giunta dicano che non si deve gravare una porzione già gravata da servitù di queste ulteriori lavorazioni. Se non sarà così vorrà dire che sarà semplicemente una scelta politica ed economica, che si vogliono fare lì perché si preferisce avere dei vantaggi logistici ed economici piuttosto che salvaguardare una porzione di città e la salute e la vita di alcuni cittadini. Questo è quanto. Chiacchiere non ce ne sono.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente. Mi ricollego all'intervento del collega Crucoli perché penso che questa discussione sia partita da un elemento di rappresentanza territoriale di alcuni Consiglieri Comunali, in particolar modo dei colleghi Bruzzone e Bruzzone. Ma il tema di fondo che forse manca a volte nella nostra discussione è quale è l'idea complessiva di città che ha il Sindaco Bucci rispetto allo sviluppo, perché se noi omettiamo questa riflessione il ragionamento che noi oggi facciamo in quest'aula rischia di essere un ragionamento mutilato, questo perché noi, chi è dotato di una memoria, neanche troppo a lungo termine, non potrà aver dimenticato come alla fine di ottobre del 2022 il Sindaco si è ritrovato a tavola con alcuni imprenditori della nostra città per spiegare che l'idea di fondo per quanto riguardava il ridisegno urbanistico di Genova era prendere le riparazioni navali e l'area industriale del porto di Genova e spostarla a Multedo. Ora, il tema dei cassoni, lo dico anche al collega Gozzi che come sempre nei suoi interventi richiama anche un modo di fare politica che apprezzo nei modi, a volte meno nei contenuti, ma penso che il tema centrale risieda anche lì, Sindaco lo so che non mi ascolta ma sotto sotto so che lo sta facendo, perché quello che sta emergendo, vede ride perché fa finta perché le dico la verità e la verità Sindaco è che lei purtroppo drammaticamente un'idea di sviluppo urbanistico della nostra città ce l'ha ed è un'idea che come spesso mi capita di ricordarle è estremamente classista. Cioè per lei tutto ciò che sta a Ponente della Lanterna deve essere funzionale a pratiche di sviluppo e tutto ciò che sta a Ponente della Lanterna può essere investito da modifiche degli assetti, da un investimento che riguarda in qualche maniera un ridisegno funzionale allo sviluppo. Ora se noi dovessimo però andare a vedere i soldi che lei ha in mano Sindaco, quelli che lei spesso ci ricorda, lei ha in mano 8 miliardi di euro. Di questi 8 miliardi 1 miliardo e 300 sono destinati alla diga. Di questo miliardo e 300 destinato alla diga di Sampierdarena non è ben chiaro ancora a nessuno quale sia il piano di sviluppo del bacino di Sampierdarena relativo a questo investimento, perché è un po' ipocrita continuare a dire che da una parte ci sono i grandi sostenitori dello sviluppo e dall'altra il partito del no. Noi vorremmo dire sì a qualcosa di concreto, invece noi sappiamo che lei a Sampierdarena, contrariamente a quello che prevederebbe lo sviluppo dettato da quella diga, lei ci vuole mettere i depositi chimici che in qualche maniera contraddice l'idea dello sviluppo del bacino portuale di Sampierdarena. Darà 1 miliardo e 300 milioni di euro a molte aziende che vinceranno questo



appalto. Ma il dubbio che hanno in tanti Sindaco è che non espandendo il porto di Sampierdarena, numeri non ne vediamo, viaggiamo ovviamente sui non detti o sui detti, è che il porto che intende espandere ulteriormente sia quello di Prà. Ora, il tema dei cassoni, sul quale ovviamente la nostra espressione, l'ha espresso la collega Bruzzone, è contraria per i motivi che sono stati elencati, nessuna garanzia di compatibilità tra ambiente, salute e quello che è lo sviluppo, ci fa venire il dubbio che il disegno del waterfront, non quello di Levante, con speculazioni immobiliari per pochi, ma quello di 300000 genovesi, il waterfront che lei ha in mente è questo. Sviluppo a Sampierdarena, sviluppo a Cornigliano, ribaltamento a mare a Sestri, espansione del porto di Prà e riparazioni navali a Multedo. Questo è il disegno di città che lei ha in mente, un Ponente schiacciato sulle servitù industriali e un Levante dove si può tranquillamente andare a prendere il gelato. Il problema Sindaco è che questo disegno di città è quello degli anni 50 e in questo piano di sviluppo lei condisce la redistribuzione con cemento e supermercati, appartamenti di lusso, infatti alle riparazioni navali nel cuore di Genova faremo appartamenti di lusso e poi un po' di cemento qua e là. Mi rammenta però segnalarle Sindaco che forse qualcuno non l'ha detto ed è giusto segnalarlo, in questi giorni si discute del piano regolatore portuale. Io trovo anomalo che il Sindaco di Genova partecipi a riunioni sul piano regolatore portuale con un consulente, il dottor XXXXXXXX, che di mestiere fa anche l'immobiliarista. Allora noi stiamo discutendo di infrastrutture o di qualcuno che deve andare a investire e fare profitto sulle spalle dei genovesi? Lo so che non mi ascolta perché non le fa piacere quello che stiamo dicendo ma queste risposte dovrebbero arrivare. Perché c'è XXXXXXXX e non c'è l'Assessore Maresca? Dov'è la discussione sul piano regolatore portuale nel Comune di Genova? Lei è un supercommissario alle opere portuali. Si può avere da lei ogni tanto qualche risposta sulle sue idee? Mai, mai una risposta, non c'è una Commissione convocata, da mesi reclamiamo la possibilità di poter discutere di questi temi e lei sta silenziando quest'aula. Va nel Municipio Settimo Ponente e prende per i fondelli i cittadini entrando e uscendo scortato. Io le chiedo Sindaco ha un'idea di sviluppo? Lei questi 8 miliardi dove li sta investendo? Queste sono le domande che dovremmo porle Sindaco e lei non risponde, lei non risponde. Ma le rammento Sindaco che gli 8 miliardi che ha in mano non sono merito di questa Amministrazione, di questa Giunta. Sono debiti per le future generazioni e c'è un pezzo di città, peraltro quella più popolata e popolosa, che in quei debiti sta siglando la propria condanna a morte, il proprio ritorno a 40 anni fa, perché lei sta costruendo, come le è stato detto più volte, continuamente, una città profondamente ingiusta, fatta solamente di uno sviluppo appaltato a quelli che lei considera quartieri popolari e per gli altri invece intitolazioni e nastri. Non parliamo di intitolazioni perché sennò poi entriamo nei termini Decima Mas e fascisti vari a cui state dedicando questa città contrariamente alla nostra storia, ma quello è un altro argomento. Ma rimaniamo sul punto. Sindaco, lei prima o poi ci dirà esattamente cosa sta facendo veramente, quale è l'idea che ha di fondo? Perché questa è la domanda che si pongono i genovesi, soprattutto quelli che vivono a Ponente della Lanterna, perché non è un caso che tutti i cittadini a Ponente della Lanterna in queste settimane, in questi mesi e non solo, stanno scendendo in piazza e si uniscono per protestare, perché quello che hanno capito i cittadini lo stanno capendo tutti, lo stanno capendo tutti. Lei vuole appaltare alla Genova di tanti lo sviluppo di una Genova di pochi, quelli per i quali lei purtroppo mi sembra che stia facendo l'intermediario e non il Sindaco, l'intermediario dello sviluppo di qualcuno, di pochi che hanno profitti, stranamente quelli che hanno i profitti sono quelli che finanziano le campagne elettorali sue e del Presidente Toti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per cortesia. Allora, alla prossima... per cortesia, mi allontana quel signore lì, scusi chiedo alla polizia municipale, quel signore lì con la maglia rossa. Grazie, prego. L'ho visto io il segno che ha fatto. Prego. La ringrazio, grazie della sua presenza, grazie di aver condiviso con noi questa parte del Consiglio Comunale. Prego, la ringrazio. Quando si sarà allontanato potremo riprendere i lavori del Consiglio Comunale. Benissimo,



grazie. Scusi, allora, è vietato anche fare riprese e foto, vorrei ricordarglielo, grazie. Prego, c'è un regolamento qua dentro di Consiglio Comunale come nei condomini e quindi a questo ci si adegua. Certo, io sto applicando il regolamento comunale. Dico, stavo facendo un parallelismo. Va bene, grazie. Prego Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Probabilmente tra ultras e assemblee condominiali iniziamo essere un po' in confusione, però parto un po' dai temi. Innanzitutto bisogna capire il Sindaco quale ruolo vuole svolgere in questi prossimi 5 anni, se quello da Sindaco per cui è stato eletto o quello appunto da commissario straordinario, perché purtroppo ad oggi questi due ruoli vanno in pieno contrasto con quello che stiamo vedendo sulle grandi opere della nostra città. Perché dico questo? Perché il Sindaco è la persona che dovrebbe tutelare la salute dei cittadini, il commissario dovrebbe garantire lo sviluppo della città. Bene, potrebbero anche andare di pari passo e cioè se ci fosse un commissario che facesse il Sindaco questo potrebbe anche succedere, ma se invece quello che rileviamo è che c'è un commissario che fa il Sindaco i risultati sono quelli che vediamo e cioè zero condivisione, andiamo sui territori, abbiamo dei bei rendering che poi non manteniamo, facciamo vedere a tutti quello che faremo e che farete e non diamo l'opportunità a nessuno di poter intervenire, condividere o di per sé entrare in merito a tutte le opere che oggi voi ci presentate. Lo fate in maniera arrogante, questo è il risultato, lo fate già dalla scorsa Amministrazione, in questa siete riusciti a essere ancora peggio e cioè a dare il meglio di voi. In più la confusione diventa sempre più grande perché ci troviamo un Ministro delle Infrastrutture che l'altro giorno esce con delle dichiarazioni dicendo che lui da Ministro avrebbe condiviso il progetto. Allora intanto non si condivide il progetto un Ministro, ma lo fa chi? Il commissario o il Sindaco, quindi al massimo avrebbe dovuto dire il Sindaco avrebbe dovuto condividere il progetto. Ma la confusione probabilmente è totale e pur essendo dalla stessa parte bisogna confondere chi, i cittadini, che così tante volte non capendo chi vuol fare cosa non riescono neanche a entrare in merito alle situazioni. Questo accade per una marea di opere che stiamo facendo in questa città, perché oggi giustamente siamo entrati in merito a due città che sono totalmente divise. Una che si preoccupa giustamente magari di allestire il waterfront, Euroflora, il porticciolo di Nervi, opera non troppo riuscita direi o sennò il problema del punteruolo rosso o il censimento dei pappagalli. Questi sono i grossi problemi del Levante, oltre ad esempio magari la pista ciclabile di corso Italia, mentre a Ponente ci troviamo il Dac di Cornigliano, il più grande depuratore italiano, uno dei più grandi europei, d'accordo, che per promesse del Sindaco avrebbe dovuto in realtà essere suddiviso anche a Levante. Risultato? Tutto a Cornigliano. Okay, benissimo. I depositi costieri, che qualcuno dice giustamente, il Consigliere Gozzi dice è sbagliato spostare da una parte all'altra, condivido pienamente. Leviamoli, ecco, okay? Opzione zero. Ah, no, perdiamo posti di lavoro, 60 posti di lavoro, d'accordo? Però probabilmente invece dobbiamo tenere una servitù per altri 30 anni, 40 anni, anche contro probabilmente le nuove normative europee che vanno da tutt'altra parte. Poi, va beh, abbiamo altro, magari la copertura del lungomare Canepa. Ah, no, già, non la facciamo più, adesso ci mettiamo quattro alberelli, abbiamo fatto un'autostrada, ci mettiamo quattro alberelli e tutto va bene, però dietro ci sono i depositi. Andiamo avanti. Ad esempio il tunnel subportuale, opera sempre che va a impattare fortemente sul Ponente, opera che a oggi ha avuto già una mezza bocciatura e che dovrebbe essere un'opera compensativa di Aspi, opera compensativa, non so cosa possa compensare visto quello che ha combinato Aspi. Il terzo valico, non dimentichiamolo perché poi ci si dimentica del terzo valico, oggi ne abbiamo parlato di un'opera impattante per la comunità di Sampierdarena ad esempio, la gronda, ah, no, la gronda ce la dimentichiamo perché a un certo punto è un'opera necessaria, mai spiegata, mai dato dei dati certi su quell'opera, in un territorio con delle grosse carenze e difficoltà idrogeologiche, noi facciamo il buco più grande d'Europa perché siamo dei fenomeni, fenomeni. Però non diamo delle motivazioni, d'accordo, se non riuscire a trasportare più camion perché il futuro sono i camion, è vero,



dimenticavo. Poi abbiamo ad esempio le barriere appunto antirumore, che attaccavamo col vinavil e che abbiamo dovuto ristaccare e che quelli che lo facevano, criminali, chiedevano il rimborso allo Stato, però alla fine chi ne paga le conseguenze sono quelli che le barriere antirumore le richiedono da 30 anni, il ribaltamento a mare di Fincantieri, il progetto del bacino più grande d'Europa per la costruzione delle navi. Ben venga. Quali sono le opere per Sestri? Perché io ve lo chiederò fra 4, 5 anni, fra 10 anche, anche fra 20, ci vengo col bastone qua dentro, perché se quel quartiere diventa un dormitorio come succede in altri posti, perché non avete fatto in modo tale di sviluppare quel tipo di lavoro, visto che già oggi ci sono difficoltà e quindi il lavoro va tutelato, ci mancherebbe, possiamo fare meganavi, va benissimo, ma nel contesto che possa avere delle logiche e non ci sia una ripercussione per la delegazione del quartiere che già oggi subisce certe cose. Ah, scusate, dimenticavo la fantastica edificazione della collina di Vesima, l'unico territorio agricolo che noi decidiamo, giusto per fare dei favori, di fare edificare perché giustamente dobbiamo fare delle villette stratosferiche per dare modo a qualcuno di essere contento. Proprio su questo negli anni siamo entrati in merito tante volte a chiedere gentilmente, in maniera educata, con anche delle interrogazioni, che fosse trasparente l'associazione Change, che è quella che poi parlava il Consigliere D'Angelo, che poca gente conosce ma che è un'associazione che può essere libera e possono avere dei fondi e può essere depositato. Bene, se siete finanziati per cortesia dite chi vi finanzia e non c'è nessun problema, perché non sono contro i finanziamenti, per me vi possono dare tutti i soldi che volete e fare campagne elettorali stratosferiche, fare i tricapodanni, i pentacapodanni, fare i fuochi d'artificio, gli scivoli per via Venti, potete fare un po' quello che volete ma i cittadini devono essere al corrente di chi ve li dà, d'accordo, perché se il risultato è di avere due città, una che ha un problema sanitario e industriale, l'altra come ben detto in precedenza dove si può andare a mangiare un gelatino. Quindi in conclusione, caro Sindaco, anche se non ci ha considerato assolutamente ma tanto ormai ci abbiamo fatto l'abitudine, a me non interessa, a me interessa che consideri i cittadini, io sono qua e ho un ruolo politico e me ne faccio una ragione, non ho bisogno di considerazione. Tanto anche se non me la danno sono abituato. I cittadini invece l'hanno votata e mi ricordo la frase sarò il Sindaco di tutti, che quando si parla di tutti si parla di chiunque voglia condividere e avere un confronto con lei, quindi l'educazione è quella di poter ascoltare le persone nei Municipi, durante le assemblee pubbliche e anche con un confronto pubblico e non portare i rendering e dire questo è e questo si farà. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Terminata la discussione generale chiedo la posizione della Giunta sia sulla mozione, sia sull'ordine del giorno, poi voteremo l'ordine del giorno e poi ci saranno le dichiarazioni di voto finali prima della votazione della mozione, così vi do il cronoprogramma. Prego Assessore Maresca.

L'Assessore MARESCA Francesco

Patrimonio, Porto, Mare e Pesca

Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Intanto ovviamente sono usciti tanti spunti da questa discussione, molti errati completamente che respingiamo assolutamente al mittente. Riteniamo, io dato che sono stato citato personalmente posso dire con assoluta franchezza che col Sindaco Bucci ci sentiamo ogni giorno per discutere sul porto, sul piano regolatore portuale e parliamo assolutamente dei progetti per la nostra città e quindi tutto quello che avviene all'interno della Giunta è condiviso da noi Assessori, dal Sindaco Bucci e anche da questo Consiglio Comunale. Quindi ritengo inesatte le parole del Consigliere D'Angelo. Grazie a questa Amministrazione, grazie al Sindaco Bucci nella città di Genova sono arrivati 17 miliardi dal piano nazionale di resilienza, sono arrivati 17 miliardi per la capacità che questa Amministrazione ha avuto negli



anni di portare a Genova delle opere che hanno fatto crescere il comparto portuale, il comparto cittadino e soprattutto anche riguardo la rigenerazione urbana. Gran parte di questi fondi verranno utilizzati per la rigenerazione urbana. Voglio ricordare che con il decreto Genova grazie al Sindaco Bucci sono stati inseriti all'interno del programma straordinario del porto 10 miliardi per il parco delle dune di Prà, che era un'opera che si doveva fare da decenni di Amministrazioni e non è mai stata fatta, questo lo dico apertamente e finalmente adesso siamo questa estate in divenire di un'opera che la cittadinanza aspetta da anni, ci sarà anche, sarà previsto anche un allungamento della passeggiata di Pegli e quindi di conseguenza un'opera di rigenerazione urbana che consentirà a quella delegazione di crescere anche dal punto di vista della rigenerazione urbana.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi Assessore Maresca. Per cortesia, così come siamo stati ad ascoltare gli interventi di tutti i Consiglieri, chiedo il massimo rispetto anche nei riguardi dell'Assessore che sta esprimendo la posizione della Giunta. Grazie.

L'Assessore MARESCA Francesco

Patrimonio, Porto, Mare e Pesca

Riteniamo quindi che questo progetto è un progetto quindi finanziato dal Ministero, di cui ovviamente è l'ente competente anche per quanto riguarda la portualità italiana, lo spostamento della diga foranea quindi rappresenta un'opera essenziale, fondamentale non solo per il Paese ma anche per il continente europeo, sono state fatte e stanno facendo, l'autorità portuale e tutti gli enti competenti, delle procedure, il VIA e il VAS, procedure che sono ovviamente previste dalla normativa italiana che consentono all'autorità portuale e a tutte le Amministrazioni competenti di valutare, come è stato detto ieri dal Viceministro Rixi, io stamattina ho letto bene ma già ieri nella riunione che c'è stata ha detto tre possibili siti da distribuire per i cassoni, di conseguenza tutte le valutazioni del caso si stanno facendo nell'interesse dei cittadini e nell'interesse della città, contemperando le esigenze del territorio, ovviamente contemperando prima di tutto le esigenze della salute dei cittadini, dell'ambiente e anche dello sviluppo del lavoro. Quindi riteniamo fondamentale quest'opera, sicuramente i cittadini di Ponente avranno delle opere importanti come stanno già avendo da questa Amministrazione ma le avremo nei prossimi anni, ci saranno anche delle Commissioni qua in Comune che consentiranno agli stessi cittadini di poter esprimere tramite gli eletti in questo Comune, che voglio ricordare l'Aula Rossa è un'aula che va rispettata, soprattutto la città di Genova, abbiamo la necessità quindi di mandare avanti questo progetto, di mandarlo avanti nel rispetto delle procedure e crediamo che dal punto di vista della mozione andare a stravolgere completamente un progetto e quindi bloccare un'opera per i secoli di Genova non credo che questa Giunta possa assumersene la responsabilità e spero vivamente che anche il Consiglio non si assuma la responsabilità di bloccare un'opera che sarà fondamentale non solo per noi ma per i nostri figli e questo lo dico anche ai cittadini ovviamente di tutta Genova, però contemperando le esigenze del territorio. Ritengo quindi che anche determinati partiti che si sono detti favorevoli a una determinata opera oggi voteranno una mozione che sarà contraria a quell'opera, questa è una mia idea di Assessore, è soltanto una mia opinione come Assessore. Rispetto le opinioni degli altri, però ritengo quest'opera fondamentale e le procedure imposte dallo Stato italiano sono procedure che garantiscono la sostenibilità ambientale della città di Genova, altrimenti vorrà dire che non siete d'accordo con le norme e non bisogna rispettarle. Quindi il parere della Giunta è contrario alla mozione ed è favorevole all'ordine del giorno che consente questo ordine del giorno e



ringrazio il Consigliere Gozzi e tutta la maggioranza di aver fatto un ordine del giorno che va nello studio di ulteriori possibilità di inserimento di questi cassoni anche in altri luoghi, oltre che nel nostro porto, come è stato detto e riaffermo dal Viceministro Rixi ieri, per contemperare le esigenze della cittadinanza, per crescere insieme dal punto di vista della sostenibilità ambientale, però anche per il futuro di questa città e per il lavoro di questa città che credo che sia fondamentale per noi e per i nostri figli. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, Consigliere Villa, ci sarà la possibilità di espressione in dichiarazione di voto. Per cortesia, Consigliere Villa, la richiamo all'ordine. Grazie Consigliere Villa. Anche lei Consiglieria Bruzzone, per cortesia. Adesso andiamo in votazione sull'ordine del giorno, poi ci saranno le dichiarazioni di voto sulla mozione in generale, quindi come da prassi. Consigliere Crucioi, per una mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Presidente, mi dica lei, non insisto. Voglio solo fare una precisazione sull'ordine dei lavori credo. Cioè temo che l'Assessore non abbia compreso bene il tenore dell'ordine del giorno.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, no, assolutamente, la ringrazio ma tutti i documenti sono stati consegnati sia all'Assessore sia a tutti i Consiglieri, quindi li avete tutti a vostre mani. Quindi metto in votazione... prego, mi scusi Consigliere Pandolfo, non l'avevo vista. Prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Volevo comprendere anche io quale era il parere, perché non ho compreso.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, parere favorevole sull'ordine del giorno, parere contrario sulla mozione. Adesso andiamo in votazione sull'ordine del giorno, poi dichiarazioni di voto sulla mozione e andremo in votazione sulla mozione.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Allora mi riservo di intervenire dopo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Absolutamente sì, prego. Allora, andiamo in votazione. Pongo in votazione l'ordine del giorno numero uno, atto presentato dalla maggioranza, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.



Chiedo cortesemente ai Consiglieri scrutatori di avvicinarsi per la verifica del voto. Grazie. Scusate, un attimo di silenzio. Esito votazione ordine del giorno numero uno alla mozione 91.

Presenti 26, voti favorevoli 23, 2 contrari e 1 non votante, presente e non votante.

L'ordine del giorno è approvato.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2023

Oggetto: Mozione 91/2022 - Prefabbricazione di cassoni propedeutici alla realizzazione della nuova Diga Foranea di Genova.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Decreto n. 967 del 12/ 10/2022 Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (di seguito anche Autorità Portuale) ha pubblicato l'aggiudicazione dell'appalto integrato per la costruzione della nuova Diga Foranea di Genova;
- per la realizzazione dell'opera in oggetto si renderà necessario costruire dei cassoni;
- all'interno dello studio di impatto ambientale dell'opera si trova il capitolo 4 "analisi compatibilità dell'opera" paragrafo 4.10.1.11 "stima degli impatti in fase di cantiere", in cui si analizza il tema dell'impatto acustico nei confronti della città;

Considerato che:

- nel suddetto paragrafo, allo scenario 4, "prefabbricazione dei cassoni e trattamento (frantumazione e vagliatura) del materiale da demolizione", viene individuata come area quella del VI Modulo della piattaforma portuale di Prà;
- in tale scenario viene presa in considerazione la possibilità di superare i limiti di rumore previsto dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Genova, con la possibilità di "valutare di procedere con la richiesta di autorizzazione di emissione in deroga";

Ricordato che:

- l'area individuata nella documentazione in oggetto risulta essere molto vicina alle abitazioni della cittadinanza, che già vive in un contesto di servitù industriale, come evidenzia lo stesso Piano di Classificazione Acustica del Comune di Genova;
- più volte il Sindaco ha dichiarato che l'area interessata dal cantiere esposto in premessa sia da destarsi a parco urbano;

Tenuto conto delle istanze e della posizione espresse dal Municipio VII Ponente nella seduta di Consiglio Municipale del 23/1/2023 (Ordine del giorno presentato in corso di seduta Consiglio Municipale Prot. n. 30238 del 23/ 11/2023);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



- Ad attivarsi, con il coinvolgimento del Municipio di riferimento, con gli Enti e gli Uffici preposti, al fine di valutare una modifica del progetto circa la costruzione della Nuova Diga Foranea di Genova, con la finalità di prevedere, quale area di cantiere per la prefabbricazione dei cassoni e trattamento (frantumazione e vagliatura) del materiale da demolizione, una porzione di area portuale più distante possibile dalle abitazioni;
- Ad attivarsi, con gli Enti e gli Uffici preposti, affinché venga garantito il carattere temporaneo del cantiere, le cui strutture dovranno essere strettamente funzionali alla prefabbricazione dei “cassoni” ed essere completamente rimosse al termine delle operazioni.

Proponenti: Gozzi (Vince Genova), De Benedictis (Fratelli d'Italia), Barbieri (Genova Domani), Gandolfo (Liguria al Centro), Aimè (Forza Italia), Bertorello (Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Crucioli, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Manara, Notarnicola, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi, in numero di 26.

Esito votazione: approvato con 23 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lazzari, Manara, Notarnicola, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi.

Contrari 2: Ceraudo, Crucioli.

Presenti non votanti 1: Kaabour.

Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto sulla mozione. Prego prendere posto signori Consiglieri, grazie. Allora prego i Consiglieri che ritengono... prego Consigliere Pandolfo, per mozione d'ordine? No, la sua è una dichiarazione di voto. Prego Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

In ragione della votazione appena conclusa e dell'espressione della Giunta che c'è stata pongo un quesito. Quale è l'impegno che la Giunta porterà a casa qualora questa mozione venisse dichiarata cassata in qualche modo, venisse votata negativamente da questo Consiglio Comunale? Non so se la risposta può darmela lei o me la può dare la Segreteria Generale. Di fatto c'è un ordine del giorno che è stato approvato dalla maggioranza ad una mozione che molto probabilmente avrà un parere negativo, almeno questo da quanto, poi vediamo la votazione. Però poniamoci quale è l'impegno che l'Amministrazione porterà a casa, punto interrogativo, per completezza e per garantire la trasparenza nel voto che ci apprestiamo a fare tra poco. Una domanda che di fatto è conseguente al fatto che prima io segnalassi che l'ordine del giorno era una fotocopia della mozione originale.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Una domanda... è stata votata legittimamente, l'abbiamo portata in votazione. Non possiamo continuare a fare un'interlocuzione, cioè della serie una mozione d'ordine, punto. Lei ha posto un quesito, fine del discorso. Basta. Lei può fare una mozione d'ordine, l'ha rifatta, è lo stesso quesito. Allora, l'impegno, abbia pazienza, non è una mozione d'ordine. Allora, passiamo in dichiarazioni di voto, abbia pazienza. L'impegno è quello che è presente nell'ordine del giorno, punto. Lo decide il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale si deve esprimere ancora sulla mozione, quindi finché non si esprime sulla mozione va da sé che l'ordine del giorno è collegato alla mozione. Va bene. Allora, Consigliere Crucioi per dichiarazioni di voto? Mozione d'ordine? Mi scusi Consigliere Crucioi, mozione d'ordine da parte della Consigliera Ghio. Prego.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Mi scusi tanto Presidente, sarà che magari sono nuova, ma vorrei capire, magari con un parere della Segreteria, nel momento in cui la mozione decade perché verrà, ma magari no, ma qualora venisse votata negativamente dalla maggioranza del Consiglio cosa succede a una proposta che si lega a una mozione? Vorrei capirlo proprio per imparare come funzionano i lavori. Perché mi sembra lecita la domanda e farla prima in modo che abbiamo tutti chiaro, ma soprattutto noi, perché in quanto Consigliera di questo Consiglio vorrei avere tutto molto più chiaro, soprattutto per la responsabilità legale legata al mio voto. Quindi se potesse aiutarmi a capire.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, due minuti di sospensione. Voglio conferire con i Capigruppo. Scusate, abbiate pazienza, lo conoscete il regolamento? Allora, voglio conferire con i capigruppo, è una delle prerogative del Presidente del Consiglio quella di conferire con i capigruppo. Grazie.

Seduta sospesa alle ore 17:48

Seduta riprende alle ore 18:00

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, signori Consiglieri, prego riprendere posto. Grazie. Riprendiamo posto, grazie, così riprendiamo con l'ordine dei lavori. Un minimo di silenzio così da permettere a tutti i gruppi di poter esprimere la propria posizione sulla mozione. Consigliere Crucioi prego, a lei la parola.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie Presidente. Dunque, a me la questione sulla vigenza dell'ordine del giorno anche nel caso di decadenza della mozione non appassiona e direi che comunque sono in linea di massima d'accordo sul fatto che abbia una vita propria, quindi su questo non ho nulla da dire. Invece volevo rilevare una a mio giudizio plateale contraddizione tra quello che è stato votato nell'ordine del giorno e le parole dell'Assessore Maresca. L'Assessore Maresca era partito bene nel senso che aveva detto che sono stati individuati tre altri siti al di fuori del territorio comunale e che si erano intraprese tutte le strade per verificare se fosse possibile realizzare



tutti i cassoni non a Prà e quindi su quello, come dire, applausi a scena aperta e tra l'altro richiamando anche le parole del Viceministro, quindi non di uno che passava di qui per caso. Sennonché poi ha dato parere favorevole a un ordine del giorno che dice esattamente l'opposto, cioè che dice che i cassoni, cioè si impegna il Sindaco e la Giunta a fare questi benedetti cassoni e anche il trattamento di frantumazione e vagliatura, farlo in una porzione di area portuale più distante possibile dalle abitazioni, cioè quindi proprio lì, okay? Magari non nel punto più vicino che sarebbe masochismo, cioè se puoi fare un po' più distante, ma comunque a Prà. Quindi nonostante si sia detto esplicitamente che c'è la possibilità di farli altrove poi si è votato un documento che esclude questa possibilità, mentre la mozione che andiamo a votare oggi, che stiamo per votare tra poco, chiede esattamente quello in linea quindi con le parole iniziali dell'Assessore di fare, di perseguire tutte le strade perché si possano fare altrove. Quindi avrei capito al massimo se ci fosse stato un ordine del giorno che avesse ricalcato non già la prima versione della mozione dei proponenti bensì quella intermedia, quella in cui si diceva se possibile facciamoli altrove, se non è possibile facciamoli comunque più distanti dalle case, ma neanche questa versione è stata ripresa dalla maggioranza, è stata proprio ripresa quella iniziale che diceva li facciamo comunque lì, soltanto più discosti possibile dalle case. Quindi questo per dire che trovo, non penso che possa essere un errore questo, mi chiedo che cosa s'ottenga questa contraddizione perché fino a leggere cosa c'è scritto nell'ordine del giorno e che c'era la possibilità di farne uno che lasciasse quantomeno aperta la via di farli altrove fosse, come dire, una cosa che non serviva né a un Consigliere Comunale né a un Assessore, cioè era l'ABC, eppure non si è voluto fare. Allora mi chiedo che cosa significhi questo, questa impegnativa che cosa significa e trovo anche un po' deludente che il nostro Sindaco, a cui riconosco una capacità persuasiva e una capacità pragmatica, non abbia preso la parola in quest'aula, perché questo problema ha una soluzione, ripeto, l'hanno detto altri, l'hanno detto altri al Governo, l'ha ripetuto l'Assessore Maresca poco fa, quindi c'è una possibile soluzione tecnica, perché il Sindaco non coglie l'occasione, non ha colto e non sta cogliendo l'occasione per prendere la parola e intestarsi una soluzione che accontenterebbe tutti, cioè non impedirebbe la realizzazione dell'opera ma accontenterebbe i suoi cittadini. Allora qualcosa non torna, non mi quadra che cosa, non riesco a capirlo ma certamente la risposta alla domanda che faceva il Consigliere Pandolfo, come si uscirà di qui oggi, la risposta è che c'è un'impegnativa a fare i cassoni a Prà perché questo dice l'ordine del giorno che è stato votato. Quindi se siamo ancora in tempo e se non c'è qualcosa diciamo di scientemente voluto invito ancora una volta Giunta e soprattutto Sindaco a chiarire l'equivoco e a dirci che faranno di tutto per perseguire l'opzione zero a Prà e di realizzazione di cassoni altrove, altrimenti dovremmo capire appunto quale è la motivazione per cui non si vuole perseguire questa strada che loro stessi dicono essere possibile. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego Consigliere Pandolfo per mozione d'ordine.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Per conoscere le determinazioni della Conferenza Capigruppo perché non vorrei che andassimo di male in peggio. La sollecitazione che ha fatto ora il collega Cruciolli ha sintetizzato rispetto ad una posizione che poteva prendere la Conferenza Capigruppo che poi ci dovrebbe in realtà dire la Segreteria Generale, per conoscere quale è l'impegno che assumerà questo Consiglio Comunale. È una domanda che posso porre anche dopo il voto della mozione, ma preferirei per la trasparenza...

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Tranquillo, la trasparenza qui è massima, c'è il voto che è visibile da tutti, quindi massima trasparenza. Sulla Conferenza Capigruppo può chiedere al suo capogruppo quale è stato l'esito. Alla fine come eravamo d'accordo le daremo...

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Quindi non sappiamo che impegno si assumerà potenzialmente il Consiglio Comunale. Potrebbe essere il peggio, così come rappresentato nell'ordine del giorno che noi non abbiamo votato, o il nulla, ancora peggio.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Falteri per dichiarazione di voto. Prego.

Il Consigliere FALTERI Davide

Vince Genova

Sicuramente il tema a cui fa riferimento la mozione è un tema importante per la salute e la tutela dei cittadini. Io ho vissuto per 30 anni a Ponente, quindi conosco bene quelle che possono essere le problematiche. È anche vero però che nella giornata di ieri l'Autorità di sistema portuale ha fatto sapere che al momento è in corso una verifica per capire come andare a collocare questi cassoni in una logica anche il meno possibile impattante per quelli che sono i territori verso i quali chiaramente erano destinati in una logica compensativa e tutto questo dovrà confluire all'interno di un accordo di programma dove c'è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Comune e la Regione, perché le cose bisogna anche dirle nella completezza delle informazioni. Sicuramente le tematiche legate alla salubrità del territorio, alla salute dei cittadini, sono importanti, ma è anche vero che prima di lanciare degli allarmi di distruzione generale bisogna anche capire quali sono le strategie per lo sviluppo della città. Noi abbiamo una città che ha una vocazione marinara da sempre e ospita uno dei porti più importanti d'Europa, la fonte della crescita e dello sviluppo della nostra città che non abbiamo inventato noi, non ha inventato l'Amministrazione Comunale precedente e neanche quelle precedenti ancora, ma l'hanno inventata tanti, tanti anni prima di noi. Oggi questa Amministrazione sta portando avanti delle scelte coraggiose che riguardano l'avvio delle infrastrutture, infrastrutture che non vengono fatte a caso, vengono fatte partire tutte simultaneamente in una logica strategica. Mi riferisco a diga, terzo valico, gronda, raddoppio della rete ferroviaria, collegamento con il porto di (*incomprensibile*) con quello di Savona, tunnel subportuale. A Genova arrivano i cavi di internet che permettono di rendere competitivo l'arrivo di aziende legate al mondo del digitale che guardate caso, ahimè, insieme alla logistica oggi stanno rivoluzionando gli asset del mondo, stanno creando il vero valore e l'occupazione creata su un territorio del genere, dove è chiaro che se noi vogliamo far diventare il nostro porto competitivo con i porti del Nord Europa dobbiamo avere una visione strategica, non lo possiamo fare facendo solo un'infrastruttura, dobbiamo pensare in grande a tutto, ha bisogno di non perdere il treno perché perdere il treno vuol dire far sì che le merci e che lo sviluppo si sposti da altre parti a discapito dell'occupazione dei nostri giovani che sono costretti a lasciare la nostra Regione. Lo sviluppo della logistica integrata, del digitale, della portualità che è impossibile senza le infrastrutture e impossibile senza uno sviluppo simultaneo dell'infrastruttura, sia digitale che fisica, perché noi abbiamo due porti che arrivano qua, uno digitale e uno fisico, impediscono ai giovani di poter pensare a Genova come luogo di occupazione. Invece è nostro dovere far sì che questa strategia sia ben chiara in testa a tutti



quanti e che laddove si pensi di andare a strumentalizzare queste scelte in una logica di visibilità ci si mette una mano sulla coscienza e non lo si faccia, perché si diventa responsabili di un'azione nei confronti del futuro delle nuove generazioni.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, non è possibile. Dovete permettere al Consigliere di poter esprimere la propria posizione.

Il Consigliere FALTERI Davide

Vince Genova

Ho diritto di finire perché come tutti avete avuto il tempo a disposizione ho diritto di esprimere quelle che sono delle riflessioni, senza accuse, senza attacchi a nessuno, però sono riflessioni doverose perché laddove le accuse e gli attacchi sono stati fatti dall'altra parte è anche necessario ascoltare una visione diversa, perché tutte queste attività non impattano negativamente sulla città ma creano un'occupazione che è qualificata, ma non sono i camionisti. Vedete, il discorso dei camionisti è un discorso che non ha ragione di andare avanti. La logistica digitale, l'intelligenza artificiale, la logistica predittiva portano competenze super qualificate, ingegneristiche, tecnologiche e permettono anche ai nostri giovani di trovare occupazione nella nostra città. Grazie Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, vorrei ricordare che non è consentito approvare o non approvare gli interventi dei Consiglieri Comunali, che stanno facendo comunque uno dei massimi sforzi nella dichiarazione di voto. Credo che sia importante la dichiarazione di voto di ciascun Consigliere e credo che sia uno dei massimi istituti che il Consigliere Comunale può esprimere in quest'aula. Quindi vi chiedo, anche per una forma di rispetto verso tutti, di qualunque partito essi siano. Prego Consigliere Barbieri.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente. Beh, che dire, oggi abbiamo dibattuto riguardo il posizionamento di questi famosi cassoni e dovremmo anche domandarci a che cosa servano queste opere. Servono alla realizzazione di un'opera grande, probabilmente la più importante fino ad ora di questo nostro ventunesimo secolo almeno per quanto riguarda la nostra città e dobbiamo anche riflettere sul fatto che oggi questo si appresta come un lavoro che richiederà uno sforzo gigantesco per non solo la città ma tutto l'indotto che questo lavoro porterà con sé. Mi riferisco a termini logistici, a livello di risorse umane, manovali, progettisti, ingegneri e mi riferisco anche nei termini di quelli che sono i costi e la pressione economica che dovrà supportare la nostra città. Non ribadisco ulteriormente l'indotto che questo porta con sé. L'opera per essere fatta avrà bisogno per forza di questi spazi da utilizzare e inevitabilmente la scelta di Prà come luogo preposto avviene dopo un'attenta analisi, direi scientifica, di quelle che sono le possibilità di sviluppo di questo cantiere, dopodiché io non entro nel merito della scelta, anzi, nell'ordine del giorno che abbiamo appena approvato abbiamo ribadito l'attenzione a effettuare ulteriori approfondimenti, ma io mi domando la fine di Prà non è avvenuta oggi, è avvenuta nel 1968 e i lavori del nuovo porto di Prà sono partiti nel 1974. Io mi sento circondato da tante barbe finte quando si imputa ad ora il problema dello sviluppo portuale di Prà e lo ribadisco anche con due diverse considerazioni.



La prima è la consapevolezza da uomo del Ponente quale io sono di quelli che sono stati i sacrifici dei praini, perché io quotidianamente guardo le immagini dei bagni San Pietro e non possono che non uscirmi lacrime. Tuttavia devo anche ribadire che queste scelte dolorosissime sono state... mi fermi il tempo per favore.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, fermiamo un attimino il tempo. Allora, alla prossima interrompo il Consiglio Comunale finché poi non possiamo riprendere i lavori in maniera da permettere a tutti di esprimersi e quindi sarò costretto mio malgrado, visto che gli ammonimenti a mantenere comunque un comportamento che sia rispettoso di tutti i Consiglieri non sono stati recepiti, poi chiederò naturalmente che la parte riservata al pubblico sia liberata.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente. Dunque dicevo che la storicità ci impone...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo, abbia pazienza però, è irrispettoso veramente. Anche lei Consigliere Pandolfo, è irrispettoso verso comunque un vostro collega che si sta esprimendo. Allora, Consigliere Pandolfo... prego? Allora, Consigliere Pandolfo, io la ammonisco. Perfetto, benissimo, lei sa perfettamente che alla seconda ammonizione dovrà mio malgrado allontanarsi dall'aula. No, no, assolutamente, non può gridare. Non stia ad alzare la voce con me e riprenda posto. Non si permetta mai più di rivolgersi a me in quel modo, va bene? Prego? Cosa sta dicendo? Lo ripeta? Lo ripeta per cortesia. Mantenga un contegno degno di un Consigliere Comunale. Non ha importanza, non sto entrando nel merito, non sto entrando nel merito di quello che avete votato. Le sto chiedendo di mantenere un contegno degno di quest'aula, va bene? Abbassiamo per cortesia il tono, grazie. Consigliere Gandolfo riprenda il suo posto, grazie. Allora, per cortesia, lei non può... allora, ammonito anche il Consigliere D'Angelo, così almeno è contento, perché è inevitabile. Allora, la signora, per cortesia, allora la signora per cortesia, grazie signora. No, no, ma non è che mi fa così. No, prego, grazie signora. Per cortesia, chiedo alla polizia municipale di allontanare la signora. No, non mi interessa, assolutamente. Grazie. Allora, libero l'aula. Se non riusciamo ad andare avanti con i lavori del Consiglio Comunale libero l'aula. Per cortesia, la polizia municipale rimanga lì dove siete. Riprendiamo i lavori. Alla prima intemperanza libero completamente tutto il settore del pubblico. Grazie signora. Allora riprendiamo per cortesia. Chiedo agli agenti di polizia municipale di rimanere lì in attesa. Allora, riprendiamo i lavori. Prego Consigliere Barbieri. Allora, però anche i Consiglieri dovrebbero comunque aiutare la Presidenza nel comportamento dell'aula. Guardo lei perché so che cosa c'è lì. Basta. Prego, possiamo andare avanti.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

La mia è una mozione d'ordine, non continuo il mio intervento. Sono stato offeso dai miei colleghi perché non intervengo mai a disturbare nessuno. Comunque, Presidente, che rimanga agli atti che sono stato offeso dai colleghi perché io mi sono sentito offeso e interrotto durante un mio pubblico intervento in virtù della mia rappresentanza. Presidente, mi scusi, nel mio intervento in mozione d'ordine ribadivo di essere stato...

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Aspetti un attimo, non c'è il clima. No, per cortesia, chiedo alla Consigliera Bruzzone di mettere via... ecco, grazie. Va bene, Consigliere D'Angelo grazie. Prego.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente, questa è mozione d'ordine. Stavo dicendo di essermi sentito offeso dai colleghi perché io non interrompo mai nessuno, sono stato vessato nell'esercizio di una mia opinione in virtù della mia rappresentanza. Quindi adesso posso riprendere magari il mio intervento che tuttavia ha perso praticamente tutta la sua efficacia perché interrotto in maniera sgradevole. Comunque ci tengo particolarmente che rimanga verbalizzato. Stavo parlando della storicità, ecco, del processo che ha portato sviluppo industriale sul Ponente e non entro nel merito delle decisioni antiche ma io invece ribadisco una ulteriore questione, quella insomma sul porci la domanda di cosa vogliamo nel futuro per il Ponente, quindi quale è il modello di visione che vorremmo adottare nei confronti della zona Ponente della città e questo invito io l'avrei esteso con grande piacere a tutti i colleghi ponendo quindi una riflessione più lunga e riflessiva al riguardo, ma oggi probabilmente non è possibile. Dunque, per andare verso la conclusione, i minuti mi sono stati rubati da vari atteggiamenti, ribadisco che consapevoli di un rapporto di rispetto del quale dobbiamo essere noi i propugnatori nei confronti dei cittadini rappresentati dal Settimo Municipio non possiamo in alcun modo e devo dire che abbiamo avuto la dimostrazione pratica del tentativo di scendere a compromessi politici caratterizzati dalla strumentalizzazione, la stessa che storicamente non ha fatto altro che asservire il Ponente continuamente fino ad oggi, quindi personalmente, anche come lista Genova Domani, io oggi non sono qui a prendere decisioni per oggi ma sono qui a farlo per domani, come probabilmente non hanno fatto molti anni fa. Dunque il parere relativamente alla mozione presentata dall'opposizione di Genova Domani sarà contraria ed è stata invece favorevole quella sull'ordine del giorno, perché noi non accettiamo i compromessi di cui prima dicevo e rifiutiamo, anche se la tentazione è veramente molto forte visto le grandi offese che ho ricevuto adesso in quest'aula, di spingerci dentro un groviglio, dentro una giungla, nella quale non vogliamo entrare e dalla quale sarebbe difficile riuscire a districarsi. Noi tiriamo fieramente avanti e apponiamo come abbiamo già fatto la firma all'ordine del giorno, sinceramente, che ci impegna al rispetto ai cittadini e ci impegna in prima persona perché i cittadini sanno benissimo che i primi rappresentanti da venire a cercare quando qualcosa non funziona siamo noi. Per questo motivo il sentimento popolare che ci appartiene e l'empatia che ci deve contraddistinguere ci porta oggi a votare favorevolmente a questo ordine del giorno, scervo da compromessi strumentali che sono stati cercati in quest'aula ma che non sono stati trovati a parte gli insulti personali che mi tengo ma non mi interessano. Grazie Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Consigliere Barbieri. Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Io vorrei provare a ragionare, cosa che mi rendo conto non sia sempre facile in quest'aula, perché è dall'inizio della discussione che ormai risale a qualche ora fa, dal primo intervento del Consigliere

Documento firmato digitalmente



Gozzi, dal secondo intervento del Consigliere Gozzi, che risuona da parte della maggioranza e anche dell'Assessore Maresca un'accusa di fondo, cioè sostanzialmente l'opposizione sta facendo tutto questo strumentalmente per avere un credito politico e il vero obiettivo è quello di bloccare l'esecuzione dei lavori della diga, questo è quello che ha detto l'Assessore Maresca. Spero di aver capito male ma temo di aver capito. Cioè sostanzialmente voi non volete lo sviluppo della città, tema ripreso anche successivamente da (*incomprensibile*) dico così perché poi mi dicono che faccio fatto personale, io vorrei poter dialogare politicamente in un certo modo. Allora il problema è tutto qui. Noi, parlo penso anche a nome dei miei colleghi dell'opposizione, abbiamo cercato in tutti i modi di spiegare quale è stato l'andamento logico di questo percorso, andamento logico che parte dalla volontà di evitare che il Ponente cittadino debba essere sempre il solito a pagare per quello che è lo sviluppo della città, che non vuol dire rifiutare lo sviluppo della città, vuol dire semplicemente chiedere che ci sia un atteggiamento diverso da parte dell'Amministrazione e che all'inizio sembrava quasi inevitabile, è vero che se si pensa al contenuto della mozione di ottobre è una mozione quasi interlocutoria, ma che negli ultimi tempi è sembrato poter puntare su alcune aperture che prima non c'erano. Oggi sono alcuni giorni che si può parlare serenamente, senza essere tacciati di strumentalizzazione salvo in quest'aula ed è gravissimo, del fatto che i cassoni possono essere realizzati anche in altri siti fuori dal Comune di Genova, però non è accettabile essere accusati del fatto di essere contro la diga perché si pensa a un'ipotesi che è stata avanzata da persone che siedono nel Governo e avallata anche in una riunione a cui hanno partecipato tutti i soggetti importanti di questa città, il presidente dell'Autorità portuale, il Sindaco, il rappresentante della Regione. Perché dobbiamo essere noi quelli che strumentalizzano, però non facciamo altro che prendere atto di una possibilità che è stata evocata dalla maggioranza, di chi governa il Paese, di chi governa la Regione, di chi governa la città e anche se non dovrebbe avere colore politico di chi governa il porto. Noi non stiamo strumentalizzando un bel niente. Noi abbiamo visto la possibilità per il bene dei cittadini di quella zona e per il bene della nostra città di fare sviluppo senza creare servitù ulteriori. Non capisco proprio perché si debba, se non perché in realtà siete voi che volete strumentalizzare e che volete impedire che si possa davvero ragionare in questi termini e sinceramente non capirei perché, perché in fondo stiamo ipotizzando un qualcosa di positivo per l'intera città e che sarebbe il massimo poter avere sviluppo in città senza doverne pagare le conseguenze per forza da qualche parte, nell'area di Prà, nell'area di Sestri Ponente o anche a Levante. Se potessimo farlo sarebbe l'ideale. Perché allora se ne parliamo, dopo averlo sentito dalle parole del Viceministro, dobbiamo essere considerati quelli che strumentalizzano? Non è comprensibile. La verità è un'altra. Se voi leggete la mozione anche nella sua forma emendata, emendata perché ci sono state queste aperture, si chiede semplicemente di perseguire qualunque sforzo possibile per far sì che come è stato detto e questo lo dicono le premesse si possa realizzare i cassoni in siti diversi dal Comune di Genova. Non è una palla in tribuna per parlare in termini calcistici, non è una strumentalizzazione politica per prendere qualche voto, è semplicemente cogliere un'opportunità ed è un peccato che questa opportunità non venga colta da tutto il Consiglio Comunale ma solamente dall'opposizione. Quindi chi la mette in politica, in senso in questo caso un po' negativo, non siamo noi e chi invece a tutti i costi vuole recitare il ruolo della maggioranza che non vuole turbare la Giunta, ma in realtà qui siamo in un'altra situazione. Qui dovremmo tutti insieme prendere al volo la possibilità che i cassoni possano essere realizzati fuori dal nostro Comune. Sarebbe un successo per tutta la città e voi invece vi state tirando indietro. Per questo noi voteremo a favore di questa mozione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo. Allora forse parlo una lingua diversa. Non è che applaudite... non si può applaudire. Dovete lasciare ai Consiglieri la libertà di esprimersi come vogliono. Non c'è approvazione o disapprovazione. Prego Consigliere Ceraudo.

Documento firmato digitalmente

**Il Consigliere CERAUDO Fabio**

Movimento 5 Stelle

Grazie Presidente. Innanzitutto proverò a non commuovermi nel mio intervento cercando di essere forte, quindi col sostegno di tutti. Grazie. Allora, parto dal capire se i compromessi strumentali, la strumentalizzazione, il lavoro e lo sviluppo, il saltimbanco, poi presentano un ordine del giorno di questo genere. La domanda è chi strumentalizza e chi mette in atto una strumentalizzazione. L'oggetto è interessante sinceramente, con valori totalmente differenti, perché si sa benissimo che una mozione ha un peso, un ordine del giorno ne ha un altro e ha anche un altro valore legale. Abbiamo presentato ordini del giorno, caterve, ad esempio le centraline di rilevazione della qualità dell'aria, l'opportunità di attivare un tavolo con la Regione per l'ospedale di Ponente, insomma, una marea di carta straccia che spero che prima o poi, tanto io tenterò di pressarvi il più possibile, venga prima o poi rivista o revisionata. Ma questo ordine del giorno poi dice a un certo punto noi i cassoni li facciamo, sapete che c'è, non li facciamo né a sinistra né a destra, ve li facciamo davanti così non avete nessun problema, non capendo che non è quello l'obiettivo. L'obiettivo era innanzitutto vedere se la delegazione avesse, fosse coinvolta in questo percorso e soprattutto capire se c'era l'opportunità appunto di non farli a Genova visto che già una parte sono stati spostati a Vado, un'altra a Piombino e io voglio ricordare con due conti veloci, per capirci, del perché mi faccio questa domanda. Se prima erano 97 cassoni e spendevamo più o meno 15 milioni per quella piattaforma che viene allargata appunto dove poi non dovrebbe essere fatta perché viene tradito un patto storico che diceva appunto non oltre il quinto modulo e non oltre San Giuliano, questi cassoni dovevano essere 97, quindi con un valore per cassone di circa 150000 euro. Oggi diciamo di fare la stessa opera con lo stesso costo e ogni cassone ci costa ad oggi 750000 euro. Sta a significare che noi quantuplichiamo la cifra. Allora la domanda è a questo punto si è preso questo tipo di considerazione a livello economico o non si è voluto fare per una questione di opportunità per poi lasciare appunto quello strumento ad altri o alla stessa portualità? Questo è il dubbio che ci viene, perché i numeri parlano chiaro e non mentono. Quindi se prima bisognava ammortizzare quella cifra su 97 cassoni a oggi 20 questi cassoni costano cari, molto cari. L'ultima annotazione su appunto le condivisioni e le compensazioni. Io lo ripeto per l'ennesima volta, so che l'Assessore Maresca più e più volte è andato fortunatamente occasionalmente a dormire a casa dei praini per vedere se le navi davano fastidio. Vorrei che ci fosse più spesso la notte lì, perché io ho tanti amici e tante persone che ci abitano e la famosa elettrificazione delle banchine la attendiamo da veramente decenni e qua non c'è stata discontinuità. Tutte quelle opere compensative che avete ripetuto sono opere che sono già in programma, che vanno effettuate, perché è stato costruito il PTE e quindi Palmaro che patisce, soffre tra una portualità e le autostrade, aveva già in programma quelle opere. Quindi voi non tirate fuori niente se non, come diceva Tognazzi, delle supercazzole. Qua concludo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente. Allora, una mozione sicuramente che ha generato tanta discussione, non vi nego che ero anche molto tentato se intervenire in discussione generale, poi ho pensato anche che come Liguria al Centro volevamo sentire anche la risposta dell'Assessore, per poi dare il nostro parere nella votazione che nella mozione noi voteremo contrari. Un paio di motivazioni perché lo andiamo a fare. Nel senso, allora, il porto di



Genova sappiamo tutti che è uno dei porti più importanti del Mediterraneo, genera 120000 posti di lavoro indirettamente e ha il 22 per cento anche di pressioni fiscali al di sopra. Un porto che sappiamo tutti essere strategico per la nostra città, la nostra Regione e il nostro Paese e non mi soffermo come l'Assessore a parlare anche in ambito europeo. Sappiamo anche che quando vengono portati dei progetti di qualunque tipo, specialmente adesso col PNRR, sappiamo benissimo che ci deve essere anche tutto un sostegno ambientale su questo tipo di progetti. Sappiamo perfettamente che non è che scegliamo a tavolino se vogliamo metterli da una parte o dall'altra, ci sono tutte delle valutazioni e dei criteri che vengono prestabiliti e che danno la fattibilità o meno di un progetto. Qui anche rispondo per quanto riguarda la dichiarazione di voto del Consigliere Crucioi, lo cito, tanto lui è contento quando viene citato, del Consigliere Crucioi sul discorso dell'ordine del giorno che abbiamo presentato come maggioranza va contro la risposta dell'Assessore, perché l'Assessore ha parlato, anche in virtù delle dichiarazioni che ci sono state dal Viceministro, della possibilità o meno, si faranno delle valutazioni anche in quei territori, di ovviamente suddividere e spacchettare il carico dei cassoni non solo nella nostra città. L'ordine del giorno che noi abbiamo presentato è quello che abbiamo chiesto di valutare la possibilità di mettere questi cassoni distanti il più possibile dalle abitazioni, che io ritengo questo comunque se c'è la possibilità di poterla valutare perché io credo che sia una cosa corretta, che questa Amministrazione è giusto che porti e promuova, proprio anche in ascolto del territorio che poi è quello che dobbiamo fare, ascoltare il territorio, ascoltare il territorio che vuol dire tutta Genova, vuol dire tutta Genova ascoltare il territorio e avere l'implementazione del porto e della diga per questa città è ascoltare il territorio e le generazioni anche future per questa città, per i posti di lavoro che arriveranno anche grazie a questi interventi, che non sono aspetti da poco e che forse nelle Amministrazioni precedenti noi non abbiamo mai sentito questi interventi. L'unica cosa che mi ricordo delle Amministrazioni precedenti di progetti mi ricordo una rambletta in via Venti, che per favore, che per favore. Io invece sento qua parlare, discutiamo su progetti di un certo tipo che sono al centro per questa città, sono fondamentali per questa città e poi questa città ovviamente deve poi anche farsi carico e non è solo una questione di Ponente e Levante, perché a Levante Sturla si è fatta carico di avere i collegamenti subacquei, i collegamenti marini che ci permettono così di collegarci con (*incomprensibile*) Europa e anche quella è una cosa che è successa, ma è una cosa che permette alla città di espandersi, che non vuol dire espandersi solo in un quartiere o in un altro, vuol dire espandersi proprio nel proprio Paese e nel proprio contesto anche europeo e non solo, quello che ci conta, ci conta come porto, il porto che siamo e la storia che ha questo porto. Io ritengo che questo sia davvero importante, importante per la nostra città e quindi voteremo contrari. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bruzzone.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Sì, grazie. Allora, ho sentito le dichiarazioni di voto dei colleghi e mi preme fare alcune precisazioni. Allora, intanto mi fa piacere che il Consigliere Falteri che in questo momento non vedo parli di logistica, è il suo lavoro, scusatemi. È evidente che lo sviluppo per uno che si occupa di logistica abbia una certa importanza, ma non è che lo sviluppo è importante solo per chi si occupa e guadagna sulla logistica, è importante come abbiamo detto per la visione di questa città, perché credetemi che non è piacevole avere i figli che vanno a lavorare fuori, a studiare fuori e ne sono l'esempio eclatante, però non raccontiamocela questa narrazione che per il benessere dell'Europa a Ponente ci prendiamo i cassoni, perché scusatemi ma la discussione è qui, mi



preme definire che proprio l'intelligenza deve essere rispettata quella di tutti, perché qui state dicendo che per il benessere della logistica, per la portualità, ma chi se ne frega se a Prà, ma non citiamo le lacrime, perché scusatemi ma da cittadino del Ponente non si può sentire questa roba, non si può sentire. Poi le precisazioni storiche mi permette definire che il porto a Prà ce l'hanno portato due Amministrazioni, la Democrazia Cristiana e il Pentapartito, quindi se qualcuno avesse il dubbio che ce l'abbiamo portato noi, sì, faccio così perché si occupa di storia, l'ha citata lei, perché semmai quelli che hanno fermato l'espansione del porto nel 1999 eravamo noi, la sinistra e fino ad allora un centimetro non si è guadagnato perché noi non stavamo qua a dire al nostro Sindaco di allora benissimo, ha ragione lei. No, perché funziona così, perché funziona che c'è anche il dissenso e allora abbiate perlomeno la cortesia di non venire a cercare gli animi degli altri e ci dicitate che i nostri figli, perché i nostri figli in questa città ad oggi non hanno niente e vorrei citare, a proposito di visione della città, quale è la visione industriale di questa città. Lo sapete che poco fa un operaio di Ansaldo di 43 anni è stato ferito per un macchinario degli anni 70? Ma di cosa stiamo parlando? Ma di cosa stiamo parlando? Allora quale è la visione di questa città? Solo il porto? Guardate, noi siamo d'accordo sulla costruzione della diga, ma che lungi da noi il pensiero che non lo sia e non spostate l'attenzione della costruzione della gronda sul no dei cittadini del Ponente, perché questa cosa non ve la concedo, da cittadina del Ponente non ve la concedo, perché abbiate il coraggio di guardarli, perché il Ponente non può significare come diceva D'Angelo che ci prendiamo tutte le servitù e Assessore Maresca mi stupisco che lei dica che il Sindaco va a incontrare e lei non c'è, perché invece del Presidente Barbazza ci doveva essere lei e quello che aggiunge, mi dispiace dirlo, gli Assessori pegliesi che erano informati dove sono finiti? Scusate, ma non le ho affermate io queste cose. Non applaudite che sennò qua mi tocca il cartellino rosso, la prossima volta non ci sono più. Perché il problema non è dire che adesso bisogna che ci prendiamo i cassoni, abbiate tanta pazienza, perché questo state dicendo, perché è il porto d'Europa. No. No. Perché quello che vi chiedono è l'opzione zero, perché allora perché il Sindaco è venuto in Municipio a parlare di Piombino e Vado quando noi scopriamo e lo scopriamo grazie al Viceministro Rixi, che non è notoriamente un esponente del mio partito, che dice ah, no, ma la VIA c'è solo per un cantiere, quello di Prà. Ma di che cosa stiamo parlando? Ma dove è stata la condivisione, il sacrificio? Ma loro sono stufi, sono stufa anche io. A Voltri, a Prà, a Pegli, a Vesima, perché oggi non me l'hanno fatto discutere l'ordine del giorno, noi viviamo solo di servitù, varianti e posizioniamo un po' qualcosa. Ora aspettiamo di sapere nei depositi costieri se mi farete mai discutere il 54. Naturalmente l'abbiamo proposto, siamo favorevoli.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

C'è qualche altro Consigliere in dichiarazione di voto? Consigliere Bertorello.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Dopo tante ore di discussione ero combattuto, però credo che le stesse persone che qui sono tante ma rappresentano una comunità meritano una presa di posizione e la comprensione anche della maggioranza, perché il dibattito politico che ha delle sue regole che sono tali in Consiglio Comunale, in Consiglio Regionale, in Parlamento, spesso nella contesa fugge dalla risoluzione dei problemi di cui abbiamo discusso per tante ore e il messaggio, secondo me interpretato male, ma il messaggio che se fossi tra il pubblico, residente o meno in quella zona, ma comunque fossi un cittadino, sono un cittadino genovese ma se non fossi un Consigliere Comunale, mi domanderei ma c'è allora una parte politica che ora mi viene, con una battuta potrei dire si è ricomposto il campo largo, voi siete tutti d'accordo, è bellissimo, bene, voi non volete i cassoni e noi siamo



quelli che vogliono i cassoni. Questo è il messaggio totalmente sbagliato che passa da questa discussione. Magari la colpa è nostra, la colpa è nostra, voi fate il vostro lavoro legittimo, ve l'ho sempre detto, in maniera spesso abile, spesso strumentale, che fa parte delle regole della politica, dei rapporti tra maggioranza e minoranza. Però siccome sono fischiate le orecchie al Viceministro Rixi che probabilmente avrà mal di testa da quante volte è stato evocato oggi in quest'aula volevo dire che parlano le sue dichiarazioni. Qui c'è un impegno, anzi, apro una parentesi, a me è piaciuto molto l'intervento, l'ultima parte del Consigliere Bruzzone, pochissimo la prima parte ma fa parte del gioco, ma la seconda parte sul ruolo dei partiti politici io su questo potrei parlare per ore perché mi appassiona il tema tantissimo. Allora io però qui rappresento un partito politico, non so fino a quando, non so per quanto tempo, non so il mio partito che fine farà, però qui rappresento un partito politico che in questo momento putacaso siede al Governo seppur come gamba, come stampella più corta rispetto a quella più lunga di un altro partito politico. Qui però c'è un'assunzione di responsabilità perché signori, lo dico anche se non si potrebbe guardando con molto rispetto la cittadinanza, non è che noi siamo dei marziani, siamo cittadini come voi, siamo qui a rendere un servizio giusto o sbagliato, efficace o meno efficace, tutti, maggioranza, minoranza, Giunta, alla cittadinanza, devo dire i Consiglieri Comunali anche quasi gratuitamente per passione, credo di parlare a nome di tutti, mi arrogo questa potestà e quindi sbagliamo, spesso sbagliamo, però la differenza è che c'è una parte che governa, che amministra e che si deve prendere delle responsabilità. Allora qui abbiamo detto tutti che vogliamo la diga, perché io non ho sentito una parola contraria alla diga, ditemelo se sbaglio, quindi noi vogliamo la diga ma non vogliamo i cassoni. A me sembra di essere tornato alle lezioni di fisica al liceo dove non ci capivo una mazza e prendevo tre. Allora c'è una soluzione? No, la soluzione purtroppo come sempre in politica non c'è. Bisognerà trovare una mediazione, bisognerà impegnarsi, Sindaco quando la faccio sorridere dopo tante ore di dibattito sono sempre felice perché fondamentalmente io e lei ci vogliamo molto bene, però bisogna tornare al centro della questione. C'è un impegno che è stato preso in una riunione ieri di fare il possibile al netto delle regole amministrative, tecniche, legislative, tra cui la VIA, la VAS, quello che è, è stata citata prima dalla Consigliera Bruzzone, di trovare siti alternativi che siano compatibili sotto il profilo dell'impatto ambientale per questi benedetti cassoni, che purtroppo sono necessari per costruire un'opera strategica per la città e comunque mi viene da dire che se c'è la possibilità di costruire quest'opera è perché c'è qualcuno che queste opere garantisce, come se fosse un advisor, che verranno realizzate e a noi tutto sommato tra mille difficoltà quell'idea di sviluppo di questa città piace, piace nel rispetto di altre esigenze della cittadinanza. Che il Ponente abbia subito queste servitù è chiaro e quindi l'impegno che è stato preso in una dichiarazione ufficiale riportata dagli organi di stampa dal leader regionale del mio partito è di lavorare, a costo di allentare i nodi alle cravatte, a costo di rimboccarsi le maniche, di fare delle notti e trovare delle mediazioni che portino il minor sacrificio possibile per la gente di quella zona, al netto che quest'opera si deve realizzare e deve essere fatta e questo è il motivo per cui al netto delle strumentalizzazioni e dei giochi, con la G maiuscola, politici, perché non è vero che non ci sono state strumentalizzazioni, le abbiamo stigmatizzate tutti da una parte e dall'altra, abbiamo fatto e rispettato i reciproci ruoli di minoranza voi e maggioranza noi, però una mozione che è stata emendata in questa maniera noi non la possiamo votare e devo dire che giustamente è stato presentato un ordine del giorno che stratifica la posizione di questa maggioranza e lì noi stiamo unitamente a queste dichiarazioni e quindi voteremo contro come Lega, come tutti gli altri gruppi che si sono espressi di maggioranza, alla mozione e abbiamo già votato favorevolmente per queste ragioni all'ordine del giorno.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Consigliere Bruzzone, prego. Silenzio, prego. Prego Consigliere Bruzzone.

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Io vorrei in parte rispondere all'ultimo intervento del collega Bertorello che spesso mi stuzzica, perché lui dice guardate che dal dibattito emerge che c'è una maggioranza che vuole farli e una minoranza che non vuole farli. È proprio così. Perché quello che voi votate, lo dico Consigliere Bertorello perché magari è sfuggito a entrambi, nell'impegnativa, tra l'altro ve lo dico colleghe e colleghi della maggioranza e ve lo dico con estremo affetto, uscite oggi pomeriggio un po' claudicanti da quest'aula, perché siete stati talmente bravi e lo dico ovviamente con ironia, mi permetta Presidente, che manco siete riusciti a scrivere un ordine del giorno da soli perché avete fatto un copia e incolla di quello che abbiamo scritto noi. Neanche lo sforzo di dire va beh, ci metto un po' di mio. Avete messo un po' di vostro nel tenuto conto citando un documento del Consiglio Municipale che è all'attenzione del direttore perché in Consiglio Municipale si è votato un ordine del giorno allegato a niente. Per cui questo ci avete messo. Quindi, come dire, a uscirne claudicanti forse sono stato fin troppo gentile, così come nell'impegnativa, guardate, perché l'avete votata voi e allora magari lo ripetiamo che è anche utile per me che ho votato contro, non dice di non farli a Prà, perché io da proponente rivendico il fatto di aver presentato con le colleghe degli emendamenti, perché se io aspetto 118 giorni per discutere una mozione quella mozione cambia nel tempo e allora lo rivendico e voglio dire, lo dico veramente per onestà, poi sarà il collega che deciderà se credermi o meno, che l'emendamento della maggioranza io l'ho ricevuto questa mattina. Quindi non c'era assolutamente nulla di strumentale in questo, ma voi avete votato un'impegnativa che dice sostanzialmente se possibile fatelo in un punto più lontano dalle case, però tutto sommato va bene anche a Prà, che è il primo punto e il secondo punto dite fatecelo, però purché sia temporaneo. Questo avete votato. Per cui sì, caro gruppo della Lega, oggi uscite con la maggioranza che vuole i cassoni a Prà e la minoranza che non li vuole, perché questo è, perché l'emendamento cinque della mozione che noi invece voteremo a favore vi dice di non farli a Prà, di metterci tutto l'impegno, perché purtroppo o per fortuna, dipende dai punti di vista, governate voi, Comune, Regione, Governo nazionale e Commissione Europea, quindi governate a tutti i livelli e quindi sì, dovete impegnarvi voi per trovare la soluzione, soluzioni in parte già trovate del resto perché nel dibattito non è sicuramente la Consigliera Bruzzone, la Consigliera Ghio, il Consigliere Bruzzone, la minoranza che ha tirato fuori dal cappello Vado e Piombino. L'hanno fatto, come dire, esponenti della maggioranza. Volevo poi fare alcune riflessioni perché talvolta, riprendo un po' il discorso dell'inizio, non è che opporsi perché ci poniamo un dubbio sulla salute significa opporsi allo sviluppo della città, perché io da Consigliere Comunale e lo ripeto perché ho già avuto modo di dirlo sono anche contento della cifra, mi corregga se sbaglio Assessore, dei 17 miliardi. Ma il problema non sono i 17 miliardi, è come li spendete, è questo che voi non avete ancora capito, che il fare tanto per fare non è fare bene della città, dovete domandarvelo. Okay, 17 miliardi, ma come li uso? Questa è la domanda. Ma li uso per il bene della città oppure no? Perché, veda Consigliere Falteri, a Ponente noi non vogliamo compensazioni, vogliamo vivere bene. Abbiamo il diritto di vivere bene anche noi? Io credo di sì. Il ragionamento delle compensazioni è quello che ha fatto sì che oggi quella parte di città stia meno bene rispetto alle altre perché è una visione vecchia, non abbiamo bisogno di compensazioni, abbiamo bisogno di vivere bene esattamente come tutti gli altri. O lo capiamo o abbiamo un problema. Così come collega Gandolfo non vedo il nesso sinceramente, lo dico con molta onestà, il fatto di porsi, perché mi pongo la domanda in termini di salute allora sono contrario allo sviluppo, che è quello che dice il Sindaco. Io questo nesso giuro come quello di riempire un cassone, portarlo a Sampierdarena, affondarlo e quindi ci guadagno, mi spiace, sono lento, sono miope, ma non lo vedo. Per cui voi siete a favore dei cassoni a Prà, noi voteremo convintamente la mozione che chiede di non farli a Prà perché è una scelta sbagliata per la salute della nostra città. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora, se non ci sono più interventi in dichiarazione di voto pongo in votazione la mozione numero 91 del 2022, prefabbricazione di cassoni propedeutici alla realizzazione della nuova diga foranea di Genova, con parere contrario della Giunta, comprensiva degli emendamenti.

Si vota.

Esito votazione mozione 91, così come emendata, mozione 91 del 28 ottobre 2022, prefabbricazione di cassoni propedeutici alla realizzazione della nuova diga foranea di Genova.

Presenti 37, voti favorevoli 15, voti contrari 22.

La mozione non è accolta, è respinta.

EMENDAMENTI PRESENTATI SU MOZIONE 91_2022

EM 1
MOZ 91

EMENDAMENTO A MOZIONE N.91 del 27/10/2022

Avente ad oggetto: “PREFABBRICAZIONE DI CASSONI PROPEDEUTICI ALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA DIGA FORANEA DI GENOVA”

1) Prima dell’impegnativa, aggiungere:

“TENUTO CONTO

- Delle istanze e della posizione espresse dal Municipio VII Ponente nella seduta di Consiglio Municipale del 23/1/2023 (Ordine del giorno presentato in corso di seduta Consiglio Municipale Prot. n. 30238 del 23/1/2023)”

2) Nell’impegnativa, dopo “ad attivarsi”, aggiungere:

“con il coinvolgimento del Municipio di riferimento,”

e sostituire la dizione:

“procedere ad”

con

“valutare”

3) Nell’impegnativa, aggiungere quale secondo punto della stessa:

“



- Ad attivarsi con gli Enti e gli Uffici preposti affinché venga garantito il carattere temporaneo del cantiere, le cui strutture dovranno essere strettamente funzionali alla prefabbricazione dei “cassoni” ed essere completamente rimosse al termine delle operazioni.”

Il Consigliere comunale
Paolo Gozzi

EM 2
MOZ 91

20 febbraio 2023

Emendamento 2 a Moz. 91/2022

al termine del primo considerato aggiungere:

- senza condivisione alcuna con il territorio.

I Consiglieri

Filippo Bruzzone (Capogruppo LRV)

Rita Bruzzone (Consigliera PD)

EM 3
MOZ 91

20 febbraio 2023

Emendamento 3 a Moz. 91/2022

aggiungere un terzo ricordato:

- che dal Consiglio Municipale del Municipio VII Ponente, tenutosi in data 23/01/2022, alla presenza del Sindaco e del Presidente di ADSP, è emerso come ci sia la possibilità di diminuire il numero di cassoni da costruirsi all'interno del Porto di Pra', preferendo siti



portuali fuori Comune, dimostrando quindi la non essenzialità del sito per la prefabbricazione degli stessi.

I Consiglieri

Filippo Bruzzone (Capogruppo LRV)

Rita Bruzzone (Consigliera PD)

EM 4
MOZ 91

20 febbraio 2023

Emendamento 4
a Moz. 91/2022

aggiungere un quarto ricordato:

- che il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dichiarato come ci siano alternative alla piattaforma portuale di Pra', in materia di prefabbricazione dei cassoni.

I Consiglieri

Filippo Bruzzone (Capogruppo LRV)

Rita Bruzzone (Consigliera PD)

EM 5
MOZ 91

20 febbraio 2023

Emendamento 5
a Moz. 91/2022

aggiungere un quinto ricordato:

Documento firmato digitalmente



- che la prefabbricazione dei cassoni propedeutici alla nuova diga di Genova prevedono un ampliamento della piattaforma portuale di Pra', in contraddizione con gli accordi presi nel 1999 (Accordo VP 5 BIS – definito all'interno dell'attuale PRP) tra Consiglio Comunale e cittadinanza; accordi che fissavano e fissano ancora oggi i limiti geografici della piattaforma stessa.

Filippo Bruzzone (Capogruppo LRV)

Rita Bruzzone (Consigliera PD)



EM 6

MOZ 91

20 febbraio 2023

Emendamento 5

a Moz. 91/2022

modificare l'impegnativa con la seguente dicitura:

- ad attivarsi, vista la inidoneità del bacino portuale di Pra', con gli Enti e gli Uffici preposti, al fine di procedere con la prefabbricazione dei cassoni e trattamento (demolizione e vagliatura) del materiale da demolizione nei siti già individuati fuori comune;
- ad attivarsi, qualora quanto sopra esposto non sia praticabile, e sempre vista la inidoneità del bacino portuale di Pra', con gli Enti e gli Uffici preposti al fine di procedere ad individuare una nuova area di cantiere, circa la prefabbricazione dei cassoni e trattamento (demolizione e vagliatura) del materiale da demolizione, in grado di trovarsi sia all'interno dell'area portuale, sia nel punto più distante dalle abitazioni private della città;

I Consiglieri

Filippo Bruzzone (Capogruppo LRV)

Rita Bruzzone (Consigliera PD)

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Per cortesia, grazie. Chiedo per cortesia di svuotare l'aula. Grazie. Per cortesia, allora, per cortesia, grazie. Riprendiamo i lavori, va bene, grazie. Prego, potete per cortesia allontanare il signore? Grazie.

MOZIONE**0097 02/11/2022*****Intitolazione di una piazza a Paolo Emilio Taviani******Atto presentato da: Aime' Paolo*****INTERPELLANZA****0006 23/01/2023*****Quattro Assi******Atto presentato da: Ceraudo Fabio*****INTERPELLANZA****0056 07/11/2022*****Piano di sostituzione del parco mezzi AMT******Atto presentato da: De Benedictis Francesco*****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora, per quanto riguarda la mozione 97, l'interpellanza 6 e l'interpellanza 56, d'accordo con i proponenti, sono rinviate. Quindi in teoria non essendoci più punti iscritti all'ordine del giorno dichiaro chiusa la seduta, sempre che il Consigliere D'Angelo non abbia naturalmente... prego Consigliere D'Angelo, ci mancherebbe altro. Volevo darvi solo comunicazione che i proponenti mozione e interpellanza le hanno rinviate, hanno chiesto il rinvio. Prego.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente. Onestamente penso che il finale di questa seduta qualifichi in qualche modo anche le risposte che sono arrivate da quest'aula. Come Partito Democratico, ma penso di parlare anche a nome di tutti i gruppi di minoranza, speriamo di ricevere per iscritto i pareri che vengono espressi dalla Segreteria Generale perché abbiamo smesso di credere nelle fonti orali dal paleolitico in poi. Mi lasci dire che anche

Documento firmato digitalmente



vedere alcuni Assessori scuotere la testa, abbiamo visto l'Assessore Bordilli, forse agli amici di Putin dà fastidio la democrazia. Purtroppo l'Italia per voi è un Paese democratico...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, no, questa non è una mozione d'ordine. La mozione d'ordine è sull'ordine dei lavori, ora basta, è terminata la discussione. Per cortesia, cerchiamo di mantenere almeno un livello tra di noi che sia dignitoso e di rispetto tra le persone, grazie. Prego Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Ho lasciato che l'aula si sgomberasse proprio per comprendere quale è l'impegno che questa Giunta si è assunta da domani mattina rispetto alla vicenda dei cassoni di Prà. Ecco, questo è un quesito, rispetto alle modalità con le quali abbiamo lavorato oggi su mozioni, ordini del giorno, emendamenti che credo ci abbiano distolto dall'obiettivo, quindi questo è il limite della discussione di oggi a mio giudizio, però rimane un dato temo, ma è un mio timore e spero di potere essere contraddetto nei fatti, che l'impegno che la Giunta ha assunto è debole o pari a zero. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non entro nel merito. Prego Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie. Mi sembrava che, ribadisco anche un po'...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, giusto per richiamare, per coloro che rimangono, no, questa mozione d'ordine, dopodiché chiudiamo i lavori perché non ci sono più punti all'ordine del giorno. Prego Consigliere Villa. Sull'ordine dei lavori, prego.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Due cose. Uno avrei continuato a ragionare tranquillamente sulla quarta intitolazione a Paolo Emilio Taviani in questa città e quindi poi eventualmente ne parleremo, ma al di là di questo anche a me sembrava opportuno e lo hanno chiesto i colleghi del mio gruppo che il Segretario Generale rispondesse per iscritto in merito all'impegno che questa Giunta da domani mattina si prenderà nel merito degli argomenti trattati nell'ordine del giorno. Mi sembrerebbe finalmente scrivere nero su bianco un pochetto le ragioni che scaturiscono da un documento del genere e la persona bipartisan, la persona che ci deve garantire io credo questo sia il Segretario Generale e non lo faccia solo con una affermazione che tra l'altro non ho ancora sentito, non so se è suo dovere o meno farla, non spetta a me, spetta a lei, ecco, certamente, ma avere per iscritto magari



l'impegno che vi assumete con quel documento che avete votato, l'ordine del giorno, che come diceva qualcuno degli ordini del giorno, sa, si mettono nel cassetto e poi l'indomani non sai neanche più di averceli messi. Ecco, era questa la differenza tra virgolette tra la mozione e l'ordine del giorno, molto semplice, lo dico senza pubblico, quindi mi manleverete da ogni accusa. Però io credo che sarebbe opportuno prima di terminare questa seduta se avessimo un parere scritto in merito all'impegno che vi assumete, perché personalmente io e tutti gli altri colleghi prima di me non lo abbiamo capito.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Credo che gli atti siano sotto gli occhi di tutti, gli atti votati naturalmente fanno parte dell'ordine del giorno dei lavori e quindi vi verrà dato. Grazie Consigliere Villa. Allora non essendoci più punti all'ordine del giorno dichiaro chiusa la seduta. Buona serata a tutti.

Alle ore 19⁰⁸ il Presidente dichiara chiusi i lavori e scioglie l'adunanza

Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale
C. Orlando

Il V. Presidente
F. Bertorello



IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO	15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		15
L'ASSESSORE GAMBINO ANTONINO CIVILE	SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE 15	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		16
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		17
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.....		19
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		19
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	19
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		19
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO.....	19
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		19
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		20
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		20
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		20
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	21
ODG IN MERITO A MONITORAGGIO PROGETTI PNRR		21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		21
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0044		23
PROPOSTA N. 6 DEL 15/02/2023		23
RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A, D.LGS. 267/2000, A SEGUITO DELLE SENTENZE N. 1914 DEL 08/03/2021 E N.1554 DEL 14/02/2023 EMESSE DAL CONSIGLIO DI STATO E DELL'ACCORDO TRANSATTIVO PROT. N. 394654 DEL 03/11/2021 TRA COMUNE DI GENOVA/ CLEAR CHANNEL ITALIA S.P.A., IPAS S.P.A. E IGP DECAUX S.P.A. E APPLICAZIONE DI QUOTA DI AVANZO ACCANTONATO 2021 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA C) DEL D.LGS 267/2000 (III VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2023/2025).		23
QUALORA SIA STATO CONCLUSO L'ESAME DA PARTE DELLA COMPETENTE COMMISSIONE CONSILIARE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		23
MOZIONE.....		24
0079 13/10/2022.....		24
PROGETTO UNICO TERZO VALICO – GALLERIA SAMPIERDARENA/GALLERIA CAMPASSO VIA ARDOINO.....		24
ATTO PRESENTATO DA: RUSSO MONICA		24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		25
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA	PARTITO DEMOCRATICO	25



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO VINCE GENOVA	26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA PARTITO DEMOCRATICO	26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO VINCE GENOVA	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA PARTITO DEMOCRATICO	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	28
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI, ENERGIA...	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	28
IL CONSIGLIERE FALTERI DAVIDE VINCE GENOVA	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	29
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	29
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA PARTITO DEMOCRATICO	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	30
MOZIONE.....	32
0103 10/11/2022.....	32
TUTELA DEL SUOLO	32
ATTO PRESENTATO DA: PILLONI VALTER.....	32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
MOZIONE.....	32
0091 28/10/2022.....	32
PREFABBRICAZIONE DI CASSONI PROPEDEUTICI ALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA DIGA FORANEA DI GENOVA.....	32
ATTO PRESENTATO DA: BRUZZONE FILIPPO, GHIO FRANCESCA, BRUZZONE RITA.....	32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO PARTITO DEMOCRATICO	34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE.....	34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	36
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO VINCE GENOVA	36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO VINCE GENOVA	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE.....	38



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		38
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	38
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		38
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO	38
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		38
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	39
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		39
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO	39
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		40
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO	40
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		41
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		41
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO	41
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		41
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO	VINCE GENOVA	42
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		42
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	42
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		43
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	43
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		43
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....	43
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		44
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	44
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		44
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO		45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		45
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		45
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		45
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		46
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI.....	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		47



IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		47
IL CONSIGLIERE VEROLI ANGIOLO	VINCE GENOVA	47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		47
LA CONSIGLIERA BRUCCOLERI MARIAJOSÈ STROLOGO	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO	47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		48
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		48
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO	48
IL PRESIDENTE BERTORELLO FEDERICO		50
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO ..	50
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		51
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	51
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		52
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	52
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		53
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	54
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		55
L'ASSESSORE MARESCA FRANCESCO	PATRIMONIO, PORTO, MARE E PESCA	55
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		56
L'ASSESSORE MARESCA FRANCESCO	PATRIMONIO, PORTO, MARE E PESCA	56
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		57
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		57
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		57
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		57
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	59
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		59
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE	60
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		60
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		60
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	60



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	61
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO
	61
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	62
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO
	62
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	62
IL CONSIGLIERE FALTERI DAVIDE	VINCE GENOVA
	62
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	63
IL CONSIGLIERE FALTERI DAVIDE	VINCE GENOVA
	63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	63
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI
	63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	64
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI
	64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	64
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI
	64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI
	65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL STROLOGO	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO 65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	66
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
	67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	67
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS BUCCI	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER 67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	68
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO
	68
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	69
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO SINDACO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI 69
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	70
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE
	71
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	72
MOZIONE.....	77
0097 02/11/2022.....	77
INTITOLAZIONE DI UNA PIAZZA A PAOLO EMILIO TAVIANI.....	77
ATTO PRESENTATO DA: AIME' PAOLO.....	77
INTERPELLANZA.....	77



0006 23/01/2023	77
QUATTRO ASSI	77
ATTO PRESENTATO DA: CERAUDO FABIO	77
INTERPELLANZA	77
0056 07/11/2022	77
PIANO DI SOSTITUZIONE DEL PARCO MEZZI AMT	77
ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO	77
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	77
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO.....77
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	78
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO78
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	78
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO.....78
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	78
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO.....78
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	79